# POLITECNICO DI TORINO

Corso di Laurea Magistrale in

Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale



Tesi di Laurea Magistrale

La certificazione energetica degli edifici.
Individuazione degli scenari di risparmio energetico
e l'utilizzo di fonti rinnovabili sul patrimonio edilizio
residenziale del Piemonte

Relatore Candidato

Prof.ssa Guglielmina Mutani

Chiara Gabrielli

# **INDICE**

IN	ΓRΟΙ	DUZIONE	1
1.	LA (	CERTIFICAZIONE ENERGETICA	4
	1.1	ACE e APE: novità e differenze	5
	1.2	Descrizione degli attestati	7
2.	LIT	ERATURE REVIEW	13
	2.1	Analisi dei dati presenti negli attestati di prestazione energetica	13
	2.2	GIS per la caratterizzazione spaziale dei dati	14
	2.3	Influenza degli attestati di prestazione energetica sul mercato immobiliare	e 15
3.	IL C	ONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	22
	3.1	Le direttive europee	23
		3.1.1 Direttiva 2002/91/CE - Energy Performance of Buildings Directive	23
		3.1.2 Direttiva 2010/31/UE – EPBD recast	23
		3.1.3 Direttiva 2012/27/UE - Efficienza energetica	24
	3.2	Normativa nazionale	26
		3.2.1 L. 10/91 – Norme per l'attuazione del P.E.N.	26
		3.2.2 D.lgs. 192/2005 - Legge fondamentale sulla certificazione energe	
			27
		3.2.3 D.lgs. 311/2006 - Disposizioni correttive	29
		3.2.4 D.lgs. 28/11 - Fonti rinnovabili	29
		3.2.5 L. 90/13	30
	3.3	Normativa della Regione Piemonte	31
		3.3.3 L.R. 13/2007 - Rendimento energetico nell'edilizia	31
		3.3.4 D.G.R. 4604/08/2009, n. 46-11968 - requisiti di efficienza energe	
		3.3.5 D.G.R. 04/08/2009, n. 43-11965 - Certificazione energetica	32 32
		3.3.6 D.G.R. 04/08/2009, n. 45-11965 - Certificazione energetica	33
		3.3.0 D.G.R. 04/00/2007, II. 43-11707 - Implanti PER e serre solari	33
4.	IL C	ASO STUDIO: LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA IN PIEMONTE	36
	4.1	Analisi della banca dati SIPEE	36
		4.1.1. Tipologia edilizia	38
		4.1.2. Epoca di costruzione	39
		4.1.3. Fattore di forma	41
		4.1.4. Classe energetica	42
		4.1.5. Motivazioni del rilascio	45
		4.1.6. Tipologia di ristrutturazione	49
		4.1.7. Tipologia di impianto	50
	4.2	Approssimazione dei dati con le distribuzioni di frequenza	52

		4.2.1 Superficie utile	52
		4.2.2 Volume lordo riscaldato	55
		4.2.3 Superficie disperdente	57
		4.2.4 Indice di Prestazione Energetica globale (EPgl)	59
		4.2.5 EPgl raggiungibile	63
	4.3	Risultati e discussione	66
5.	ME'	TODOLOGIA REGIONE PIEMONTE	69
	5.1	E1 - Risparmio energetico	73
	5.1	E2 - Risparmio energetico	81
	5.2	E3 - Risparmio energetico	91
	5.3	F1 - Risparmio energetico	100
	5.4	F2- Risparmio energetico	109
	5.5	F3&F4 - Risparmio energetico	117
6.	CAS	SO STUDIO: COMUNE DI TORINO	124
	6.1	Inquadramento territoriale e climatico	125
		6.1.1 Parco edilizio	129
		6.1.2 Le unità territoriali	132
	6.2	Risparmio energetico	133
	6.3	La produzione da FER a Torino	143
7.	ANA	ALISI E RISULTATI	150
	7.1	Elaborazione della banca dati in ambiente GIS	150
	7.2	Tipologia di interventi	154
8.	CON	NCLUSIONI	159
9.	BIB	LIOGRAFIA	162

# ALLEGATI

- 1) Tipologia di interventi per gli appartamenti
- 2) Tipologia di interventi per le villette

# INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 Andamento % attestati suddivisi per anno, Regione Piemonte e Co	mune di
Torino (novembre 2009 – aprile 2019). Fonte: dati SIPEE	37
Grafico 2 Tipologia edilizia, Regione Piemonte e Comune di Torino (novembro	e 2009 –
aprile 2019). Fonte: dati SIPEE	
Grafico 3 Percentuale di attestati per epoca di costruzione, Regione Piemonte e	Comune
di Torino (novembre 2009 – aprile 2019).Fonte: dati SIPEE	40
Grafico 4 Numero di attestati per S/V, Regione Piemonte e Comune di Torino (ne	ovembre
2009 – aprile 2019). Fonte: dati SIPEE	42
Grafico 5 ACE suddivisi per classi energetiche, Regione Piemonte e Comune d	li Torino
(novembre 2009 - settembre 2015). Fonte: dati SIPEE	43
Grafico 6 APE suddivisi per classi energetiche, Regione Piemonte e Comune d	li Torino
(novembre 2009 - settembre 2015). Fonte: dati SIPEE	44
Grafico 7 ACE suddivisi per motivazioni di rilascio, Regione Piemonte e Co	mune di
Torino (novembre 2009 - settembre 2015). Fonte: dati SIPEE	
Grafico 8 APE totali suddivisi per motivazioni del rilascio, Regione Piemonte e	
di Torino (ottobre 2015 – aprile 2019). Fonte: dati SIPEE	
Grafico 9 Attestati totali suddivisi per motivazioni del rilascio, Regione Pie	
Comune di Torino (novembre 2009 – aprile 2019). Fonte: dati SIPEE	
Grafico 10 Numero di attestati oggetto di intervento di efficienza energetica. Fo	
SIPEE	
Grafico 11 Tipologia di impianto, Regione Piemonte e Comune di Torino. Fo	
SIPEE	
Grafico 12 Superficie utile appartamenti	
Grafico 13 Superficie utile villette	
Grafico 14 Volume lordo riscaldato appartamenti	
Grafico 15 volume lordo riscaldato villette	
Grafico 16 Superficie disperdente degli appartamenti	
Grafico 17 Superficie disperdente delle villette	
Grafico 18 EPgl appartamenti	
Grafico 19 EPgl villette	
Grafico 20 EPgl suddivisi per range Gradi Giorno	
Grafico 21 EPgl raggiungibile appartamenti	
Grafico 22 EPgl raggiungibile villette	
Grafico 23 Risparmio cumulato appartamenti sottozona E1	
Grafico 24 Risparmio cumulato appartamenti FER, sottozona E1	
Grafico 25 Risparmio cumulato villette, sottozona E1	
Grafico 26 Risparmio cumulato villette FER, sottozona E1	
Grafico 27 Risparmio cumulato appartamenti, sottozona E2	
Grafico 28 Risparmio cumulato appartamenti FER, sottozona E2	
Grafico 29 Risparmio cumulato villette, sottozona E2E2	87

Grafico 30 Risparmio cumulato villette FER, sottozona E2	90
Grafico 31 Risparmio cumulato appartamenti, sottozona E3E3	
Grafico 32 Risparmio cumulato appartamenti FER, sottozona E3 E3	94
Grafico 33 Risparmio cumulato villette, sottozona E3E3	96
Grafico 34 Risparmio cumulato villette FER, sottozona E3E3	99
Grafico 35 Risparmio cumulato appartamenti, sottozona F1F1	101
Grafico 36 Risparmio cumulato appartamenti FER, sottozona F1F1	103
Grafico 37 Risparmio cumulato villette, sottozona F1F1	
Grafico 38 Risparmio cumulato villette FER, sottozona F1F1	108
Grafico 39 Risparmio cumulato appartamenti, sottozona F2F2	110
Grafico 40 Risparmio cumulato appartamenti FER, sottozona F2F2	112
Grafico 41 Risparmio cumulato villette, sottozona F2F2	114
Grafico 42 Risparmio cumulato villette FER, sottozona F2	116
Grafico 43 Risparmio cumulato appartamenti, sottozone F3&F4	118
Grafico 44 Risparmio cumulato appartamenti FER, sottozona F3&F4	120
Grafico 45 Risparmio cumulato villette, sottozone F3&F4	121
Grafico 46 Risparmio cumulato villette FER, sottozona F3&F4	123
Grafico 53 Andamento dei GG in riferimento alle cinque stazioni meteoro	logiche a
Torino	128
Grafico 54 Temperature medie mensili (C°) su Torino. Fonte: elaborazione per	sonale su
base dati Arpa Piemonte	128
Grafico 47 Risparmio cumulato appartamenti Torino. Fonte elaborazione perso	onale 136
Grafico 48 Risparmio cumulato appartamenti FER, Torino	138
Grafico 49 Risparmio cumulato villette Torino	140
Grafico 50 Risparmio cumulato villette FER, Torino	142
Grafico 51 Comparazione potenza impianti FV, Torino. Fonte: elaborazione j	personale
	143
Grafico 52 Comparazione potenza impianti biomassa, Torino. Fonte: elab	orazione
personale	146
Grafico 53 Comparazione potenza impianti pompa di calore, Torino. Fonte: elab	orazione
personale	147
Grafico 54 Comparazione potenza impianti solari termici, Torino. Fonte: elab	orazione
personale	149

# INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Destinazione d'uso secondo il D.P.R. 412/93 8
Tabella 2 suddivisione del territorio italiano in fasce climatiche secondo il D.P.R. 412/93
Tabella 3 Numeri e percentuali di attestati suddivisi per anno, Regione Piemonte e
Comune di Torino (novembre 2009 – aprile 2019). Fonte: dati SIPEE38
Tabella 4 Numeri e percentuali di attestati suddivisi per tipologia edilizia, Regione
Piemonte e Comune di Torino (novembre 2009 – aprile 2019). Fonte: dati SIPEE39
Tabella 5 Numeri e percentuali di attestati suddivisi per epoca di costruzione, Regione
Piemonte e Comune di Torino (novembre 2009 - aprile 2019). Fonte: dati SIPEE40
Tabella 6 Numeri e percentuali di attestati suddivisi per S/V, Regione Piemonte e
Comune di Torino (novembre 2009 - aprile 2019). Fonte: dati SIPEE42
Tabella 7 ACE suddivisi per classi energetiche, Regione Piemonte e Comune di Torino
(novembre 2009 - settembre 2015). Fonte: dati SIPEE43
Tabella 8 APE suddivisi per classi energetiche, Regione Piemonte e Comune di Torino
(novembre 2009 - settembre 2015). Fonte: dati SIPEE44
Tabella 9 ACE suddivisi per motivazioni di rilascio, Regione Piemonte e Comune d
Torino (novembre 2009 - settembre 2015). Fonte: dati SIPEE $4\epsilon$
Tabella 10 APE suddivisi per motivazioni di rilascio, Regione Piemonte e Comune d
Torino (ottobre 2015 – aprile 2019). Fonte: dati SIPEE47
Tabella 11 Comparazione delle caratteristiche dei dati della superficie utile degl
appartamenti54
Tabella 12 Comparazione delle caratteristiche dei dati della superficie utile delle villette
55
Tabella 13 Comparazione delle caratteristiche dei dati del volume lordo riscaldato degl
appartamenti56
Tabella 14 Comparazione delle caratteristiche dei dati del volume lordo riscaldato delle
villette
Tabella 15 Comparazione delle caratteristiche dei dati della superficie disperdente degl
appartamenti
Tabella 16 Comparazione delle caratteristiche dei dati della superficie disperdente delle
villette
Tabella 17 Comparazione delle caratteristiche dei dati dell'EPgl degli appartamenti61
Tabella 18 Comparazione delle caratteristiche dei dati dell'EPgl delle villette
Tabella 19 Comparazione delle caratteristiche dei dati dell'EPgl raggiungibile degl
appartamenti64 Tabella 20 Comparazione delle caratteristiche dei dati dell'EPgl raggiungibile delle
villette65
Tabella 21 Dati prima e dopo le distribuzioni di frequenza, Regione Piemonte e Comun
di Torino68
Tabella 22 Articolazione delle sottozone climatiche regionali
1 avena 44 m alviabivne uche svilvbone chillatiche l'exiviali

Tabella 23 Suddivisione numero di attestati per sottozone climatiche regionali. Fo	
elaborazione personale	
Tabella 24 Caratteristiche appartamenti "riqualificati" e "no interventi" per epoca	
Tabella 25 Risparmio kWh/anno appartamenti sottozona E1	
Tabella 26 Appartamenti "FER", sottozona E1	
Tabella 27 Caratteristiche appartamenti "no interventi" per epoca di costruzio	
sottozona E1	
Tabella 28 Risparmio kWh/anno appartamenti FER, sottozona E1 E1	
Tabella 29 Caratteristiche villette "riqualificate" e "no interventi" per epoca	
costruzione, sottozona E1	77
Tabella 30 Risparmio kWh/anno villette, sottozona E1E1	
Tabella 31 Caratteristiche villette con "FER", sottozona E1E1	79
Tabella 32 Caratteristiche villette "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona	
Tabella 33 Risparmio kWh/anno villette FER, sottozona E1E1	
Tabella 34 Caratteristiche appartamenti "riqualificati" e "no interventi" per epoc	
costruzione, sottozona E2	
Tabella 35 Risparmio kWh/anno appartamenti, sottozona E2	
Tabella 36 Caratteristiche appartamenti "FER", sottozona E2 E2	
Tabella 37 Caratteristiche appartamenti "no interventi" per epoca di costruzio	
sottozona E2	83
Tabella 38 Risparmio kWh/anno appartamenti FER, sottozona E2 E2	84
Tabella 39 Caratteristiche villette "riqualificate" e "no interventi" per epoca costruzione, sottozona E2	
Tabella 40 Risparmio kWh/anno villette, sottozona E2E2	
Tabella 41 Caratteristiche villette con "FER", sottozona E2	
Tabella 42 Caratteristiche villette "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona	
Por open in contraction of the c	
Tabella 43 Risparmio kWh/anno villette FER, sottozona E2	
Tabella 44 Caratteristiche appartamenti "riqualificati" e "no interventi" per epoca	
costruzione, sottozona E3E3	
Tabella 45 Risparmio kWh/anno appartamenti, sottozona E3E3	92
Tabella 46 Caratteristiche appartamenti "FER", sottozona E3 E3	
Tabella 47 Caratteristiche appartamenti "no interventi" per epoca di costruzio	one,
sottozona E3	93
Tabella 48 Risparmio kWh/anno appartamenti FER, sottozona E3 E3	94
Tabella 49 Caratteristiche villette "riqualificate" e "no interventi" per epoca	ı di
costruzione, sottozona E3	95
Tabella 50 Risparmio kWh/anno villette, sottozona E3E3	
Tabella 51Caratteristiche villette "FER", sottozona E3E3	
Tabella 52 Caratteristiche villette "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona	1 E3
	97

Tabella 53 Risparmio kWh/anno villette FER, sottozona E3	98
Tabella 54 Caratteristiche appartamenti "riqualificazioni" e "no interventi" pe	r epoca di
costruzione, sottozona F1	101
Tabella 55 Risparmio kWh/anno appartamenti, sottozona F1	101
Tabella 56 Caratteristiche appartamenti "FER", sottozona F1F1	102
Tabella 57 Caratteristiche appartamenti "no interventi" per epoca di co	struzione,
sottozona F1	102
Tabella 58 Risparmio kWh/anno appartamenti FER, sottozona F1	103
Tabella 59 Caratteristiche villette "riqualificate" e "no interventi" per	epoca di
costruzione, sottozona F1F1	
Tabella 60 Risparmio kWh/anno villette, sottozona F1F1	105
Tabella 61 Caratteristiche villette "FER", sottozona F1	106
Tabella 62 Villette "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona F1	
Tabella 63 Risparmio kWh/anno villette FER, sottozona F1	107
Tabella 64 Caratteristiche appartamenti "riqualificati" e "no interventi" per	
costruzione, sottozona F2	
Tabella 65 Risparmio kWh/anno appartamenti, sottozona F2	
Tabella 66 Caratteristiche appartamenti "FER", sottozona F2	
Tabella 67 Caratteristiche appartamenti "no interventi" per epoca di co	
sottozona F2	
Tabella 68 Risparmio kWh/anno appartamenti FER, sottozona F2 F2	
Tabella 69 Caratteristiche villette "riqualificate" e "no interventi" per	
costruzione, sottozona F2	
Tabella 70 Risparmio kWh/anno villette, sottozona F2 F2	
Tabella 71 Caratteristiche appartamenti "FER", sottozona F2	
Tabella 72 Caratteristiche villette "no interventi" per epoca di costruzione, sot	
1 1	
Tabella 73 Risparmio kWh/anno villette FER, sottozona F2	
Tabella 74 Caratteristiche appartamenti "riqualificati" e "no interventi" per	
costruzione, sottozone F3&F4	-
Tabella 75 Risparmio kWh/anno appartamenti, sottozone F3&F4	
Tabella 76 Caratteristiche appartamenti "FER", sottozone F3&F4	
Tabella 77 Caratteristiche appartamenti "no interventi" per epoca di co	
sottozona F3&F4	
Tabella 78 Risparmio kWh/anno appartamenti FER, sottozona F3&F4	
Tabella 79 Caratteristiche villette "riqualificate" e "no interventi" per	
costruzione, sottozona F3&F4	=
Tabella 80 Risparmio kWh/anno villette, sottozone F3&F4	
Tabella 81 Villette "FER", sottozona F3&F4	
Tabella 82 Caratteristiche villette "no interventi per epoca di costruzione,	
F3&F4	
Tabella 83 Risparmio kWh/anno villette FER, sottozona F3&F4	
Tabella 84 Caratteristiche della popolazione. Fonte: dati Censimento Istat 201	
- 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1	120

Tabella 85 Dati climatici per le cinque stazioni metereologiche a Torino, 200	
Tabella 86 Caratteristiche degli appartamenti "riqualificazioni" e "no inter	
epoca di costruzione, Torino. Fonte elaborazione personale	•
Tabella 87 Risparmio cumulato in kWh/anno appartamenti, Torino. Fonte ela	
personale	
Tabella 88 Caratteristiche degli appartamenti con "FER", Torino. Fonte ela	
personale	
Tabella 89 Appartamenti "no interventi" per epoca di costruzione, Torino	
Tabella 90 Risparmio cumulato in kWh/ano appartamenti FER, Torino	
Tabella 91 Villette "riqualificazioni" e "no interventi" suddivisi per epoca di co	
TorinoTorino	
Tabella 92 Risparmio cumulato in kWh/anno villette, Torino	
Tabella 93 Villette "FER", Torino	
Tabella 94 Villette "no interventi" per epoca di costruzione, Torino	
Tabella 95 Risparmio kWh/anno villette FER, Torino	
Tabella 96 Energia elettrica prodotta da impianti FV presenti a Torii	
Elaborazione personale	
Tabella 97 Potenze impianti da FER installate a Torino. Fonte: Elaborazione	
dati Atlaimpianti, 2019)dati Atlaimpianti da PEK Ilistanate a Torino. Ponte: Elaborazione	=
Tabella 98 Energia termica prodotta da impianti a biomassa presenti a Tori	
Tabella 99 Energia termica prodotta da impianti a pompa di calore present	
Fonte: Elaborazione personale	
Tabella 100 Energia termica prodotta da impianti solari termici presenti a Tor Elaborazione personale	
Tabella 101 Consumi di energia medi degli appartamenti di Torino per	-
costruzione e risparmio energetico a seguito di diversi interventi di riqua	
energetica	155
Tabella 102 Consumi di energia medi delle villette di Torino per epoca di cos	
risparmio energetico a seguito di diversi interventi di riqualificazione energet	ica 158
INDIAN DELLE SIZILA CINI	
INDICE DELLE IMMAGINI	
Figura 1 Esempio di APE	12
Figura 2 timeline del quadro normativo. Fonte: elaborazione personale	22
Figura 3 Flow chart metodologia	70
Figura 4 Sottozone climatiche regionali, Piemonte	
Figura 5 Popolazione residente per sezione di censimento, 2011. Fonte: Ela	
personale su base dati ISTAT	

Figura 6 Densità abitativa per sezione di censimento, 2011. Fonte: Elaborazione
personale su base dati ISTAT126
Figura 7 Edifici per numero di piani per sezione di censimento, 2011. Fonte:
Elaborazione personale su base dati ISTAT129
Figura 8 Superficie utile per sezione di censimento, 2011. Fonte: Elaborazione personale
su base dati ISTAT130
Figura 9 Stato di conservazione prevalente per sezione di censimento, 2011. Fonte:
Elaborazione personale su base dati ISTAT131
Figura 10 Epoca di costruzione prevalente per sezione di censimento, 2011. Fonte:
Elaborazione personale su base dati ISTAT131
Figura 11 Unità territoriali di Torino: circoscrizioni e sezioni di censimento. Fonte
elaborazione personale132
Figura 12 Flow chart metodologia di calcolo Torino. Fonte elaborazione personale 133
Figura 13 Georeferenziazione dati attestati energetici. Fonte: elaborazione propria 151
Figura 14 Riqualificazioni energetiche sulle diverse tipologie edilizie, per circoscrizione.
Fonte elaborazione personale152
Figura 15 Riqualificazioni energetiche sulle diverse tipologie edilizie, per sezione di
censimento. Fonte elaborazione personale153
Figura 16 Percentuale di interventi su gli appartamenti per circoscrizione. Fonte:
elaborazione personale154
Figura 17 Consumo raggiungibile medio a seguito degli interventi di riqualificazione per
sezione di censimento. Fonte: elaborazione personale156
Figura 18 Percentuale di interventi su le villette, per circoscrizione. Fonte: elaborazione
personale157
Figura 19 Consumo raggiungibile medio a seguito degli interventi di riqualificazione per
sezione di censimento. Fonte: elaborazione personale158

# **INTRODUZIONE**

Negli ultimi anni, con l'aumento dell'utilizzo di fonti di energia fossile e l'aumento delle emissioni di gas serra ha condotto la Comunità Europea ad adottare delle nuove politiche per la riduzione del consumo di energia, attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica del sistema impianto/involucro degli edifici residenziali, poiché il settore edilizio è responsabile per il circa 40% del consumo di energia.

La direttiva comunitaria più importante del settore energetico (2002/91/CE), detta anche Direttiva EPBD "Energy Performance of Buildings Directive" mira ad incentivare l'utilizzo di tecnologie intelligenti e fonti di energia alternative "fonti rinnovabili". Quindi, ogni Stato membro è tenuto a sviluppare una propria normativa nazionale che sia in linea con gli obiettivi comunitari e allo stesso tempo capace di interpretare le necessità del proprio territorio.

In Italia si inizia a parlare della certificazione energetica nel 2005 con il D.lgs. 9 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" che recepisce la direttiva comunitaria al fine di adeguare la legislazione italiana alla normativa europea in materia di efficienza energetica e di riduzione dei consumi. In particolare l'art. 6 "Attestato di prestazione energetica, rilascio e affissione", prevede la dotazione dell'attestato per gli edifici di nuova costruzione, delle prescrizioni volte a migliorarne le prestazioni energetiche per gli edifici esistenti, ma anche come strumento di informazione del proprietario o dell'acquirente in caso di compravendita o del conduttore in caso di locazione di un immobile.

La certificazione energetica è un documento tecnico che attesta la prestazione energetica di un edificio, attraverso la classe energetica, da A4 (più performante) a G (meno performante); è uno strumento utile per informare sul consumo energetico e di conseguenza trovare delle soluzioni per l'ottimizzazione dell'energia con degli interventi migliorativi.

Tale documento rende più semplice ed immediata la conoscenza delle caratteristiche fisico-ambientali della propria abitazione, avendo la possibilità di beneficiare di incentivi fiscali in caso di costruzioni a basso impatto ambientale, o di interventi migliorativi.

L'obiettivo di questo lavoro di tesi è stato quello di definire: trend attuali di risparmio energetico, utilizzo di fonti rinnovabili con il relativo risparmio energetico, per gli edifici residenziali nella Regione Piemonte e nel Comune di Torino.

I dati utilizzati per le analisi sono stati estratti dal database degli attestati energetici: ACE (Attestato di Certificazione Energetica, rilasciati dal 2 novembre 2009 fino al 30 settembre 2015) e APE (Attestato di Prestazione Energetica, rilasciati dal 1 ottobre 2015 fino ad aprile 2019) contenuti nel SIPEE (Sistema Informativo per la Prestazione Energetica degli Edifici) che rappresentano circa l'84% di tutte le certificazioni energetiche.

Attraverso lo studio dei contributi scientifici, è stato possibile delineare un quadro informativo di base per questo lavoro, in particolare nell'individuazione e nella scelta di metodologie inerenti al risparmio energetico nel settore residenziale partendo dai dati dei certificati di prestazione energetica.

Tramite il modello statistico della distribuzione di frequenza, è stato possibile individuare tutti quei valori ritenuti poco attendibili, a causa della qualità dei dati. La metodologia applicata per la definizione del risparmio energetico tramite l'utilizzo dei software Access ed Excel, avviene attraverso la suddivisione dei dati in funzione delle sottozone climatiche regionali, per tipologia edilizia appartamenti e villette, per epoca di costruzione. Per questi tipi di edifici residenziali, sono state identificate tre classi in riferimento alla motivazione del rilascio dell'attestato energetico: motivazione generica (acquisto, vendita e locazione dell'edificio), riqualificazione energetica e installazione di tecnologie di energia rinnovabile (solare fotovoltaico, solare termico, biomassa, pompa di calore). In funzione dell'epoca di costruzione sono stati poi analizzati i consumi energetici medi annuali (kWh/m²/anno) specifici per ogni tipo di motivazione.

Per il caso di studio della città di Torino i dati sono stati georeferiti in ambiente GIS, per la creazione di mappe energetiche urbane, mirate ad individuare gli interventi di riqualificazione energetica.

## 1. LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Dal 1997, con il Protocollo di Kyoto, le Nazioni si impegnano ad attuare una serie di normative con lo scopo di ridurre l'impatto delle attività antropiche sull'aumento della temperatura globale. Vi è una maggiore attenzione a gli edifici residenziali poiché per circa il 40% dei consumi energetici proviene dal settore edilizio.

Con la direttiva comunitaria 2002/91/CE, viene introdotta la certificazione energetica relativa al rendimento energetico nel settore edile con lo scopo di ordinare a gli Stati membri una normativa nazionale che fosse in linea con la normativa europea.

In Italia, il Certificato Energetico è stato introdotto nel 2005 con il D.lgs. 192/2005 e con le modifiche successive che sono state apportate dal D.L. 90/2013 che ha introdotto l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) entrato in vigore dal 1 ottobre 2015 in sostituzione dell'Attestato di Certificazione Energetica (ACE). Ciò ha consentito alle Regioni di applicare la normativa europea nelle realtà locali, ma essendo l'Italia un paese molto diversificato dal punto di vista climatico implica delle difficoltà nel definire degli standard nazionali.

L'Attestato di Prestazione Energetica (APE) di un edificio, appartamento o altro immobile, è un documento tecnico ufficiale con validità di 10 anni, dove vengono riportare le caratteristiche, il consumo annuale di energia fornendo al cittadino un'informazione chiara ed immediata relativamente all'Efficienza Energetica dell'edificio stesso.

Per redigere tale documento, il tecnico abilitato che tramite un sopralluogo (obbligatorio) deve rilevare le varie caratteristiche relative a gli involucri e a gli impianti degli edifici: tramite delle verifiche delle condizioni di temperatura e di umidità dell'aria e di trasmittanza di tetti e pareti; il rendimento degli impianti per la produzione di acs (acqua calda sanitaria), riscaldamento, raffrescamento, ed eventuali sistemi di produzione di energia con fonti rinnovabili.

La certificazione energetica è obbligatoria per gli edifici di nuova costruzione assimilati ad edifici sottoposti a demolizione e ricostruzione ed ampliamento volumetrico (minimo del 15% del volume iniziale o 500 m³) degli edifici esistenti. L'APE è obbligatorio per gli edifici esistenti in caso di compravendita e di con-

tratto di locazione. Il proprietario deve mostrare l'APE in fase di trattativa e consegnarlo all'atto della firma del contratto. Se un immobile messo in vendita/locato possiede già un certificato valido e l'immobile non ha subito lavori di ristrutturazione che ne abbiano modificato la classe energetica non è necessario produrre un nuovo APE.

Le principali informazioni dell'APE tra cui la prestazione energetica del fabbricato, indice di prestazione energetica globale sia rinnovabile che non rinnovabile, e la classe energetica corrispondente, devono essere riportate anche negli annunci immobiliari.

L'APE è anche obbligatorio in caso di lavori di ristrutturazione importante, ovvero interventi su elementi dell'involucro esterno (pareti perimetrali, copertura, infissi) la cui superficie complessiva sia superiore al 25% dello stesso.

## 1.1 ACE e APE: novità e differenze

Tra le principali novità si definisce una metodologia di calcolo unica per tutto il territorio nazionale ed un modello APE uguale per tutte le Regioni. Il sopralluogo diventa obbligatorio.

Inoltre, l'attestato di prestazione energetica deve fornire le indicazioni per il miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio, tramite suggerimenti per interventi di miglioramento, in relazione alla convenienza economica, al fine di incentivare le riqualificazioni energetiche sul patrimonio edilizio esistente tramite le fonti rinnovabili.

Un'altra importante novità è relativa all'aumento delle classi energetiche (da 7 a 10 classi): A4 (dalla più efficiente), A3, A2, A1, B, C, D, E, F, G (meno efficiente).

Per gli ACE la costruzione della scala energetica da A a G era definita in base ai Gradi Giorno (GG) del Comune dove ricadeva l'edificio, ed al rapporto di forma (S/V).

Invece, per gli APE la classificazione energetica dipende dall'edificio di riferimento che serve a determinare il valore di energia primaria limite di legge che l'edificio in esame deve rispettare e confrontarsi.

La modalità di assegnazione della classe energetica avviene tramite la determinazione dell'EPgl<sub>nren</sub> (Indice di Prestazione Energetica globale non rinnovabile). Dal 1 ottobre 2015, anche il Piemonte, adotta il sistema di certificazione nazionale.

# 1.2 Descrizione degli attestati

La struttura del documento è composta dalle seguenti sezioni:

- 1. dati catastali;
- 2. dati tecnici generali dell'unità immobiliare;
- 3. dati sui rendimenti e impianti;
- 4. dati sui fabbisogni e indici di prestazione.

I **dati catastali** consentono di identificare l'edificio dal punto di vista geografico, identificando il foglio, la particella, subalterno. Tali parametri consentono di identificare in maniera univoca l'unità immobiliare all'interno del database. Vengono indicati il Comune, l'indirizzo, il numero civico, il CAP, le coordinate geografiche.

- Nei dati tecnici generali sull'uso dell'edificio vengono indicati:
   anno di costruzione e di ristrutturazione dell'unità abitativa;
- **tipologia edificio**: appartamento, villetta, in linea, a torre;
- volume lordo riscaldato (V): rappresenta la volumetria lorda dell'edificio riscaldata espressa in m<sup>3</sup>;
- **superficie disperdente totale** (*S*): è la superficie che separa gli ambienti interni dell'edificio dall'ambiente esterno e dagli ambienti non riscaldati, espressa in m<sup>2</sup>; superficie utile (*Su*): rappresenta la superficie calpestabile riscaldata all'interno dell'edificio espressa in m<sup>2</sup>;
- altezza media (V/Su): è data dal rapporto tra il volume lordo riscaldato V e la superficie utile Su, esprime la distanza che intercorre tra l'estradosso del pavimento e l'intradosso del soffitto;
- **fattore di Forma** (S/V): è il rapporto tra la superficie disperdente totale S e il volume lordo riscaldato V, la sua unità di misura è il reciproco del metro (m-1).
- destinazione d'uso: influisce in modo determinante sull'attribuzione della classe energetica ed è distinto in 8 categorie definite secondo l'art. 3 del D.P.R. 412/93;

E.1	Edifici adibiti a residenza e assimilabili:					
E.1 (1)	abitazioni adibite a residenza con carattere continuativo, quali abitazioni civili e					
	rurali, collegi, conventi, case di pena, caserme;					
E.1 (2)	abitazioni adibite a residenza con occupazione saltuaria, quali case per vacanze,					
	fine settimana e simili;					
E.1 (3)	edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari.					
E.2	Edifici adibiti a uffici e assimilabili: pubblici o privati, indipendenti o contigui a					
	costruzioni adibite anche ad attività industriali o artigianali, purché siano da tali					
	costruzioni scorporabili agli effetti dell'isolamento termico.					
E.3	Edifici adibiti a ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili ivi compresi quelli					
	adibiti a ricovero o cura di minori o anziani nonché le strutture protette per					
	l'assistenza ed il recupero dei tossicodipendenti e di altri soggetti affidati a servizi					
	sociali pubblici.					
E.4	Edifici adibiti ad attività ricreative o di culto e assimilabili:					
E.4 (1)	cinema e teatri, sale di riunioni per congressi;					
E.4 (2)	mostre, musei e biblioteche, luoghi di culto;					
E.4 (3)	bar, ristoranti, sale da ballo.					
E.5	Edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili: quali negozi, magazzini di					
	vendita all'ingrosso o al minuto, supermercati, esposizioni.					
E.6	Edifici adibiti ad attività sportive:					
E.6 (1)	piscine, saune e assimilabili;					
E.6 (2)	palestre e assimilabili;					
E.6 (3)	servizi di supporto alle attività sportive.					
E.7	Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili.					
E.8	Edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili.					
·						

Tabella 1 Destinazione d'uso secondo il D.P.R. 412/93

• **Zona climatica**: nel D.P.R. 412/93 (art. 2)<sup>1</sup> "individuazione della zona climatica e dei gradi-giorno" il territorio nazionale è stato suddiviso in 6 zone (A - F), dove nella zona A ricadono le località più calde fino a quella F dove ricadono le località più fredde. La localizzazione dell'immobile è un fattore fondamentale per valutare concretamente le caratteristiche energetiche.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> http://efficienzaenergetica.acs.enea.it/doc/dpr412-93\_allA\_tabellagradigiorno.pdf

Gradi Giorno (GG): rappresentano la quantità di energia necessaria a riscaldare o raffrescare un ambiente rispetto a una temperatura di riferimento.

In Italia sono individuati dal D.P.R. 412/93 che li definisce come "la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, delle sole differenze positive giornaliere tra la temperatura dell'ambiente, convenzionalmente fissata a 20 °C, e la temperatura media esterna giornaliera".

$$GG = \sum_{e=1}^{n} (Ti - Te)$$

Dove:

*GG* rappresentano l'andamento della temperatura dell'aria esterna durante la stagione di riscaldamento;

*n* numero di giorni della stagione di riscaldamento;

*Ti* rappresenta la temperatura di riferimento interna (pari a 20° C, stabilita dalla normativa italiana);

*Te* temperatura media giornaliera esterna (<12°C, secondo la normativa italiana).

Fascia	Da	А	Periodo di ri	Durata periodo di riscaldamento	
Α	0 GG	600 GG	1/12– 15/3	6 ore al giorno	104
В	601 GG	900 GG	1/12 – 31/3	8 ore al giorno	120
С	901 GG	1.400 GG	15/11– 15/3	10 ore al giorno	136
D	1.401 GG	2.100 GG	1/11 – 15/4	12 ore al giorno	165
Е	2.101 GG	3.000 GG	15/10– 15/4	14 ore al giorno	182
F	3.001 GG	>	Nessuna	199	

Tabella 2 suddivisione del territorio italiano in fasce climatiche secondo il D.P.R. 412/93

# Dati rendimenti e impianti

Il rendimento è un parametro fisico con cui si esprime il grado di efficienza di una macchina. quando si utilizzano degli impianti reali vi sono delle perdite di efficienza rispetto ai rendimenti teorici, poiché gli impianti reali non sono in grado di eliminare completamente le perdite di calore. Per tale motivo, il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio dipende dall'analisi dei 4 rendimenti medi stagionali che caratterizzano l'impianto di riscaldamento:

- Rendimento di generazione: è il rapporto tra il calore utile prodotto dal generatore nella stagione di riscaldamento e l'energia fornita nello stesso periodo sotto forma di combustibile ed energia elettrica. Il miglioramento di tale rendimento non dipende esclusivamente da fattori costruttivi dei generatori ma dipende anche dal modello di conduzione, da scelte progettuali e dal tipo di regolazione;
- Rendimento di distribuzione: è il rapporto tra la somma del calore utile
  emesso dai corpi scaldanti e del calore disperso dalla rete di distribuzione
  all'interno dell'involucro riscaldato dell'edificio ed il calore in uscita dall'impianto di produzione ed immesso nella rete di distribuzione. Tale rendimento
  caratterizza l'influenza della rete di distribuzione sulla perdita passiva di energia termica;
- Rendimento di emissione: è il rapporto tra il calore richiesto per il riscaldamento degli ambienti con un sistema di emissione teorico di riferimento in grado di fornire una temperatura ambiente perfettamente uniforme ed uguale nei differenti locali ed il sistema di emissione reale. Per migliorare il rendimento di emissione di un impianto di riscaldamento, è importante passare a sistemi ad alto rendimento come i pannelli a pavimento o a parete;
- Rendimento di regolazione: è il rapporto tra il calore richiesto per il riscaldamento degli ambienti con una regolazione teorica perfetta ed il calore richiesto per il riscaldamento degli stessi ambienti con un sistema di regolazione
  reale.

Nell'attestato di prestazione energetica, per il calcolo della prestazione energetica dell'edificio, come alcuni attributi relativi agli impianti dell'abitazione.

- **Tipologia di impianto**: negli ACE si indicava il tipo di impianto di riscaldamento presente (centralizzato o autonomo), invece, nell' APE, è diventato un campo libero in cui si possono riportare anche più di due impianti;
- Combustibile: indica la tipologia di combustibile utilizzata per il servizio di riscaldamento e generazione di acqua calda sanitaria (gas naturale, energia elettrica o altro);
- Potenza termica nominale (kW): se presente, indica la potenza termica dell'impianto effettivamente resa all'ambiente, può essere riportata sul relativo libretto di istruzioni.

### Dati sui fabbisogni e indici di prestazione

Ai fini della classificazione energetica di un edificio, è utile tenere in considerazione i fabbisogni energetici e indici di prestazione energetica<sup>2</sup>:

- **Fabbisogno di energia termica utile Q**H,nd (kWh/m²): indica la quantità di energia primaria richiesta per mantenere negli ambienti riscaldati la temperatura di progetto;
- Fabbisogno di energia primaria per acqua calda sanitaria Q<sub>ACS,w</sub> (kWh/m²): indica la quantità di energia necessaria ad assicurare l'erogazione dell'acqua calda sanitaria, tenendo conto dell'efficienza del sistema che la produce;
- **EP**<sub>gl,nren</sub> (kWh/m²anno): l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile tiene conto del fabbisogno di energia primaria non rinnovabile per la climatizzazione invernale ed estiva (EP<sub>H,nren</sub> e EP<sub>C,nren</sub>), per la produzione di acqua calda sanitaria (EP<sub>W,nren</sub>)per la ventilazione (EP<sub>V,nren</sub>);
- **EP**H,nd (kWh/m² anno): esprime l'indice di prestazione termica utile per la climatizzazione invernale dell'edificio, è dato dal rapporto tra il fabbisogno di energia annuo di energia termica dell'edificio e la superficie utile;

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup>Definiti al paragrafo 3.3 dell'allegato 1 del D.M. 26/06/2015 "Requisiti minimi"

- **EP**<sub>C,nren</sub> (kWh/m<sup>2</sup> anno): l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione estiva deriva dall'indice di prestazione termica utile per la climatizzazione estiva dell'edificio (EP<sub>C,nd</sub>) e dal rendimento dell'impianto di raffrescamento;
- **EP**w,nren (kWh/m² anno): rappresenta l'indice di prestazione energetica per la preparazione dell'acqua calda sanitaria e si calcola come il rapporto tra Q<sub>ACS</sub>,w e la superficie utile.

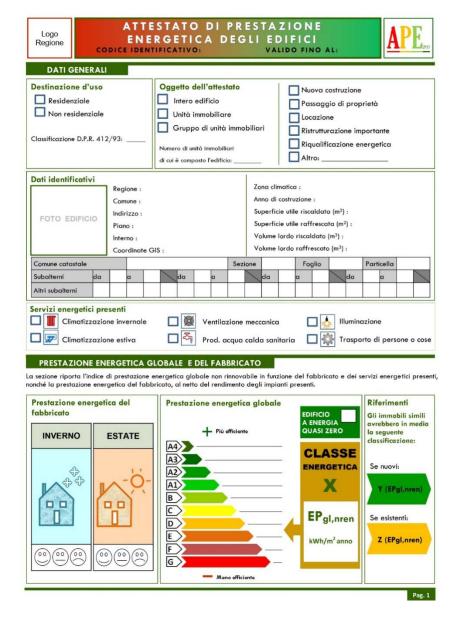


Figura 1 Esempio di APE

### 2. LITERATURE REVIEW

Il settore dell'edilizia rappresenta il 40% del consumo totale di energia nell'Unione Europea e deve affrontare grandi sfide con l'obiettivo di trasformare gli edifici esistenti in edifici a energia zero (Nzeb) entro il 2050.

Nello specifico, il settore residenziale viene considerato una delle opzioni più convenienti per il risparmio delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Per indirizzare questo potenziale, l'Unione Europea ha introdotto i certificati di prestazione energetica, che dovrebbero fornire chiare informazioni sul rendimento energetico degli edifici agli acquirenti, ai proprietari e agli inquilini degli alloggi. È uno strumento per prevedere quantitativamente la domanda annuale di energia del patrimonio edilizio, creando così un mercato guidato dalla domanda per edifici a risparmio energetico.

Attraverso lo studio dei contributi scientifici sotto riportati, è stato possibile delineare un quadro informativo di base per questo lavoro di tesi, in particolare nell'individuazione e nella scelta di metodologie inerenti al risparmio energetico nel settore residenziale partendo dai dati dei certificati di prestazione energetica.

# 2.1 Analisi dei dati presenti negli attestati di prestazione energetica

Molti studi hanno messo in luce, dall'analisi dei database dei certificati energetici, che per descrivere il patrimonio edilizio (M. Mangold et al., 2015)<sup>5</sup>è necessario sia effettuare delle valutazioni che correggere la qualità dei dati (C. Hjortling et al., 2017)<sup>17</sup>.

Ciò è causato anche dal fatto che i certificatori riscontrano delle difficoltà a valutare i parametri architettonici negli attestati, come il pavimento, la stratificazione della muratura, la forma dell'edificio (J. Jeong et al., 2017)<sup>16</sup>. Inoltre, sembrano appartamenti e villette causare più problemi rispetto ad altri tipi di proprietà, può essere dovuto a difficoltà nel valutare la loro posizione nel edificio e la natura dello spazio circostante (A. Hardy, D. Glew, 2019)<sup>26</sup>.

Per la definizione degli scenari di risparmio energetico, partendo dall'analisi degli attestati di prestazione energetica, è stato possibile eseguire delle analisi statistiche utili alle pubbliche amministrazioni per poter pianificare e sviluppare delle politiche energetiche per ridurre sia il consumo di energia primaria che le emissioni di CO<sub>2</sub> (Luis M. López-González et al., 2016)<sup>11</sup>.

Nello studio di (J. Las-Heras-Casas et al., 2018)<sup>22</sup> viene sviluppato un algoritmo di correzione degli errori presenti nei certificati energetici, partendo dai dati presenti come: la data di registrazione e di validità, tipologia edilizia, zona climatica, anno di costruzione, superficie utile, consumo di energia primaria (kWh/m²anno), classe energetica, tenendo sempre in considerazione i limiti delle diverse zone climatiche e i dati per ogni Comune.

Lo studio condotto da (K.N. Streicher et al., 2018)<sup>21</sup> mette in evidenza come sia necessario caratterizzare il settore residenziale con un adeguato grado di dettaglio, distinguendo tra vari tipi di edifici (archetipi) ed elementi di costruzione al fine di identificare il potenziale non sfruttato per la riqualificazione energetica. L'analisi statistica dei certificati consente, quindi, di stimare un livello di prestazione termica degli edifici ad archetipo e dei rispettivi elementi edilizi nonché dei sistemi di riscaldamento.

Lo studio condotto da (J. von Platten, et al., 2019)<sup>27</sup>sviluppa un nuovo metodo per la comparabilità tra rendimento energetico dei vecchi e nuovi certificati energetici, ai fini di mappare lo sviluppo delle prestazioni energetiche e consentire una valutazione dell'impatto sul rendimento energetico derivante da politiche e misure che sono state attuate tra i due certificati.

# 2.2 GIS per la caratterizzazione spaziale dei dati

Tramite gli strumenti GIS, è possibile elaborare le informazioni relative alle caratteristiche geometriche degli edifici per valutare i fabbisogni energetici (C. Delmastro et al., 2016)<sup>15</sup>, ed elaborare delle analisi geo statistiche dei problemi relativi ai sistemi di classificazione delle classi energetiche (C. Koo, T. Hong, 2015)<sup>6</sup>.

La caratterizzazione spaziale energetica di un territorio è la base per eseguire analisi di scenari a breve e lungo termine. I risultati di questo metodo sono utili per: i decisori, per comprendere lo stato attuale del consumo di energia territoriale ai fini di identificare aree critiche ad alta intensità energetica; i cittadini per visualizzare il loro consumo di energia e i ricercatori per aver impostato le basi di ulteriori analisi urbane (G. Mutani et al., 2016)<sup>12</sup>.

(T. Johansson et al., 2016)<sup>8</sup> sviluppano un modello energetico urbano basato sulle richieste e sulla necessità di visualizzazione da parte dei consulenti energetici, urbanisti e aziende. Tramite la georeferenziazione dei dati, è possibile effettuare dei modelli energetici che migliorano la comprensione del consumo di energia degli edifici, rivelandosi uno strumento prezioso.

Studiare l'analisi statistica degli attestati di prestazione energetica o la costruzione della prestazione energetica a scala urbana e non solo a scala architettonica. Inoltre, la proiezione cartografica GIS offre un buon modello di dati valutare gli indicatori energetici e costruire le caratteristiche energetiche relativi alla città, quartiere. La mappatura è uno strumento utile a cui collegare diversi tipi di dati dell'edificio (K. Fabbri et al., 2012)<sup>3</sup>.

Gli edifici più vecchi presentano un'elevata potenzialità per un significativo risparmio energetico, in particolare per il riscaldamento degli ambienti e l'acqua calda sanitaria. La sostituzione dei sistemi di generazione di calore con unità più efficienti dal punto di vista energetico e il passaggio ad altri vettori energetici (ad esempio la sostituzione di caldaie a petrolio e/o il passaggio a gas naturale o biomassa) sono le misure più popolari per i sistemi di riscaldamento (K. G. Droutsa et al., 2016)<sup>13</sup>.

# 2.3 Influenza degli attestati di prestazione energetica sul mercato immobiliare

Al fine di rafforzare il ruolo degli attestati di prestazione energetica nel mercato immobiliare, gli Stati membri dovrebbero migliorare continuamente tale documento in modo da velocizzare la trasformazione degli edifici in edifici Nzeb.

Il sistema della certificazione energetica per gli edifici esistenti, per le nuove costruzioni e la relativa etichetta energetica, non è impattante sul prezzo delle abitazioni (A. de Ayala et al., 2016)<sup>10</sup>, poiché i prezzi di vendita sono legati alle informazioni dell'edificio, piuttosto che alla certificazione energetica (B. Hårsman et al., 2016)<sup>14</sup>. Deve esserci una relazione tra il prezzo di vendita e la valutazione di prestazione energetica degli immobili residenziali (F. Fuerst, P. McAllister, 2015)<sup>7</sup>.

I certificati energetici dovrebbero fornire chiare informazioni sul rendimento energetico degli edifici agli acquirenti, ai proprietari e agli inquilini (Amecke, 2012)<sup>4</sup>.

Ci possono essere diverse motivazioni per il debole legame tra efficienza energetica e prezzi: è possibile che le informazioni contenute nell'attestato di prestazione energetica non siano adeguatamente considerate dagli inquilini nei contratti di locazione, perché non è reso disponibile per gli inquilini o non ne sono a conoscenza della disponibilità delle informazioni oppure le considerano informazioni meno rilevanti (F. Fuerst, 2011)<sup>2</sup>.

Il risparmio monetario è un fattore importante per alcune famiglie, mentre per altri invece sono l'estetica, il comfort e la consapevolezza ambientale.

Il pacchetto informativo che l'attestato di prestazione energetica fornisce può essere integrato con informazioni sui benefici comuni sulle misure suggerite, ad esempio effetti positivi sull'ambiente o miglioramento dell'interno comfort, sui possibili investimenti (T. Broberg, 2019)<sup>23</sup>; quindi una comunicazione più efficace degli incentivi economici (M. Franke, 2019)<sup>24</sup>.

Risultati	Considerazioni più attente delle fonti rinnovabili	EPC non influisce sui contratti di locazione	Valutazione di indicatori e caratteristiche energetiche (città, città - quartiere)	Efficacia degli EPC limitata	Metodi per migliorare la qualità dei dati	Applicazione per la correzione del sistema di classificazione	Maggior parte degli edifici residenziali in classi C, D, E
Software/ analisi	Excel	Analisi	Excel, Access, Gis	Indagini web, analisi statistiche	Modello di regressione	GIS / Analisi statistiche e probabilisti che	GIS
Fattori considerati	Dati impianto: tipo di fonte, capacità, proprietà, anno di messa in servizio	Tipologia di proprietà, Regione	EPC degli edifici storici, la tipologia e il risparmio energetico	Costo d'esercizio, valore di rivendita, comfort, protezione ambientale	Dati EPC	Tipologia di edifici, superficie utile, Regione	Parametri architettonici ed economici
Oggetto	Valutazione delle prestazioni delle politiche di sostegno alle energie rinnovabili	L'impatto dei EPC sull'affitto e sui valori di capitale delle attività di proprietà commerciale	Modelli statistici energetici bottom-up o top-down	EPC a supporto degli acquirenti nella decisione di acquisto	Gestione degli errori dei dati del certificato di prestazione energetica	Problemi del sistema di classificazione degli edifici esistenti	Relazione tra prezzo di vendita e stima di prestazione energetica degli edifici residenziali
Scala	Regionale	Regionale	Urbana	Architettonica	Architettonica	Regionale	Architettonica
Luogo	Flanders - Belgio	UK	Ferrara - Italia	Germania	Svezia	Corea	UK
Titolo	Performance evaluation of renewable energy support policies, applied on Flanders' tradable certificates system (pp. 1385 - 1394)	The impact of Energy Performance Certificates on the rental and capital values of commercial property assets (pp. 6608 - 6614)	Heritage buildings and energy performance: Mapping with GIS tools (pp. 137 - 145)	The impact of energy performance certificates: A survey of German home owners (pp. 4 - 14)	Handling data uncertainties when using Swedish energy performance certificate data to describe energy usage in the building stock (pp. 328 -336)	Development of a dynamic operational rating system in energy performance certificates for existing buildings: Geostatistical approach and data-mining technique (pp. 254 - 270)	Does energy efficiency matter to homebuyers? An investigation of EPC ratings and transaction prices in England (pp. 145 - 156)
Autore	Aviel Verbruggen	Franz Fuerst Patrick McAllister	Kristian Fabbri Marco Zuppiroli Keoma Ambrogio	Hermann Amecke	Mikael Mangold Magnus Österbring Holger Wallbaum	Choongwan Koo Taehoon Hong	Franz Fuerst Patrick McAllister
Anno	2009	2011	2012	2012	2015	2015	2015
	1	2	3	4	5	9	7

Risultati	Modello energetico per la valutazione delle prestazioni energetiche	Modelli energetici urbani per i consulenti energetici, immobiliari, urbanisti	Mercato immobiliare capitalizza il valore di efficienza energetica	Scenari per la riqualificazione energetica per ridure sia il consumo di energia primaria che le emissioni di CO2	Attuale consumo energetico del territorio e le criticità	sostituzione dei serramenti, l'installazione di collettori solari per l'a.c.s.
Software/ analisi	Excel, GIS	CALENER GT per la modellazion e termica	Analisi empiriche	Excel, GIS	GIS	Excel / analisi quantitativa
Fattori considerati	Tipologia edilizia, superfície, prestazione energetica	Territorio circostante, anno di costruzione, sistema di illuminazione, vetri, ecc.	Sondaggio sulle caratteristiche abitative e sui prezzi delle case	Tipologia edilizia, zona climatica, anno di costruzione, superficie utile, numero di abitazioni, sistema di riscaldamento, raffrescamento e ACS, fonti rinnovabili	Caratteristiche degli edifici, tipologia edilizia, fattore di forma, epoca di costruzione	Tipologia degli edifici: unifamiliari, plurifamiliari, epoca di costruzione, zona climatica
Oggetto	Attuazione delle politiche di risparmio energetico e nuovi edifici ad alto livello energetico	Divario tra consumo energetico stimato e reale	Mercato immobiliare privo delle etichette di efficienza energetica, e dell'impatto sul prezzo delle abitazioni	Certificati energetici come strumento di pianificazione	Confronto tra due metodologie basate sul GIS	Mappatura delle prestazioni energetiche degli edifici residenziali con i dati degli EPC
Scala	Urbana	Urbana	Nazionale	Regionale	Urbana	Urbana
Luogo	Svezia	Saragozza - Spagna	Spagna	La Roja - Spagna	Torino - Italia	Grecia
Titolo	Energy performance certificates and 3-dimensional city models as a means to reach national targets – A case study of the city of Kiruna (pp. 42 -57)	Energy Performance Certification of Faculty Buildings in Spain: The gap between estimated and real energy consumption (pp. 141 -	The price of energy efficiency in the Spanish housing market (pp. 16 - 24)	Energy performance certificates as tools for energy planning in the residential sector. The case of La Rioja (pp 1280 - 1292)	Characterization of building thermal energy consumption at the urban scale (pp. 384 - 391)	Mapping the energy performance of hellenic residential buildings from EPC (energy performance certificate) data (pp. 284 -295)
Autore	Tim Johansson Mattias Vesterlund Thomas Olofsson Jan Dahl	María Herrando David Cambra Marcos Navarro Lucio de la Cruz Gema Millán Ignacio Zabalza	Amaia de Ayala Ibon Galarraga Joseph V. Spadaro	Luis M. López-González Luis M. López-Ochoa Jesús Las-Heras-Casas César García-Lozano	Guglielmina Mutani Chiara Delmastro Maurizio Gargiulo Stefano P. Corgnati	Kalliopi G. Droutsa Simon Kontoyiannidis Elena G. Dascalaki Constantinos A. Balaras
Anno	2016	2016	2016	2016	2016	2016
	∞	6	10	111	12	13

Risultati	I prezzi di vendita sono legati alle informazioni dell'edificio non ai EPC	Supporto di distribuzione di risorse nei piani energetici urbani	Determinazione del valore economico della certificazione e il costo aggiuntivo di investimento	Definizione del consumo energetico regionale	Sviluppo database per la valutazione di sistemi di finanziamento nel campo della ricostruzione e dell'adattamento della tecnologia di costruzione
Software/ analisi	Analisi statistiche	GIS	Excel	Excel, GIS	Excel / Analisi statistiche
Fattori considerati	EPC e i dati di vendita per le case unifamiliari	Prestazione energetiche degli edifici	Tipologia edilizia, prestazione energetica	Consumo di energia, rendimento energetico, tipologia edilizia, anno di costruzione, zona climatica, superficie del pavimento riscaldamento, raffreddamento, raffreddamento, a.c.s.	EPC: tipologia edilizia, zona climatica, sistema di riscaldamento
Oggetto	Relazione tra il prezzo di vendita e la classe energetica	Metodologia per simulazione e analisi dell'evoluzione parco edilizio su orizzonti di lungo periodo	Modello previsionale per i potenziali di riduzione dei costi nell'attuazione della certificazione energetica	Mappatura energetica del patrimonio edilizio esistente	Caratteristiche del database per i certificati di rendimento energetico
Scala	Architettonica	Urbana	Urbana	Regionale	Urbana
Luogo	Svezia	Torino - Italia	Corea del Sud	Svezia	Austria
Titolo	On the quality and impact of residential energy performance certificates (pp. 711 - 723)	A supporting method for selecting cost-optimal energy retrofit policies for residential buildings at the urban scale (pp. 42-56)	Development of a prediction model for the cost saving potentials in implementing the building energy efficiency rating certification (pp. 257–270)	Energy mapping of existing building stock in Sweden – Analysis of data from Energy Performance Certificates (pp. 341–355)	Characteristics of a database for energy performance certificates (pp. 1000 - 1005)
Autore	Björn Hårsman Zara Daghbashyan Parth Chaudhary	Chiara Delmastro Guglielmina Mutani Stefano Paolo Corgnati	Jaewook Jeong Taehoon Hong Changyoon Ji Jimin Kim Minhyun Lee Kwangbok Jeong Choongwan Koo	Camilla Hjortling Folke Björk Magnus Berg Tord af Klintberg	Prieler M. Leeb M. Reiter T.
Anno	2016	2016	2017	2017	2017
	14	15	16	17	18

Risultati	Applicazione del sistema DOR	Software capace di corregge gli errori di prestazione nei certificati	Sviluppo di una metodologia per l'adeguamento energetico degli edifici residenziali	L'algoritmo ha dimostrato miglioramenti di qualità e versatilità dei certificati energetici	Condomini più efficienti rispetto ad edifici con alloggi in affitto	Comunicazione più efficace degli incentivi economici
					-	
Software/ analisi	Analisi statistiche	Excel / Regressione lineare	Analisi statistiche	Excel / Analisi statistiche	Modello di regressione (probit)	Metodi diretti e indiretti
Fattori considerati	EPi	Prestazione energetica	Certificati energetici: sistema di riscaldamento, elementi costruttivi	EPC: data di registrazione e validità, tipologia edilizia, zona climatica, anno di costruzione, superficie utile, consumo di energia primaria (KWh/mZanno), classe eneroerica	Dati EPC e i dati di proprietà delle unità immobiliari	Dati socio-economici
Oggetto	Indici di riqualificazione energetica	Suddivisione classe energetica	Stima del livello di prestazione termica degli edifici residenziali	Correzione per i certificati di prestazione energetica	Effetti dei certificati di prestazione energetica sugli investimenti	Trasparenza degli EPC per una consapevolezza dell'efficienza energetica nel processo decisionale
Scala	Regionale	Nazionale	Nazionale	Regionale	Urbana	Nazionale
Luogo	Lombardia	Irlanda	Svizzera	Spagna	Svezia	Germania
Titolo	Building energy retrofit index for policy making and decision support at regional and national scales (pp. 1062 - 1075)	Bunching of residential building energy performance certificates at threshold values (pp. 662 - 676)	Assessment of the current thermal performance level of the Swiss residential building stock: Statistical analysis of energy performance certificates (pp. 360 - 378)	A tool for verifying energy performance certificates and improving the knowledge of the residential sector: A case study of the Autonomous Community of Aragón (Spain) (pp. 62-72)	Effects of energy performance certificates on investment: A quasi-natural experiment approach	Energy efficiency in the German residential housing market: Its influence on tenants and owners (pp. 879–890)
Autore	Fazel Khayatian Luca Sarto Giuliano Dall'O'	Matthew Collins John Curtis	Kai Nino Streicher Pierryves Padey David Parra Meinrad C. Bürer MartinK. Patel	Josús Las-Heras-Casas Luis M. López-Ochoa Luis M. López-González José P. Paredes-Sánchez	Thomas Broberg Alejandro Egüez Andrius Kažukauskas	Melanie Franke Claudia Nadler
Anno	2017	2018	2018	2018	2019	2019
	19	20	21	22	23	24

	Anno	Autore	Titolo	Luogo	Scala	Oggetto	Fattori considerati	Software/ analisi	Risultati
25	2019	Daan Hulshof Catrinus Jepma Machiel Mulder	Performance of markets for European renewable energy certificates (pp. 697 – 710)	Europa		Indagini dei mercati dei certificati energetici	Quota di elettricità rinnovabile certificata, tasso di abbandono, volatilità dei prezzi, quota dei certificati scaduti	Analisi di mercato	Aumento di elettricità rinnovabile nell'UE
26	2019	A. Hardy D. Glew	An analysis of errors in the Energy Performance certificate database (pp. 1168 - 1178)	UK	Nazionale	Identificazione errori negli EPC	Parametri di costruzione	Excel, GIS / analisi statistiche	Criteri per un controllo intelligente dei certificati
27	2019	Jenny von Platten Carolina Holmberg Mikael Mangold Tim Johansson Kristina Mjörnell	The renewing of Energy Performance Certificates - Reaching comparability between decade-apart energy records	Svezia	Nazionale	Comparazione tra i vecchi e i nuovi certificati di prestazione energetica	Grado di ristrutturazione, proprietà, periodo di costruzione e reddito dei residenti	Modello di regressione lineare	Eliminazione dei certificati di prestazione energetica, il coefficiente di R-quadrato migliora

### 3. IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le prime leggi in campo energetico sono nate in seguito alle prime crisi energetiche negli anni '70 che portarono ad un tentativo da parte della Comunità Europea di cercare nuove fonti energetiche in sostituzione del petrolio e a far fronte alle problematiche ambientali quali: inquinamento, esaurimento delle risorse naturali, cambiamenti climatici.

Dagli anni '90 i Paesi hanno iniziato a cercare insieme politiche a scala globale per limitare queste problematiche: dalla prima conferenza sul clima del 1992, il Protocollo di Kyoto nel 1997.

In questo capitolo viene introdotto il tema dell'efficienza energetica da un punto di vista normativo a partire dal livello europeo, livello nazionale fino ad arrivare al livello regionale.

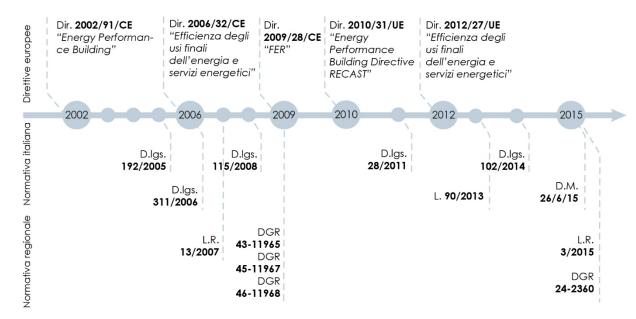


Figura 2 timeline del quadro normativo. Fonte: elaborazione personale

# 3.1 Le direttive europee

Le principali politiche energetiche dell'UE promuovono la riduzione dei consumi da fonti fossili, lo sviluppo di nuove fonti rinnovabili, sia per questioni ambientali che per la riduzione di dipendenza energetica dagli altri paesi.

A seguito delle disposizioni per l'attuazione del Protocollo di Kyoto, in ambito UE si è deciso di creare una direttiva in osservanza al Protocollo stesso che indirizzava gli Stati membri verso una riduzione quantitativa delle emissioni di gas ad effetto serra, responsabili dell'innalzamento climatico globale e dell'inquinamento atmosferico, attraverso alcune misure correttive.

# 3.1.1 Direttiva 2002/91/CE - Energy Performance of Buildings Directive

Di fondamentale importanza all'interno del quadro normativo è stata la 2002/91/CE chiamata "Energy Performance of Buildings Directive, EPBD" detta la linea sulle nuove disposizioni in materia di efficienza energetica. Ogni Stato membro della Comunità Europea deve recepire tale direttiva e sviluppare una propria normativa nazionale in linea con gli obiettivi comunitari e al contempo capace di interpretare le necessità del proprio territorio definendo una metodologia per il calcolo delle prestazioni energetiche degli edifici, il rispetto di requisiti minimi di efficienza energetica per le nuove costruzioni e per gli edifici da ristrutturare.

Il fulcro di tale direttiva è stato l'introduzione dell'Attestato di Certificazione Energetica (ACE) per ogni edificio di nuova costruzione, in caso di vendita o affitto per gli edifici esistenti, sul quale doveva essere riportata in maniera semplice la prestazione energetica dell'immobile, interventi migliorativi, in modo da consentire ai cittadini di essere informati.

### 3.1.2 Direttiva 2010/31/UE - EPBD recast

La Direttiva 2010/31/UE chiamata "EPBD recast", entra in vigore il 9 luglio 2010, in sostituzione della precedente Direttiva 2002/91/CE, viene varata sulla base

dei principi fondamentali della Direttiva precedente, ampliando il campo d'applicazione ed incrementando le misure per l'efficientamento energetico.

Le disposizioni della Direttiva riguardano (art. 1, comma 2):

- " a) il quadro comune generale di una metodologia per il calcolo della prestazione energetica integrata degli edifici e delle unità immobiliari;
- b) l'applicazione di requisiti minimi alla prestazione energetica di edifici e unità immobiliari di nuova costruzione;
- c) l'applicazione di requisiti minimi alla prestazione energetica
- d) i piani nazionali destinati ad aumentare il numero di edifici a energia quasi zero;
- e) la certificazione energetica degli edifici o delle unità immobiliari;
- f) l'ispezione periodica degli impianti di riscaldamento e condizionamento d'aria negli edifici;
- g) i sistemi di controllo indipendenti per gli attestati di prestazione energetica e i rapporti di ispezione".

Tutti gli Stati membri sono tenuti all'applicazione di tale direttiva e all'elaborazione di un piano per lo sviluppo e l'incentivazione di edifici Nzeb cioè edifici ad alta prestazione energetica con un fabbisogno di energia primaria molto basso.

#### 3.1.3 Direttiva 2012/27/UE - Efficienza energetica

La direttiva 2012/27/UE stabilisce un quadro comune di misure per la promozione dell'efficienza energetica nell'Unione al fine di garantire il conseguimento dell'obiettivo principale dell'Unione relativo all'efficienza energetica del 20% entro il promuovendo ulteriori miglioramenti dell'efficienza energetica al di là di tale data.

Il nuovo strumento legislativo impone agli Stati di fissare obiettivi indicativi nazionali per il 2020 e introduce misure giuridicamente vincolanti per favorire un uso più efficiente dell'energia in tutte le fasi della catena energetica, dalla trasformazione alla distribuzione per il consumo finale. Entro il 5 giugno 2014 gli Stati

membri UE dovranno recepire la maggior parte delle disposizioni della Direttiva ed avviare la fase di attuazione.

Gli Stati devono elaborare una strategia a lungo termine per favorire la ristrutturazione degli edifici residenziali e commerciali, sia pubblici che privati, inoltre devono:

- promuovere la disponibilità, per tutti i clienti finali, di audit energetici di elevata qualità svolti in maniera indipendente da esperti qualificati e accreditati o eseguiti e sorvegliati da autorità indipendenti. Le piccole e medie imprese (PMI) sono escluse dall'obbligo di eseguire audit energetici a differenza dalle grandi imprese;
- incentivare la diffusione a prezzi accessibili di contatori intelligenti in grado di misurare il consumo effettivo e di fornire informazioni sul tempo effettivo d'uso;
- valutare il potenziale di applicazione della cogenerazione ad alto rendimento e del teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti e dovranno promuovere l'uso di questi sistemi;
- mettere a punto regimi di certificazione, accreditamento e qualificazione e renderli disponibili per i fornitori di servizi e di audit energetici;
- istituire strumenti finanziari, o agevolare il ricorso a quelli esistenti, per il miglioramento dell'efficienza energetica e facilitare gli interventi di efficientamento energetico degli edifici. Sarà invece facoltativa l'istituzione di Fondo nazionale per l'efficienza energetica.

# 3.2 Normativa nazionale

Nel corso degli anni si sono susseguite una serie di normative nazionali di riferimento e di Direttive europee, a partire dalla prima legge italiana inerente all'efficienza energetica n.373/76, alla legge 10/91 fino ai più recenti decreti del 26 giugno 2015.

In particolare, con la legge 373/76 "Norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici" si afferma per la prima volta il principio di risparmio energetico (art.1), prevede dei vincoli per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici e prescrizioni per l'isolamento termico degli edifici.

## 3.2.1 Legge 10/91 - Norme per l'attuazione del P.E.N.

Fondamentale nell'evoluzione del quadro normativo è la legge 10/91 "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"<sup>4</sup> la quale regolamenta il settore termotecnico, stabilisce i criteri, le condizioni e le modalità per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici al fine di favorirne lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili e la diversificazione energetica.

La legge10/91 definiva le fonti di energia rinnovabili:

"il sole, il vento, l'energia idraulica, le risorse geotermiche, le maree, il moto ondoso e la trasformazione dei rifiuti organici ed inorganici o di prodotti vegetali. Sono considerate altresì fonti di energia assimilate alle fonti rinnovabili di energia: la cogenerazione, intesa come produzione combinata di energia elettrica o meccanica e di calore, il calore recuperabile nei fumi di scarico e da impianti termici, da impianti elettrici e da processi industriali, nonché le altre forme di energia recupera-

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1976/06/07/076U0373/sg

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1991/01/16/091G0015/sg

bile in processi, in impianti e in prodotti ivi compresi i risparmi di energia conseguibili nella climatizzazione e nell'illuminazione degli edifici con interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti" (art. 1 comma 3).

Questa legge integra ed in parte sostituisce la precedente legge 373/76, fornendo di fatto una nuova procedura per la verifica energetica degli edifici e compiendo un primo passo verso la certificazione energetica.

Con la legge 10/91 viene create la zonizzazione del territorio nel contesto di un piano energetico nazionale, in cui l'Italia viene suddivisa in 6 zone climatiche classificate dalla A ad F alle quali vengono associate un determinato periodo di esercizio dell'impianto di riscaldamento e temperature esterne definite in base all'altitudine e all'esposizione dei venti.

La legge 10 rimanda la sua completa attuazione all'emanazione di decreti attuativi. Il D.P.R. 412 del 26 agosto 1993 è il Regolamento di attuazione della legge 10/91, modificato e integrato da altri provvedimenti successivi, tra cui il D.P.R. 551/99 i quali fanno riferimento alle norme UNI.

# 3.2.2 D.lgs. 192/2005 - Legge fondamentale sulla certificazione energetica

Con il D.lgs. n. 192 del 9 agosto 2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico in edilizia" ed entrato in vigore 8 ottobre 2005, vengono introdotte le nuove disposizioni europee all'interno dei regolamenti nazionali, con il fine di promuovere il miglioramento della prestazione energetica degli edifici tenendo conto delle condizioni locali e climatiche esterne, nonché delle prescrizioni relative al clima degli ambienti interni e all'efficacia sotto il profilo dei costi.

Tale decreto, stabiliva i criteri, le condizioni e le modalità per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo,

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2005/09/23/005G0219/sg

la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili per raggiungere gli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni di gas effetto serra imposti dal protocollo di Kyoto.

Con questo decreto sono indicate:

- 1) metodologie di calcolo della prestazione energetica degli edifici;
- 2) requisiti della prestazione energetica degli edifici;
- 3) predisposizioni per l'integrazione di impianti solari termici e fotovoltaici nelle coperture degli edifici e per l'allaccio alle reti di teleriscaldamento;
- 4) relazione tecnica di cui all'articolo 28 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici.

Le metodologie di calcolo e di espressione della prestazione energetica degli edifici sono definite dai decreti all'art. 4 comma l, considerando:

- a) clima esterno e interno;
- b) caratteristiche tecniche dell'edificio;
- c) impianto di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria;
- d) impianto di condizionamento dell'aria e di ventilazione;
- e) impianto di illuminazione;
- f) posizione ed orientamento degli edifici;
- g) sistemi solari passivi e protezione solare;
- h) ventilazione naturale;
- i) utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, di sistemi di cogenerazione e di riscaldamento e condizionamento a distanza.

# 3.2.3 D.lgs. 311/2006 - Disposizioni correttive

Il D.lgs. 311/2006 modifica alcuni articoli del D.lgs. 192/2005, la normativa transitoria e reintroduce l'obbligo della certificazione energetica per gli edifici esistenti, introducendo delle novità:

- gli immobili messi in vendita devono dichiarare il proprio consumo energetico attraverso la certificazione energetica;
- le Regioni in accordo con gli enti locali, predispongano entro il 31 dicembre 2008, un programma di sensibilizzazione dei cittadini alla riqualificazione energetica del parco edilizio;
- obbligo di determinati livelli di prestazione energetica e isolamento per gli edifici nuovi, per gli edifici ristrutturati determinate dimensioni e livelli di isolamento delle parti ristrutturate;
- per i nuovi edifici o nuova installazione di impianti termici, l'a.c.s. riscaldata con l'energia solare.

#### 3.2.4 D.lgs. 28/11 - Fonti rinnovabili

Il D.lgs. 28/11<sup>6</sup> introduce importanti novità riguardanti l'obbligo alla produzione di energia rinnovabile per gli edifici di nuova costruzione e per gli interventi sugli edifici esistenti. Viene specificata la necessità di ricorrere alle fonti rinnovabili per la copertura percentuale del fabbisogno energetico per il riscaldamento, il raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria.

I limiti da rispettare riportati nell'allegato 3 (articolo 11):

"Nel caso di edifici nuovi o edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, gli impianti di produzione di energia termica devono essere progettati e realizzati in modo da garantire il contemporaneo rispetto della copertura, tramite il ricorso ad energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili, del 50% dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria".

<sup>6</sup> http://www.acs.enea.it/doc/dlgs\_28-2011.pdf

# 3.2.5 L. 90/13

L'introduzione della Direttiva 2010/31/UE ha segnato l'avvio di un nuovo iter legislativo intrapreso in Italia a partire dalla pubblicazione del D.l. 63/13 poi convertito dalla L. 90/13.

La L. 90/13 è stata a sua volta completata con la pubblicazione dei decreti attuativi contenuti nel D.M. 26/6/15 riguardanti i seguenti 3 argomenti:

- D.M. requisiti minimi: prescrizioni e requisiti da rispettare nonché definizione dell'edificio ad energia quasi zero
- Linee Guida Nazionali per la certificazione energetica: modalità di classificazione e nuovo modello di attestato di certificazione energetica
- Nuovi modelli per la relazione tecnica

#### 3.3 NORMATIVA DELLA REGIONE PIEMONTE

### 3.3.3 L.R. 13/2007 - Rendimento energetico nell'edilizia

La Regione Piemonte, in attuazione della direttiva europea 2002/91 e nel rispetto dei decreti nazionali, emana la L.R. n.13 del 28 maggio 2007 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia", una legge quadro regionale per l'efficienza energetica degli edifici in Piemonte.

Con tale legge la Regione Piemonte disciplina:

- la metodologia per il calcolo delle prestazioni energetiche integrate degli edifici;
- L'applicazione di requisiti minimi e di prescrizioni specifiche in materia di prestazione energetica degli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione
- I criteri e le caratteristiche della certificazione energetica degli edifici energetica degli edifici;
- Le ispezioni periodiche degli impianti termici e dei sistemi di condizionamento d'aria;
- I requisiti professionali e i criteri di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio dell'attestato di certificazione energetica degli edifici e allo svolgimento delle ispezioni degli impianti termici e dei sistemi di condizionamento d'aria;
- La promozione dell'uso razionale dell'energia (informazione e sensibilizzazione dell'utente, formazione e aggiornamento dell'operatore);
- Forme di incentivazioni economiche per i cittadini.

Con tale legge, la certificazione energetica diventa obbligatoria per gli edifici di nuova costruzione, gli edifici esistenti che devono subire una ristrutturazione edilizia, gli edifici sottoposti a locazione o compravendita.

Il 4 agosto 2009, sono state emanate tre delibere regionali attuative della legge regionale n.13: D.G.R. n. 46-11968 per i requisiti di efficienza energetica, la D.G.R. n. 43-11965 sul tema della certificazione energetica e la D.G.R. n. 45-11967 per gli impianti solari, da fonti rinnovabile e serre solari.

# 3.3.4 D.G.R. 4604/08/2009, n. 46-11968 - requisiti di efficienza energetica

Il presente provvedimento individua gli indirizzi, le prescrizioni e gli strumenti volti a promuovere la progressiva diffusione di tecnologie a basse emissioni e ad elevata efficienza energetica, sia per quanto riguarda le nuove installazioni, sia all'atto del fisiologico ricambio dello stock degli impianti di riscaldamento, nonché le norme comportamentali volte a modificare, nel verso della riduzione dei consumi, le abitudini del cittadino consumatore.

Uno degli obiettivi primari del procedimento è infatti la riduzione del rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme e la conservazione della qualità dell'aria ambiente nelle zone di mantenimento, laddove i livelli degli inquinanti non comportino il rischio di superamento dei limiti e degli obiettivi stabiliti.

Sono quindi individuate le misure e le politiche per il miglioramento dell'efficienza energetica del sistema edificio - impianto, nonché per il governo della qualità dell'aria sul territorio piemontese, applicabili al settore del riscaldamento e del condizionamento degli ambienti, necessari ai fini di:

- migliorare l'efficienza energetica complessiva del sistema edificio-impianto, dei generatori di calore, dei sistemi distributivi e di regolazione;
- favorire l'utilizzo di tecnologie innovative per incrementare l'efficienza energetica e migliorare le prestazioni emissive del generatore di calore;
- favorire l'utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale e l'uso di fonti energetiche rinnovabili;
- favorire l'adozione da parte del cittadino consumatore di comportamenti atti a ridurre i consumi energetici e le emissioni derivanti dai sistemi di riscaldamento e di condizionamento.

#### 3.3.5 D.G.R. 04/08/2009, n. 43-11965 - Certificazione energetica

Il presente atto, in attuazione della legge regionale 13 ed in armonia con il D.lgs. 192/2005, disciplina:

- l'elenco dei professionisti e dei soggetti abilitati al rilascio dell'attestato di certificazione energetica;
- i titoli di studio tecnico-scientifici;
- le modalità di svolgimento del corso di formazione;
- il modello dell'attestato di certificazione energetica e gli aspetti ad esso connessi;
- la procedura di calcolo delle prestazioni energetiche da utilizzare per la certificazione;
- il sistema informativo per la certificazione energetica degli edifici.

# 3.3.6 D.G.R. 04/08/2009, n. 45-11967 - Impianti FER e serre solari

La presente delibera, in attuazione della L.R. 13 del 28 maggio 2007 ed in armonia con il D.lgs. 192del 19 agosto 2005, disciplina:

- i criteri per determinare il fabbisogno di acqua calda sanitaria, le modalità operative per l'installazione di impianti fotovoltaici e il loro allacciamento alla rete di distribuzione;
- i limiti di esclusione dal calcolo convenzionale delle volumetrie edilizie per le serre solari e altri elementi costruttivi finalizzati alla captazione diretta dell'energia solare ed all'esclusivo miglioramento dei livelli di isolamento termico.

#### Sistemi solari termici

Per soddisfare il fabbisogno energetico annuale di acqua calda sanitaria il proprietario o chi ne ha titolo deve installare sistemi solari termici integrati nella struttura edilizia dimensionati in modo tale da coprire il 60% del suddetto fabbisogno. In sede di progettazione di nuovi interventi edilizi deve essere posta una adeguata attenzione all'orientamento del fabbricato e devono essere previste superfici idonee all'installazione dei sistemi solari.

I diversi fabbisogni energetici devono essere considerati separatamente, nel caso non fossero individuabili separatamente il fabbisogno annuale di acqua calda sanitaria deve essere calcolato tenendo conto dei valori indicati dalla norma tecnica UNI/TS 11300-2 per l'attività che richiede il maggior fabbisogno di energia termica.

Il fabbisogno annuale si calcola applicando la norma tecnica UNI/TS 11300-2 tenendo conto dell'effettivo fattore di occupazione degli immobili al fine di evitare sovradimensionamenti. Il fabbisogno standard può essere ridotto della quota di calore utilmente impiegabile nella produzione di acqua calda sanitaria nei casi in cui:

- sia utilizzata energia proveniente da geotermia ad alta entalpica;
- sia utilizzato calore proveniente dalla rete di teleriscaldamento;
- esista la possibilità di utilizzare cascami termici derivanti da processi anche esterni all'edificio.

Successivamente, a seguito dell'introduzione a livello nazionale della L. 90/13, la Regione Piemonte con la L.R. 3/2015 abroga la L.R. 13, assumendo quindi come riferimento la legge quadro nazionale, rimanendo in vigore le D.G.R.

Da quel momento in Piemonte sono in vigore parallelamente sia il quadro legislativo nazionale, sia i provvedimenti attuativi regionali.

Dal 1 ottobre 2015 con la D.G.R. 24-2360 del 2 novembre 2015 il Piemonte adotta il sistema di certificazione energetica nazionale. Da quel momento, cessano di avere efficacia le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 43-11965, in materia di certificazione energetica degli edifici.

La D.G.R. 24-2360 disciplina:

- a) l'adozione di un sistema di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio dell'attestato di prestazione energetica ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) e a bis) del D.P.R. 75/2013;
- b) le modalità di svolgimento del corso di formazione e aggiornamento ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera c) del D.P.R. 75/2013;

c) le modalità per l'accertamento della correttezza e qualità dei servizi di certificazione ai sensi ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera e) e dell'art. 5 del D.P.R.75/2013; il Sistema Informativo regionale per la Prestazione Energetica degli Edifici (SIPEE) utile anche al fine di monitorare l'impatto del sistema di certificazione degli edifici in termini di adempimenti burocratici, oneri e benefici per i cittadini ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera d) del D.P.R. 75/2013.

## Ad oggi nella Regione Piemonte sono in vigore:

- Direttiva 2010/31/UE, "EPBD 2"
- D.lgs. 192/2005, modificato dalla legge 90/2013
- D.P.R. 74/2013 "Controllo e manutenzione degli impianti termici"
- D.P.R. 75/2013 "Certificatori energetici"
- D.M. 26 giugno 2015, "Requisiti minimi", "Certificazione energetica", "Relazione Tecnica"
- D.G.R. 45-11967 "Impianti FER e serre solari"
- DGR 46-11968 "Requisiti di efficienza energetica"
- DGR 24-2360 del 2/11/2015 "Certificazione energetica APE"

# 4. IL CASO STUDIO: LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA IN PIEMONTE

In questo capitolo si restituisce un approfondimento sul tema della certificazione energetica.

Nella prima parte del lavoro (capitolo 4.1) si effettuano delle analisi su gli attestati depositati nel SIPEE inerenti alle destinazioni d'uso E.1 ed E.2 (settore residenziale).

Nella seconda parte (capitolo 4.2) si analizzano i parametri contenuti nella certificazione energetica: superficie utile, volume lordo riscaldato, superficie disperdente, EP<sub>gl</sub>, EP<sub>gl</sub> raggiungibile, attraverso l'utilizzo del modello statistico della distribuzione di frequenza.

#### 4.1 Analisi della banca dati SIPEE

Il Sistema Informativo per la Prestazione Energetica degli Edifici (SIPEE) rappresenta una banca dati contenente tutti gli attestati energetici della Regione Piemonte, consultabili sul sito Sistemapiemonte.it.

Il numero totale di attestati depositati per tutte le destinazioni d'uso dal 2009 fino ad aprile 2019, è di 1.026.450 di cui il 23% ricadenti nel Comune di Torino. Partendo dal database regionale, la prima operazione eseguita è stata l'eliminazione di tutti quei certificati aventi destinazione d'uso differente da E.1., prendendo, quindi, in esame "gli edifici adibiti a residenza e assimilabili" secondo il D.P.R. 412/93:

- E.1(1) abitazioni adibite a residenza con carattere continuativo, quali abitazioni civili e rurali, collegi, conventi, case di pena, caserme;
- E.1(2) abitazioni adibite a residenza con occupazione saltuaria, quali case per vacanze, fine settimana e simili.

In un primo momento sono stati esaminati tutti gli ACE (Attestato di Certificazione Energetica), rilasciati dal 2 novembre 2009 fino al 30 settembre 2015 sul territorio piemontese per un totale di 568.862.

Successivamente sono stati esaminati gli APE (Attestato di Prestazione Energetica), che hanno sostituito gli ACE, rilasciati dal 1 ottobre 2015 fino ad aprile 2019 (ultimo scarico richiesto) per un totale di 298.269.

Il database del Comune di Torino è composto dagli ACE rilasciati da novembre 2009 fino a settembre 2015 per un totale di 125.399 e gli APE rilasciati da ottobre 2015 fino ad aprile 2019 (ultimo scarico richiesto) per un totale di 70.097, avendo così un totale 195.476 attestati energetici.

Queste due categorie rappresentano circa l'84% di tutte le certificazioni energetiche, sottolineando quindi l'importanza di tali classi in materia di consumi energetici.

L'andamento percentuale degli attestati nella Regione Piemonte da novembre 2009 ad aprile 2019, evidenzia che l'andamento percentuale è rimasto più o meno costante.

Gli attestati del Comune di Torino incidono del 23% sul totale regionale. Inoltre, come si può constatare dal *grafico 1* nei primi 4 mesi del 2019 siano state prodotte circa il 3% delle certificazioni. Mediamente all'anno vengono rilasciate poco più del 9% di pratiche rispetto al totale.

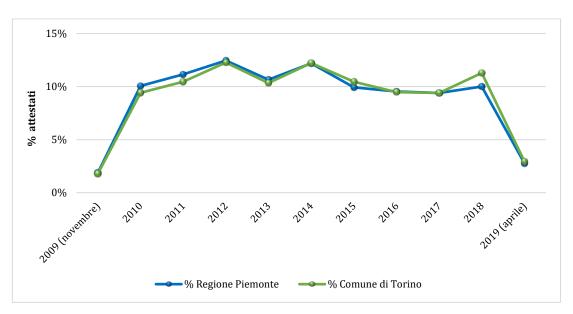


Grafico 1 Andamento % attestati suddivisi per anno, Regione Piemonte e Comune di Torino (novembre 2009 – aprile 2019). Fonte: dati SIPEE

Anno	Regione	Piemonte	Comune	di Torino
Anno	n° attestati	% attestati	n° attestati	% attestati
2009 (novembre)	16.204	2%	3.474	2%
2010	87.190	10%	18.410	9%
2011	96.652	11%	20.445	10%
2012	107.990	12%	23.980	12%
2013	92.394	11%	20.212	10%
2014	105.636	12%	23.883	12%
2015	86.087	10%	20.429	10%
2016	82.679	10%	18.507	9%
2017	81.532	9%	18.380	9%
2018	86.788	10%	22.048	11%
2019 (aprile)	23.979	3%	5.728	3%
Totale complessivo	867.131	100%	195.496	100%

Tabella 3 Numeri e percentuali di attestati suddivisi per anno, Regione Piemonte e Comune di Torino (novembre 2009 – aprile 2019). Fonte: dati SIPEE

#### 4.1.1. Tipologia edilizia

L'analisi del parco edilizio ha come obiettivo la conoscenza delle tipologie edilizie presenti sul territorio della Regione Piemonte e del Comune di Torino, come si denota dal *grafico 2*, la maggior parte degli attestati energetici riguarda gli appartamenti in edifici multipiano; invece per le altre categorie edificio indipendente, intero edificio, villetta e villetta in agglomerato urbano vi sono dei valori compresi tra 0 e 10 %, dove la maggior parte ricadono nella Regione.

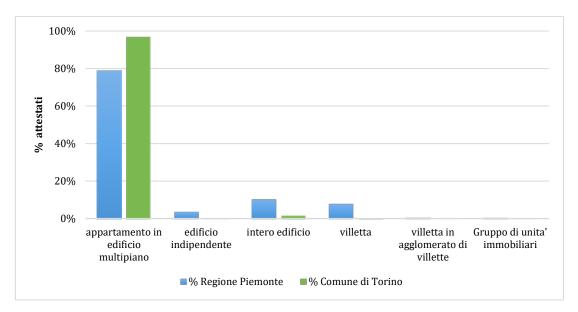


Grafico 2 Tipologia edilizia, Regione Piemonte e Comune di Torino (novembre 2009 – aprile 2019).

Fonte: dati SIPEE

Tipologia edilizia	Regione	Piemonte	Comune di Torino	
ripologia edilizia	n° attestati	% attestati	n° attestati	% attestati
appartamento in edificio multipiano	499.732	79%	140.949	97%
edificio indipendente	21.331	3%	431	0%
intero edificio	62.975	10%	3.113	2%
villetta	48.330	8%	902	1%
villetta in agglomerato di villette	1.374	0%	90	0%
Gruppo di unità immobiliari	974	0%	129	0%
Totale	634.716	100%	145.614	100%

Tabella 4 Numeri e percentuali di attestati suddivisi per tipologia edilizia, Regione Piemonte e Comune di Torino (novembre 2009 – aprile 2019). Fonte: dati SIPEE

#### 4.1.2. Epoca di costruzione

I dati sono stati suddivisi per epoca di costruzione, secondo la classificazione Istat, nelle seguenti classi: prima del 1918, 1919 - 1945, 1946 - 1960, 1961 - 1970, 1971 - 1980, 1981 - 1990,1991 – 2005, successivi al 2006. Questa variabile è fondamentale perché è quella che influenza in primis la struttura, l'isolamento termico delle superfici disperdenti e l'efficienza dell'impianto degli edifici.

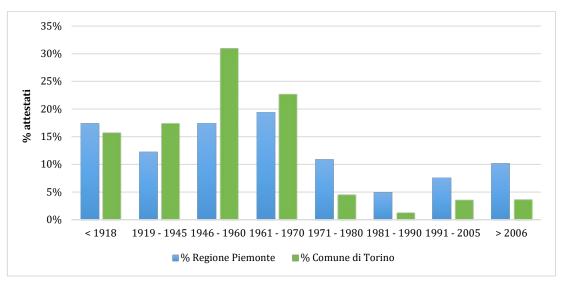


Grafico 3 Percentuale di attestati per epoca di costruzione, Regione Piemonte e Comune di Torino
(novembre 2009 – aprile 2019).Fonte: dati SIPEE

Epoca di costruzione	Regione	Piemonte	Comune di Torino		
Epoca di costituzione	n° attestati	% attestati	n° attestati	% attestati	
< 1918	150.605	17%	30.653	16%	
1919 - 1945	105.590	12%	34.011	17%	
1946 - 1960	151.456	17%	60.311	31%	
1961 - 1970	168.104	19%	44.267	23%	
1971 - 1980	94.094	11%	8.982	5%	
1981 - 1990	42.408	5%	2.683	1%	
1991 - 2005	66.208	8%	7.158	4%	
> 2006	87.823	10%	7.265	4%	
Totale	866.288	100%	195.330	100%	

Tabella 5 Numeri e percentuali di attestati suddivisi per epoca di costruzione, Regione Piemonte e Comune di Torino (novembre 2009 - aprile 2019). Fonte: dati SIPEE

Il *grafico 3* riporta la distribuzione percentuale suddivisa per decenni, del patrimonio edilizio relativo alla Regione Piemonte e al Comune di Torino.

Osservando il grafico si evidenzia che la maggior parte degli edifici certificati sono stati realizzati tra il secondo dopoguerra e gli anni '70 (in concomitanza del boom edilizio).

A livello regionale dal 1970 fino al 1990 c'è stato un forte decremento percentuale passando dal 19% al 5%. Solo dal 1991 in poi, c'è stato un lieve aumento

percentuale. A livello comunale invece, il picco massimo si ha nell'intervallo compreso tra il 1946 - 1960 con il 31%, dopodiché c'è stata una forte diminuzione percentuale passando dal 23% allo 1%.

#### 4.1.3. Fattore di forma

Il rapporto di forma indicato come S/V, è il rapporto tra la superficie disperdente ed il volume riscaldato di un'immobile: più è estesa la superficie disperdente e maggiore sono le dispersioni termiche.

Ai fini energetici difatti, un edificio è tanto più performante quanto più compatto è il suo involucro termico, a prescindere da altri parametri (isolamento, orientamento, impianto ecc.). Esso viene calcolato dividendo il valore della superficie disperdente totale per il volume lordo riscaldato.

I dati ottenuti sono stati suddivisi in 4 classi:  $S/V \le 0.20$ ,  $0.21 < S/V \le 0.60$ ,  $0.61 < S/V \le 0.80$ ,  $S/V \ge 1.00$ .

In base al rapporto di forma, ogni edificio si pone in modo diverso rispetto al contesto climatico in cui è localizzato. In particolare, questo rapporto influenza le perdite termiche, più è elevato S/V, più è elevato lo scambio di calore tra gli ambienti interni e esterni. A parità di caratteristiche strutturali, il fattore forma decresce all'aumentare delle dimensioni geometriche.

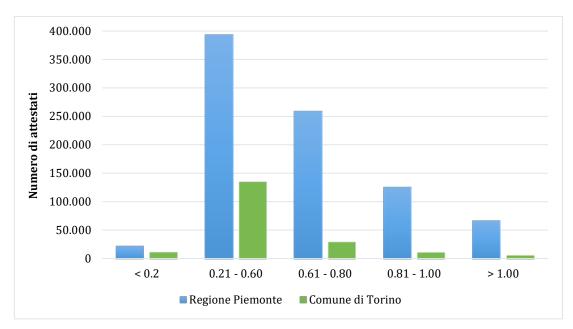


Grafico 4 Numero di attestati per S/V, Regione Piemonte e Comune di Torino (novembre 2009 – aprile 2019). Fonte: dati SIPEE

c/v	Regione	Piemonte	Comune di Torino		
S/V	n° attestati	% attestati	n° attestati	% attestati	
< 0.2	21.824	3%	12.126	6%	
0.21 - 0.60	393.454	45%	134.217	69%	
0.61 - 0.80	258.760	30%	30.171	15%	
0.81 - 1.00	126.075	15%	11.854	6%	
> 1.00	66.586	8%	7.025	4%	
Totale	866.699	100%	195.393	100%	

Tabella 6 Numeri e percentuali di attestati suddivisi per S/V, Regione Piemonte e Comune di Torino (novembre 2009 - aprile 2019). Fonte: dati SIPEE

#### 4.1.4. Classe energetica

Negli ACE le classi energetiche fino al 1 ottobre 2015 erano 7 partendo dalla classe A+ per gli edifici più efficienti fino ad arrivare alla classe G per gli edifici più energivori, ed erano definite a partire dall'indice di prestazione energetica con localizzazione a Torino  $(EP_{L,To})$  misurato in  $kWh/m^2/anno$ .

Il *grafico 5* mostra come la maggior parte degli immobili certificata sia a livello regionale che comunale risulta in classe G, mentre le classi le classi energetiche meno performanti come la D, E, F hanno frequenze percentuali che vanno dal 6 fino a raggiungere il 25%. I livelli di alta prestazione energetica A+, A e B presentano valori marginali pertanto non sono presenti numerosi immobili certificati.

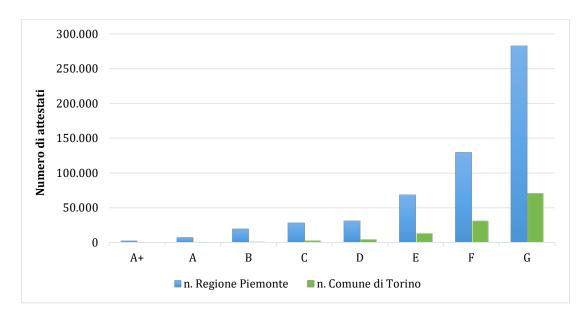


Grafico 5 ACE suddivisi per classi energetiche, Regione Piemonte e Comune di Torino (novembre 2009 - settembre 2015). Fonte: dati SIPEE

Classe energetica	Piem	onte	Torino		
Classe ellergetica	n° attestati	% attestati	n° attestati	% attestati	
A+	1.796	0%	87	0%	
A	6.941	1%	679	1%	
В	19.162	3%	1.318	1%	
С	27.902	5%	3.195	3%	
D	31.361	6%	4.804	4%	
E	69.173	12%	13.522	11%	
F	129.271	23%	31.368	25%	
G	282.516	50%	70.341	56%	
Totale	566.720	100%	125.227	100%	

Tabella 7 ACE suddivisi per classi energetiche, Regione Piemonte e Comune di Torino (novembre 2009 - settembre 2015). Fonte: dati SIPEE

Invece negli APE, le classi energetiche aumentano a 10, in base al *grafico 6*, si può notare che il numero di attestati degli immobili più efficienti (A1, fino ad A4) stanno aumentando in particolare nel territorio piemontese del 3%.

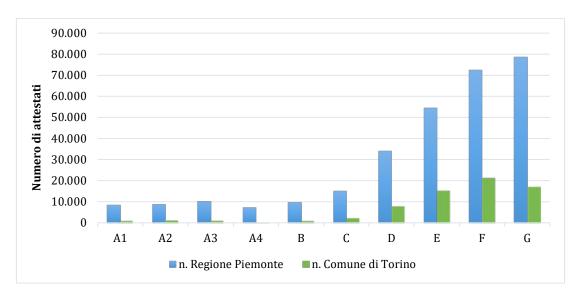


Grafico 6 APE suddivisi per classi energetiche, Regione Piemonte e Comune di Torino (novembre 2009 - settembre 2015). Fonte: dati SIPEE

Classa anargatica	Piem	onte	Torino		
Classe energetica	n° attestati	% attestati	n° attestati	% attestati	
A1	8.357	3%	1.250	2%	
A2	8.732	3%	1.586	2%	
A3	9.976	3%	1.290	2%	
A4	7.258	2%	449	1%	
В	9.612	3%	1.189	2%	
С	15.060	5%	2.562	4%	
D	34.093	11%	8.128	12%	
E	54.266	18%	15.345	22%	
F	72.405	24%	21.192	30%	
G	78.510	26%	17.106	24%	
Totale	298.269	100%	70.097	100%	

Tabella 8 APE suddivisi per classi energetiche, Regione Piemonte e Comune di Torino (novembre 2009 - settembre 2015). Fonte: dati SIPEE

#### 4.1.5. Motivazioni del rilascio

Un'altra analisi che è stata effettuata ha preso in considerazione la motivazione del rilascio, per gli ACE le principali motivazioni del rilascio sono: passaggio di proprietà con circa il 49% dei casi, 28% dei casi il rilascio del certificato avviene per la locazione di un'immobile (grafico 7).

Viceversa il rilascio di nuova costruzione non supera il 4%, per le riqualificazioni energetiche (ampliamento in deroga, modifica delle prestazioni energetiche, riqualificazione energetica e ristrutturazione edilizia) si hanno circa il 7% di casi.

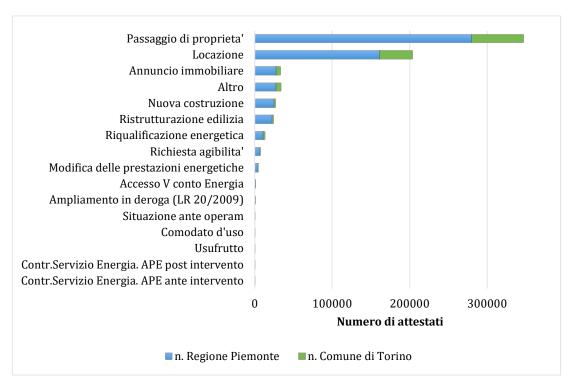


Grafico 7 ACE suddivisi per motivazioni di rilascio, Regione Piemonte e Comune di Torino (novembre 2009 - settembre 2015). Fonte: dati SIPEE

Motivazione del rilascio	Piem	onte	Torino	
	n° attestati	% attestati	n° attestati	% attestati
Passaggio di proprietà	280.193	49%	66.456	53%
Locazione	161.339	28%	41.870	33%
Annuncio immobiliare	27.996	5%	4.910	4%
Altro	27.569	5%	5.967	5%
Nuova costruzione	24.808	4%	1.684	1%

Totale	568.848	100%	125.396	100%
Contr. Servizio Energia. APE ante intervento	9	0%	2	0%
Contr. Servizio Energia. APE post intervento	22	0%	2	0%
Usufrutto	58	0%	9	0%
Comodato d'uso	168	0%	9	0%
Situazione ante operam	329	0%	25	0%
Ampliamento in deroga (LR 20/2009)	627	0%	24	0%
Accesso V conto Energia	896	0%	11	0%
Modifica delle prestazioni energetiche	4.296	1%	643	1%
Richiesta agibilità	6.828	1%	311	0%
Riqualificazione energetica	11.237	2%	1.865	1%
Ristrutturazione edilizia	22.473	4%	1.608	1%

Tabella 9 ACE suddivisi per motivazioni di rilascio, Regione Piemonte e Comune di Torino (novembre 2009 - settembre 2015). Fonte: dati SIPEE

Successivamente si sono analizzati i dati inerenti al periodo che va dal 1 ottobre 2015 (data in cui è stato sostituito l'attestato di certificazione energetica) ad aprile 2019.

Le classi delle motivazioni del rilascio sono state ridotte a 6: altro, locazione, nuova costruzione, passaggio di proprietà, riqualificazione energetica e ristrutturazione importante.

Dal confronto dei dati ACE e APE, si evince che vi è un aumento sulla classe del passaggio di proprietà passando dal 49% al 52%; nella locazione si è avuto una lieve inflessione del 1% circa (27%).

Nella classe nuova costruzione, l'incremento di oltre il 3% conferma come nel corso degli anni si è avuta una forte crescita del patrimonio edilizio (dal 4% al 7%). Anche per la riqualificazione energetica vi è un forte incremento passando dal 7% al 16%.

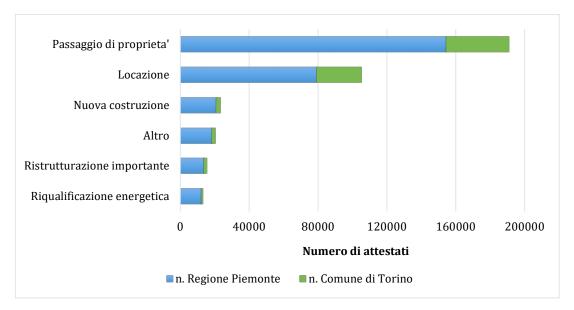


Grafico 8 APE totali suddivisi per motivazioni del rilascio, Regione Piemonte e Comune di Torino (ottobre 2015 – aprile 2019). Fonte: dati SIPEE

Motivazione del rilascio	Piem	nonte	Torino	
Motivazione dei mascio	n° attestati	% attestati	n° attestati	% attestati
Passaggio di proprietà	154424	52%	36351	52%
Locazione	79139	27%	25915	37%
Nuova costruzione	20662	7%	2664	4%
Altro	18241	6%	2231	3%
Ristrutturazione importante	13636	5%	1970	3%
Riqualificazione energetica	12153	4%	956	1%
Totale	298.255	100%	70.087	100%

Tabella 10 APE suddivisi per motivazioni di rilascio, Regione Piemonte e Comune di Torino (ottobre 2015 – aprile 2019). Fonte: dati SIPEE

Un'ulteriore analisi effettuata, è stata quella di suddividere le motivazioni di rilascio in quattro macro categorie: riqualificazioni energetiche, altre motivazioni, fonti energetiche rinnovabili e nuove costruzioni.

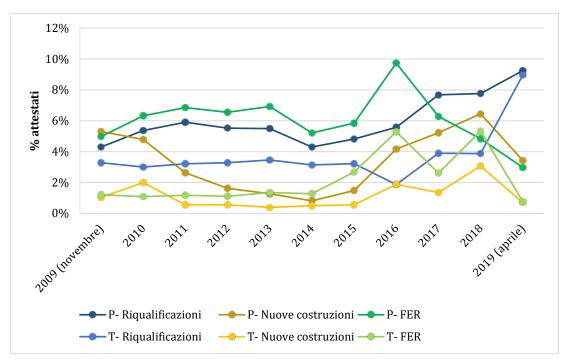


Grafico 9 Attestati totali suddivisi per motivazioni del rilascio, Regione Piemonte e Comune di Torino (novembre 2009 – aprile 2019). Fonte: dati SIPEE

All'interno della categoria riqualificazioni energetiche rientrano tutti quei attestati che hanno le seguenti motivazioni: ampliamento in deroga, modifica delle prestazioni energetiche, riqualificazione energetica, ristrutturazione edilizia, ristrutturazione importante. Nei 10 anni da novembre 2009 ad aprile 2019, i trend di tali categorie sono rimasti più o meno stabili. Come si denota dal *grafico* 9, le riqualificazioni energetiche, nel periodo esaminato, nella Regione Piemonte hanno avuto un incremento del 5% e a Torino del 6%. Le nuove costruzioni, tra il 2015 e il 2018, hanno avuto un forte incremento passando dal 1% al 6%. Caso diverso invece per le FER, che hanno subito una diminuzione del 6% circa.

# 4.1.6. Tipologia di ristrutturazione

Le superfici oggetto di interventi di efficienza energetica sono identificabili nelle seguenti tipologie: ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica.

La ristrutturazione edilizia, come definito dal "Testo Unico" (DPR 380/2001 art. 3) è l'intervento rivolto a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Questi interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quella preesistente. Questa tipologia di intervento è molto onerosa e prevede un iter amministrativo presso il Comune sede di intervento.

Nella riqualificazione energetica, rientrano gli altri interventi più semplici e non onerosi, come le manutenzioni straordinarie, che normalmente prevedono delle semplici comunicazioni di avvio dei lavori, ove dovute.

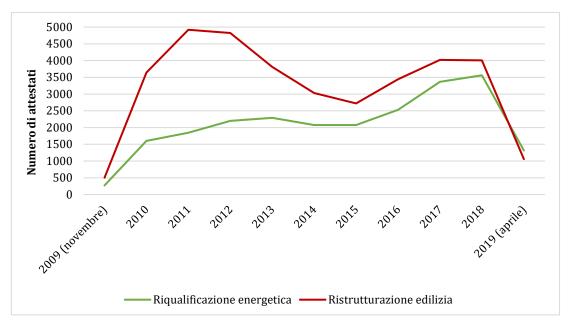


Grafico 10 Numero di attestati oggetto di intervento di efficienza energetica. Fonte: dati SIPEE

#### 4.1.7. Tipologia di impianto

L'impianto di riscaldamento ha lo scopo di mantenere all'interno degli ambienti una temperatura media (20°) in modo da avere condizioni di comfort per gli abitanti. A tal proposito, i principali impianti di riscaldamento si suddividono in due categorie: gli impianti autonomi (per le singole unità abitative) e gli impianti centralizzali. L'impianto di riscaldamento centralizzato è una tipologia di impianto usato principalmente nei condomini, è un tipo di sistema costituito da un grande generatore (caldaia) alimentato da metano o gasolio, con un sistema di distribuzione dell'acqua calda direttamente negli alloggi del condominio. Invece, l'impianto autonomo, è costituito da un piccolo generatore di calore (caldaia alimentata a mentano) che viene installato nell'unità immobiliare.

Invece, l'impianto autonomo, è costituito da un piccolo generatore di calore (caldaia alimentata a mentano) che viene installato nell'unità immobiliare. Questa tipologia apporta un risparmio energetico superiore a quello centralizzato poiché gli utenti possono regolare la temperatura degli ambienti, scegliere quando accendere e spegnere la caldaia.

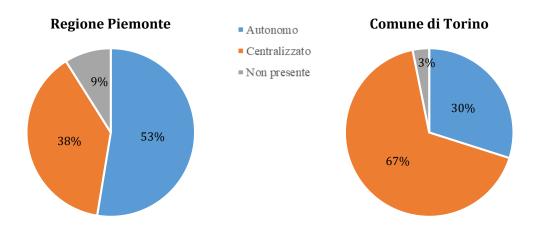


Grafico 11 Tipologia di impianto, Regione Piemonte e Comune di Torino. Fonte: dati SIPEE

Dal *grafico 11* si desume che, all'interno del territorio regionale, il 53% degli edifici sono caratterizzati da impianti autonomi. Invece nel Comune di Torino la maggior parte degli impianti di riscaldamento presenti negli edifici residenziali è di tipo centralizzato, con il 67%.

Prima di procedere ad effettuare le successive analisi tramite l'impiego di modelli statistici, sono emersi degli attestati contenuti nel SIPEE aventi dei campi inseriti in modo non corretto o privi di informazioni dovuti alla mancanza di accuratezza da parte del certificatore energetico.

Di seguito viene riportato un breve elenco con il numero di attestati e la motivazione dell'eliminazione di essi:

		Regione Piemonte	Comune di Torino
•	Epoca di costruzione: campo		
	vuoto, uguale a 0, superiore al	675	166
	2020		
•	Indirizzo mancante e coordinate	34	6
•	Motivazione del rilascio assente	8	6
•	Superficie utile e volume lordo ri-	3.082	1.034
	scaldato assente	3.062	1.054
	% sul totale	0,4%	0,6%

Per la Regione Piemonte il numero di attestati totali è di 863.332, la percentuale di incidenza dei dati eliminati è pari allo 0,4%. Invece, per il Comune di Torino il totale degli attestati è di 194.284, la percentuale di incidenza dei dati eliminati è pari allo 0,6%.

# 4.2 Approssimazione dei dati con le distribuzioni di frequenza

Le analisi sono state svolte utilizzando il modello statistico della distribuzione di frequenza, atto a rappresentare in maniera sintetica un insieme di valori.

La metodologia utilizzata è stata quella di individuare all'interno del database i parametri che ne caratterizzano la grandezza in modo da poterli esaminare al fine di controllare se i valori possono essere impiegati per le elaborazioni successive. I dati sono stati suddivisi in base alla tipologia edilizia in appartamenti e villette, secondo quanto riportato dal certificatore prendendo in riferimento la descrizione, la tipologia edilizia e le caratteristiche dell'edificio.

Sono state considerate le seguenti grandezze: superficie utile, volume lordo riscaldato, superficie disperdente, indice di prestazione energetica globale (EP<sub>gl</sub>), indice di prestazione energetica raggiungibile (EP<sub>glragg</sub>).

Sono stati indicati, inoltre, le caratteristiche statistiche delle varie grandezze esaminate, al fine di individuare l'esattezza dei dati, media, mediana, deviazione standard, valore minimo e il valore massimo.

Dagli errori individuati, mediante i grafici di distribuzione, è stato possibile eliminare tutti quei dati poco attendibili, a causa dei notevoli errori di calcolo o semplicemente di inserimento da parte del certificatore energetico.

#### 4.2.1 Superficie utile

La superficie utile rappresenta la superficie calpestabile riscaldata all'interno dell'edificio espressa in m<sup>2</sup>, misurata al netto di murature, tramezzi, pilastri, sguinci e vani di porte e finestre.

La normativa che disciplina le dimensioni minime delle abitazioni è il D.M. 5/7/1975 "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione", da questa si evince che la superficie minima calpestabile (netta) comprensiva dei servizi non deve essere inferiore a28 m² (art. 3), per l'agibilità.

In virtù dei dati raccolti sono stati riscontrati i seguenti valori per gli appartamenti: a livello regionale sono 658.472 di cui 190.557 localizzati a Torino. Dal *grafico 12* si evidenzia che più del 70% degli appartamenti ha una superficie utile media di circa 75 m<sup>2</sup>.

Nella Regione Piemonte circa il 80% degli alloggi ha una superficie utile pari a 110 m<sup>2</sup>. Nel primo tratto dalla curva vi sono dei valori pari al 3% del totale che presentano valori inferiori a ciò che è previsto dall'art. 3 per l'alloggio.

Nel Comune di Torino, vige il Regolamento edilizio n. 381/2018 art. 77 "Specificazioni sui requisiti e sulle dotazioni igienico sanitarie dei servizi e dei locali ad uso abitativo e commerciale" recepisce il D.M. 5/7/1975 regolamentando la superficie utile netta che, deve risultare non inferiore a 28 m² (comma 2).

Inoltre bisogna tenere in considerazione che, per gli ACE redatti fino a settembre 2015, era tenuto in considerazione l'edificio e non il singolo alloggio.

Quindi, in base ai valori evidenziati dalla curva emerge che, più del 94% degli appartamenti ha una superficie utile pari o inferiore ai 130 m². Inoltre è da sottolineare che, nel primo tratto della curva vi sono valori inferiori ai 28 m² per un totale di 7.645 (4%).

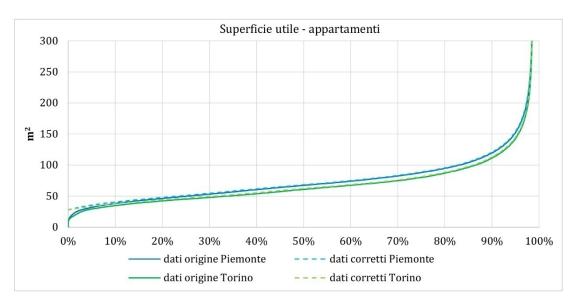


Grafico 12 Superficie utile appartamenti

	Regione	Piemonte	Comune di Torino		
	Dati origine	Dati corretti	Dati origine	Dati corretti	
n. dei dati	658.143	640.017	187.306	179.659	
Media	111	104	127	107	
Mediana	67	68	61	62	
Deviazione standard	4.704	2.220	7.510	2.527	
Min	0	28	0	28	
Max	2.169.845	743.600	2.169.845	649.720	

Tabella 11 Comparazione delle caratteristiche dei dati della superficie utile degli appartamenti

Per le villette, i dati che sono stati analizzati a livello regionale sono 204.063di cui 6.994 su Torino. Ciò che emerge dal *grafico 13* è che in Piemonte il 40% delle villette sta al di sotto dei 100 m², salendo in maniera progressiva, l'80% sta al di sotto dei 200 m². Invece per Torino, circa il60% delle villette ha una superficie utile pari a 100 m².

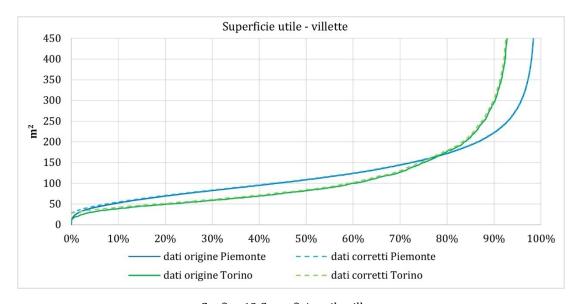


Grafico 13 Superficie utile villette

	Regione Piemonte		Comune	di Torino
	Dati origine	Dati origine Dati corretti		Dati corretti
n. dei dati	204.063	201.323	6.994	6.768
Media	221	189	232	239
Mediana	108	109	82	85
Deviazione standard	18.204	9.679	663	673

Min	0	28	6	28
Max	6.983.454	2.610.744	17.251	17.251

Tabella 12 Comparazione delle caratteristiche dei dati della superficie utile delle villette

#### 4.2.2 Volume lordo riscaldato

Rappresenta la volumetria lorda dell'edificio riscaldato espressa in m<sup>3</sup>.

In funzione dei dati raccolti per il volume lordo riscaldato degli appartamenti si accerta che a livello regionale sono 658.142 di cui 187.306 localizzati a Torino.

Sull'intero territorio piemontese la volumetria costruita a destinazione d'uso residenziale è pari a circa 400 milioni di m<sup>3</sup>. Dall'elaborazione dei dati si riesce ad ottenere una media di 260 m<sup>3</sup> ad appartamento.

Nella Regione Piemonte circa il 80% degli appartamenti ha una volumetria di circa 400 m<sup>3</sup>, invece, nel Comune di Torino, dai valori evidenziati sulla curva di distribuzione di frequenza a emerge che, circa il 70% degli alloggi ha un volume lordo riscaldato di 300 m<sup>3</sup>.

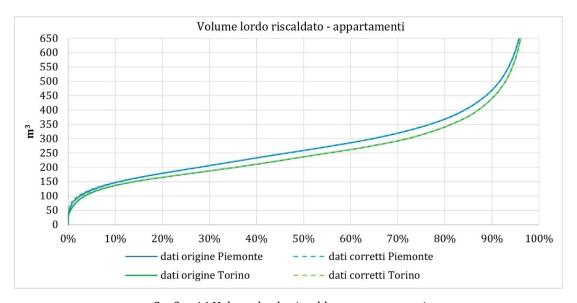


Grafico 14 Volume lordo riscaldato appartamenti

	Regione Piemonte		Comune di Torino	
	Dati origine	Dati corretti	Dati origine	Dati corretti
n. dei dati	658.142	655.941	187.306	186.092
Media	438	402	518	428
Mediana	259	259	237	238
Deviazione standard	18.635	8.873	30.484	10.956
Min	0	55	0	55
Max	8.710.362	3.027.750	8.710.362	2.699.532

Tabella 13 Comparazione delle caratteristiche dei dati del volume lordo riscaldato degli appartamenti

Per le villette, si è considerato il minimo di volumetria di 58 m³. I dati analizzati a livello regionale sono di 204.063di cui 6.994 su Torino.

Ciò che merge dal *grafico 15* è che circa il 40% delle villette ha una volumetria inferiore ai 400 m<sup>3</sup>.

Inoltre, c'è da sottolineare che, il 70% delle villette ricadenti sul territorio comunale presentano una volumetria maggiore rispetto alla Regione.

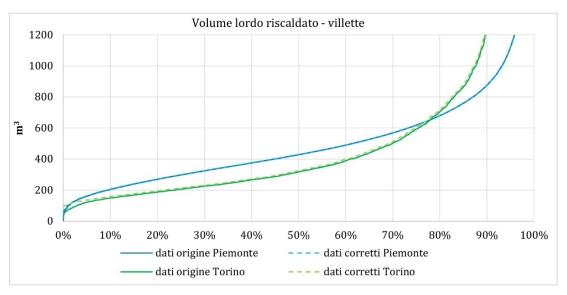


Grafico 15 volume lordo riscaldato villette

	Regione Piemonte		Comune di Torino	
	Dati origine	Dati corretti	Dati origine	Dati corretti
n. dei dati	204.063	203.603	6.994	6.814
Media	743	744	968	958
Mediana	428	429	317	325
Deviazione standard	38.874	38.918	3.348	2.796
Min	1	59	23	96
Max	10.438.055	10.438.055	112.784	64.492

Tabella 14 Comparazione delle caratteristiche dei dati del volume lordo riscaldato delle villette

# 4.2.3 Superficie disperdente

È la superficie che separa gli ambienti interni dell'edificio dall'ambiente esterno e dagli ambienti non riscaldati, espressa in m².

I dati raccolti relativi alla superficie disperdente degli appartamenti, a livello regionale sono 658.139 di cui 187.302 localizzati a Torino.

Nella Regione Piemonte circa il 70% degli appartamenti ha una superficie disperdente inferiore ai  $200~\text{m}^2$ , invece, nel Comune di Torino in base ai valori evidenziati sulla curva emerge che, circa il 50% degli alloggi ha una superficie dispendete al di sotto dei  $100~\text{m}^2$ .

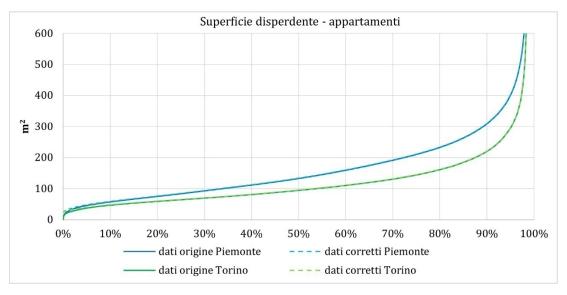


Grafico 16 Superficie disperdente degli appartamenti

	Regione Piemonte		Comune di Torino	
	Dati origine	Dati corretti	Dati origine	Dati corretti
n. dei dati	658.139	657.658	187.302	187.075
Media	218	202	197	156
Mediana	133	133	94	94
Deviazione standard	5.405	1.446	8.734	462
Min	0	9	0	11
Max	2.453.795	532.125	2.453.795	16.366

Tabella 15 Comparazione delle caratteristiche dei dati della superficie disperdente degli appartamenti

I dati analizzati a livello regionale sono 204.925 di cui 3.806 su Torino. Ciò che emerge dal *grafico 17* è che più del 60% delle villette ha una superficie disperdente pari a 400 m². Inoltre, c'è da sottolineare che, il 40% delle villette presenti sul territorio comunale ha una superficie disperdente maggiore rispetto al Piemonte.

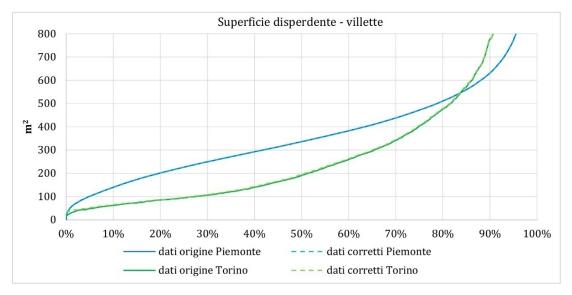


Grafico 17 Superficie disperdente delle villette

	Regione Piemonte		Comune di Torino	
	Dati origine	Dati corretti	Dati origine	Dati corretti
n. dei dati	204.062	203.967	6.994	6.891
Media	482	482	476	467
Mediana	336	336	192	195

Deviazione standard	19.205	19.210	1.139	1.004
Min	0	12	11	33
Max	5.225.150	5.225.150	29.351	15.646

Tabella 16 Comparazione delle caratteristiche dei dati della superficie disperdente delle villette

#### 4.2.4 Indice di Prestazione Energetica globale (EPgl)

L'indice di prestazione energetica globale (EP<sub>gl</sub>) è un parametro architettonico che esprime il consumo totale di energia primaria per la climatizzazione (in regime continuo degli impianti, 24h) riferito all'unità di superficie utile (espresso in kWh/m²/anno) o di volume lordo. Indica la quantità di energia consumata affinché l'edificio o l'unità immobiliare raggiunga le condizioni di comfort per: il riscaldamento invernale, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria.

Al fine di determinare l'EP<sub>gl</sub> negli ACE, il riferimento è il D.M. 26/6/2009 *"Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici"* (allegato A, paragrafo 3) attraverso la somma:

$$EP_{al} = EP_i + EP_{acs} + EP_e$$

dove:

 $EP_i$  indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale (kWh/m<sup>2</sup>);

 $EP_{acs}$  indice di prestazione energetica per la produzione dell'acqua calda sanitaria (kWh/m<sup>2</sup>);

 $EP_e$  indice di prestazione energetica per la climatizzazione estiva (kWh/m<sup>2</sup>).

A livello regionale, per la classificazione degli edifici si è adottato il parametro di valutazione EPL lordo, costituito dalla somma degli indici di prestazione energetica per la climatizzazione invernale ed estiva, per la produzione di acqua calda sanitaria, regolamentato dalla D.G.R. 43-11965 art. 6.3 "Classificazione energetica degli edifici". Tale parametro è la somma dell'indice di prestazione

energetica per la climatizzazione invernale, in assenza di contributi da fonti rinnovabili e dell'indice di prestazione energetica per la produzione dell'acqua calda sanitaria.

Dal 1 ottobre 2015, con l'introduzione degli APE, la Regione Piemonte adotta il sistema di certificazione energetica nazionale.

Secondo le linee guida per la certificazione energetica D.M. 26/06/2015 la prestazione energetica dell'immobile è espressa attraverso l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP<sub>gl,nren</sub> nel seguente modo:

$$EP_{gl,nren} = EP_{H,nren} + EP_{W,nren} + EP_{C,nren} + EP_{V,nren}$$

dove:

 $EP_{H,nren}$  indice di energia primaria non rinnovabile per la climatizzazione invernale (kWh/m<sup>2</sup>):

 $EP_{W,nren}$  indice di energia primaria non rinnovabile per la produzione di acs (kWh/m<sup>2</sup>);

 $EP_{C,nren}$  indice di energia primaria non rinnovabile per la climatizzazione estiva (kWh/m<sup>2</sup>);

*EPv,nren* indice di energia primaria non rinnovabile per la ventilazione (kWh/m²).

I dati raccolti per EPgl degli appartamenti, a livello regionale sono 661.802 di cui 188.379 localizzati a Torino.

Sia nella Regione Piemonte che nel Comune di Torino circa il 25% degli appartamenti ha un indice di prestazione energetica pari a 150 kWh/m²/anno.

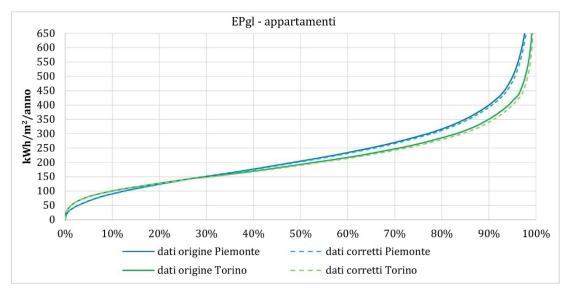


Grafico 18 EPgl appartamenti

	Regione Piemonte		Comune di Torino	
	Dati origine	Dati corretti	Dati origine	Dati corretti
n. dei dati	661.802	640.017	188.379	179.659
Media	269	264	245	241
Mediana	204	202	193	190
Deviazione standard	2.856	2.898	1.912	1.954
Min	-20	-20	0	0
Max	1.126.644	1.126.644	465.298	465.298

Tabella 17 Comparazione delle caratteristiche dei dati dell'EPgl degli appartamenti

I dati analizzati a livello regionale sono 204.975 di cui 7.031 su Torino. Ciò che emerge dal grafico 19 è che più del 40% delle villette ha un  $EP_{gl}$  pari a 200 kWh/m² anno.

Inoltre, c'è da sottolineare che, il 60% delle villette presenti sul territorio comunale hanno un consumo energetico globale maggiore rispetto al Piemonte.

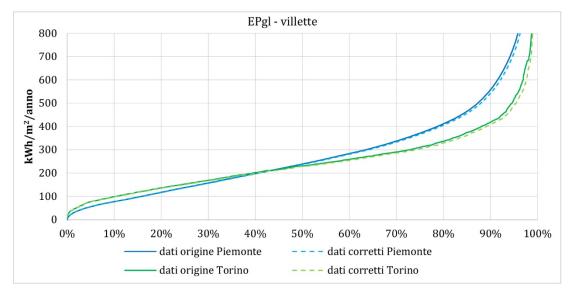


Grafico 19 EPgl villette

	Regione Piemonte		Comune di Torino	
	Dati origine	Dati corretti	Dati origine	Dati corretti
n. dei dati	204.975	201.323	7.031	6.766
Media	393	385	266	259
Mediana	239	237	231	229
Deviazione standard	13.472	13.544	465	467
Min	-3.861	-3.861	11	11
Max	5.110.748	5.110.748	25.068	25.068

Tabella 18 Comparazione delle caratteristiche dei dati dell'EPgl delle villette

I valori di  $EP_{gl}$  tengono conto dei Gradi Giorno relativi alla localizzazione dell'unità immobiliare, in modo da permettere il confronto tra i diversi immobili in zone diverse.

Sulla base delle informazioni contenute nel progetto di ricerca di Fracastoro G. V., Raimondo L., dove viene proposta un'articolazione in sottozone delle zone climatiche (classificate nel D.P.R. 412/93) identificando ciascun intervallo per mezzo di una progressione che vede la definizione dello stesso in relazione a quello della fascia precedente aumentata di 100 GG.

Nel *grafico 20* sotto riportato è rappresentata la distribuzione di frequenza della media di EP<sub>gl</sub> effettuata in base ai Gradi Giorno e al numero di edifici certificati.

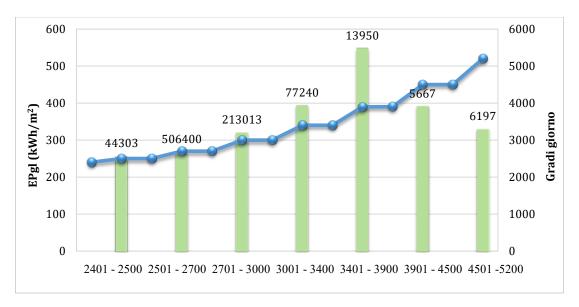


Grafico 20 EPgl suddivisi per range Gradi Giorno

### 4.2.5 EPgl raggiungibile

Indica il miglioramento della prestazione energetica dell'unità immobiliare o dell'intero edificio, attraverso gli interventi di riqualificazione (esempio la sostituzione dei serramenti, l'uso di fonti rinnovabili ecc.), espresso in  $kWh/m^2/anno$ .

I dati raccolti per EP<sub>gl</sub> raggiungibile degli appartamenti *(grafico 21)*, a livello regionale sono 661.357, di cui 188.379 localizzati a Torino.

In base ai valori evidenziati dalla curva emerge che, al di sotto del 50% EP<sub>gl</sub> raggiungibile si aggira intorno ai 150 kWh/m²/anno, salendo in maniera progressiva, il 70% dei valori sta al di sotto dei 200 kWh/m²/anno.

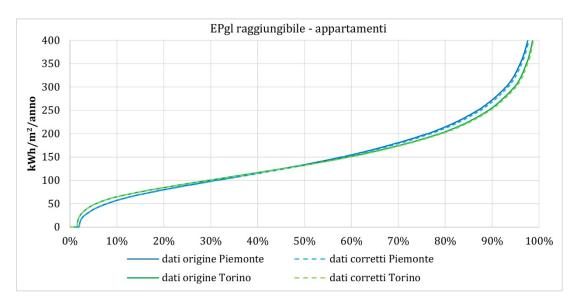


Grafico 21 EPgl raggiungibile appartamenti

	Regione	Piemonte	Comune	di Torino
	Dati origine	Dati corretti	Dati origine	Dati corretti
n. dei dati	661.357	639.391	188.379	186.218
Media	174	172	165	164
Mediana	134	133	133	132
Deviazione standard	3.217	3.270	1.151	1.154
Min	0	0	0	0
Max	1.775.831	1.775.831	245.136	245.136

Tabella 19 Comparazione delle caratteristiche dei dati dell'EPgl raggiungibile degli appartamenti

I dati analizzati a livello regionale sono 204.842di cui 7.028 su Torino. Ciò che si evince dal *grafico 22* è che più del 80% delle villette ha un  $\rm EP_{gl}$  raggiungibile pari a 250 kWh/m² anno.

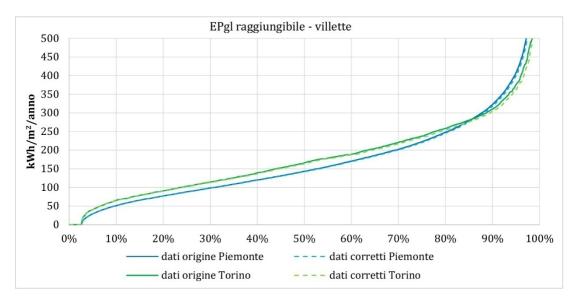


Grafico 22 EPgl raggiungibile villette

	Regione	Piemonte	Comune	di Torino
	Dati origine	Dati corretti	Dati origine	Dati corretti
n. dei dati	204.842	201.192	7.028	6.763
Media	243	241	199	196
Mediana	143	142	166	164
Deviazione standard	17.785	17.944	706	717
Min	-2.163	-2.163	0	0
Max	7.880.696	7.880.696	47.543	47.543

Tabella 20 Comparazione delle caratteristiche dei dati dell'EPgl raggiungibile delle villette

### 4.3 Risultati e discussione

Le analisi effettuate sulla banca dati del SIPEE hanno lo scopo di mostrare qual è lo stato di fatto dei dati presenti per la Regione Piemonte e per il Comune di Torino. È emerso che l'84% dei dati appartiene alla destinazione d'uso E.1, ovvero quella residenziale, di cui l'80% sono appartamenti ricadenti nel territorio regionale, mentre per Torino sono circa il 97%. Inoltre si evince che, l'edificazione all'interno del Comune è avvenuta tra il secondo dopoguerra e gli anni '70 in concomitanza del boom edilizio, difatti, in quegli anni Torino diviene la città della Fiat la "one company town" e l'espansione dell'industria automobilistica segna nettamente i caratteri della città.

Torino negli anni '60 e '70 si espande nella prima e seconda cintura con un denso tessuto edilizio e produttivo. I dati dei periodi successivi mostrano una drastica diminuzione dell'edificazione, non superando il 4%. Caso analogo anche a livello regionale, dove vi è stata una diminuzione del 9%, ma dagli anni 90' in poi si è registrato un incremento del 5%.

Le analisi riferite alle motivazioni del rilascio dell'attestato energetico, mostrano, come l'offerta delle nuove costruzioni sia aumentata del 3%.

Decisamente superiori sono le percentuali della locazione e del passaggio di proprietà, segno di una ripresa del mercato immobiliare, mentre per le riqualificazioni energetiche, nella Regione Piemonte vi è stato un incremento del 5%. A Torino si è registrato un incremento significativo del 6%, ciò è un segnale che da parte della popolazione vi è interesse a migliorare l'efficienza della propria abitazione attraverso interventi migliorativi.

Una volta effettuate le varie analisi sul database originale presente all'interno del SIPEE, sono state effettuate ulteriori analisi di approfondimento al fine di eliminare tutti quegli attestati contenenti errori, al fine di eseguire delle elaborazioni successive sia a livello regionale che a livello comunale.

Attraverso l'utilizzo del modello statistico di distribuzione di frequenza, focalizzandosi su dei parametri specifici quali la superficie utile, il volume lordo riscaldato, la superficie disperdente, EP<sub>gl</sub> e l'EP<sub>gl</sub> raggiungibile, sono state

effettuate le analisi per poter individuare tutti quei valori analoghi ed effettuare delle scremature. Si evince, quindi, che gli attestati eliminati sono pari al 3% sul totale (21.992 per il Piemonte e 7.857 per Torino).

Ciò che è emerso dalle analisi effettuate, è che vi sono dei problemi di qualità e di veridicità dell'attestato di prestazione energetica.

Esso è un documento ufficiale, redatto da un certificatore energetico, con cui sintetizza le caratteristiche energetiche di un edificio, di un'unità immobiliare.

Indicare per un alloggio delle grandezze geometriche, è sintomo di errore se riferite all'intero edificio, ciò porta o alla mancanza di accuratezza nella compilazione o errata applicazione delle metodologie di calcolo, quindi una non attendibilità del documento esponendo il certificatore a delle sanzioni.

# Regione Piemonte

		Superfi (n	Superficie utile (m²)	Volum riscalde	Volume lordo riscaldato (m³)	Supt disperd	Superficie disperdente (m²)	EPgl (A an	EPgl (kWh/m² anno)	EPgl (kWh/n	EPgl ragg (kWh/m² anno)
APPARTAMENTI	n. di attestati	media	mediana	media	mediana	media	mediana	media	mediana	media	mediana
Prima	661.802	111	29	438	259	217	133	569	204	174	134
Dopo	640.017	104	89	410	262	212	136	264	202	172	133
VILLETTE											
Prima	204.975	221	108	742	428	482	336	393	239	243	143
Dopo	201.323	189	109	738	432	487	339	385	237	241	142

# Comune di Torino

APPARTAMENTI	n. di attestati	media	mediana								
Prima	188.379	127	61	517	237	197	94	245	193	166	133
Dopo	179.659	101	62	439	242	175	26	241	190	163	131
VILLETTE											
Prima	7.031	282	82	965	318	475	192	266	231	199	166
Dopo	6.768	539	85	266	327	490	202	259	229	196	164

Tabella 21 Dati prima e dopo le distribuzioni di frequenza, Regione Piemonte e Comune di Torino

### 5. METODOLOGIA REGIONE PIEMONTE

In questo capitolo, viene spiegata la metodologia applicata per la definizione dei trend di risparmio energetico del parco edilizio residenziale piemontese.

Nella *figura 3* viene rappresentate la procedura seguita, attraverso l'utilizzo dei software Access ed Excel, utili in quanto hanno permesso di elaborare una mole significativa di informazioni, tutte indispensabili per il raggiungimento del risultato voluto.

Vengono individuate le seguenti fasi:

- 1. acquisizione dei dati degli attestati energetici della Regione Piemonte aggiornati in base ai parametri individuati nel *capitolo 4.2.*;
- suddivisione dei dati in funzione: delle sottozone climatiche regionali (figura 4);
- 3. suddivisione per due tipologie di edifici: appartamenti e villette
- suddivisione in funzione dell'epoca di costruzione: <1918, 1919 1945, 1946</li>
   1960, 1961 1970, 1971 1980, 1981 1990, 1991 2005,>2006;
- 5. suddivisione in base alle motivazioni del rilascio dell'attestato energetico, distinguendo: le motivazioni generiche (no interventi), riqualificazioni energetiche e le fonti rinnovabili;
- 6. analisi dei consumi;
- 7. individuazione del risparmio energetico.

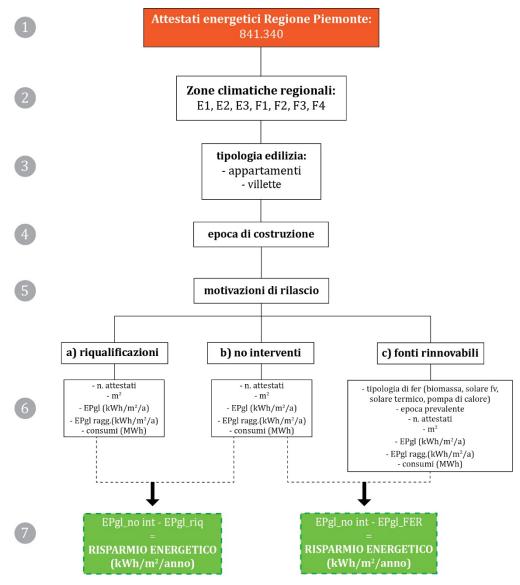


Figura 3 Flow chart metodologia

Nella prima fasi vengono acquisiti i dati della Regione Piemonte per un totale di 841.340, distinti in ACE (rilasciati da novembre 2009 fino a settembre 2015) di 553.241, e APE (rilasciati dal 1 ottobre 2015 fino ad aprile) di 288.099.

Successivamente nella seconda fase si procede alla suddivisione dei dati in base alle sottozone climatiche regionali, per tipologia edilizia (appartamenti e villette), ed infine in base all'epoca di costruzione (paramento fondamentale per stimare il risparmio energetico). Per questi tipi di edifici residenziali, sono state identificate tre classi in riferimento alla motivazione del rilascio dell'attestato energetico:

motivazione generica (acquisto, vendita e locazione dell'edificio), riqualificazione energetica (ampliamento in deroga LR 20/2009, modifica delle prestazioni energetiche, riqualificazione energetica, ristrutturazione edilizia) e installazione di tecnologie di energia rinnovabile (solare fotovoltaico, solare termico, biomassa, pompa di calore).

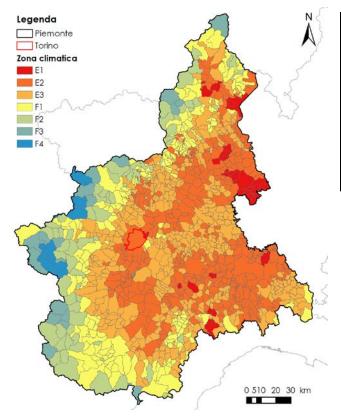
Per ogni gruppo sono stati analizzati i consumi energetici globali annuali (kWh/m²/anno) e specifici per ogni tipo di motivazione: il consumo specifico e il consumo raggiungibile dopo la riqualificazione energetica (MWh).

Questi valori consentono la valutazione del risparmio energetico  $(kWh/m^2/anno)$  andando a sottrarre  $EP_{gl}$  no intervento meno  $EP_{gl}$  riqualificato, e il risparmio cumulato annuo (kW/anno). Tale procedimento si basa su valori mediani al fine di trascurare dati anomali.

Quindi si è andato a valutare grazie alla banca dati "no interventi" quale è la classe media degli edifici, con le "riqualificazioni" quale è il trend di risparmio energetico, con le "fonti rinnovabili" quali sono state le fonti utilizzate e il relativo risparmio energetico a seguito di quelle fonti stesse.

Per questa ultima parte è stato necessario effettuare una selezione all'interno del database per determinare i vari tipi di fonti rinnovabili.

Per gli ACE è stato preso in riferimento il campo "tecnologie\_uso\_fonti\_rinnovabili", ma non essendoci un menu a tendina con le risposte preimpostate, nel momento di redigere l'attestato energetico ogni certificatore ha scritto in modo da creare problemi di univocità. Quindi, sono state eliminate tutte le celle vuote, con valori numerici, o con simboli. In seguito si sono utilizzate altre colonne, nell'ordine "note", "ult\_info" (ulteriori informazioni), "motivo\_non\_conformità". Per gli APE invece, è stato considerato il campo "tipo\_impianto\_1", che indica la tipologia di generatore per il riscaldamento; anche in questo caso ogni certificatore ha compilato il campo in maniera soggettiva, rendendo il processo di selezione dei dati più lungo, poiché oltre alla tipologia di impianto risultavano anche marche e modelli. Sono stati selezionati solo i tipi di impianto che utilizzano fonti rinnovabili.



Zona climatica	Zona climatica regionale	Intervallo di Gradi Giorno
	E1	2401 - 2500
Ε	E2	2501 - 2700
	E3	2701 - 3000
	F1	3001 - 3400
F	F2	3401 - 3900
Г	F3	3901 - 4500
	F4	4501 - 5200

Tabella 22 Articolazione delle sottozone climatiche regionali

Figura 4 Sottozone climatiche regionali, Piemonte.

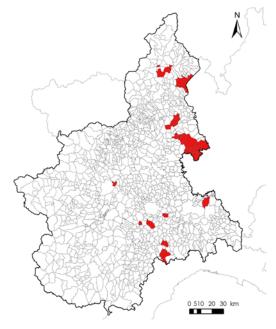
Fonte: elaborazione personale

Nella *tabella 24*, sono riportati il numero di attestati relativi alla distribuzione in sottozone climatiche regionali. Nella sottozona climatica regionale E2\*, è stato escluso il Comune di Torino.

			SOTTO	DZONE CLI	MATICHE	REGION	ALI		TODINO
		E1	E2*	E3	F1	F2	F3	F4	TORINO
	Riqualificazioni	1.797	11.766	7.098	3.079	508	287	193	5.786
АРР	No interventi	30.302	201.316	122.811	41.699	7.216	3.719	4.324	169.838
	• FER	1.484	11.315	8.328	2.563	285	144	124	4.035
	Riqualificazioni	932	7.962	6.509	2.589	439	128	65	597
VILL	No interventi	7.448	62.619	54.862	20.101	3.810	934	510	5.632
	• FER	1.191	10.870	9.480	3.515	450	93	48	760

Tabella 23 Suddivisione numero di attestati per sottozone climatiche regionali. Fonte: elaborazione personale

# 5.1 E1 - Risparmio energetico



**Sottozona climatica E1** Numero di Comuni: 37

**Appartamenti:** 32.099 attestati **FER appartamenti:** 1.484 attestati

Villette: 8.380 attestati FER villette: 1.188 attestati

# **Appartamenti**

			RIQUALIFICA	ZIONI		
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgI ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	383	31.984	134	86	5.505	3.610
1919 - 1945	206	35.778	157	94	6.140	4.577
1946 - 1960	306	72.173	154	104	12.944	9.233
1961 - 1970	321	119.258	161	110	24.798	16.436
1971 - 1980	260	81.550	158	109	15.550	10.163
1981 - 1990	122	18.966	141	113	2.857	2.301
1991 - 2005	122	11.149	150	115	1.825	1.278
2006 >	77	10.370	103	94	1.015	888
Totale	1.797	381.227			70.636	48.485

			NO	INTERVENTI			
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
< 1918	3.975	317.169	267	147	105.983	64.498	133
1919 - 1945	2.975	245.069	272	156	74.573	60.591	115
1946 - 1960	5.231	432.075	248	158	116.269	74.943	94
1961 - 1970	6.371	630.380	236	155	163.797	105.369	75
1971 - 1980	4.159	453.159	217	141	101.741	70.965	59
1981 - 1990	2.200	194.351	186	128	41.807	36.845	45

2006 > 1.8	849	159.697	99	79	16.627	13.596	-4
	542 849	294.393 159.697	155 99		53.122 16.627	37.446 13.596	ວ -⊿

Tabella 24 Caratteristiche appartamenti "riqualificati" e "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona E1

	< 1918	1919 - 1945	1946 - 1960	1961 - 1970	1971 - 1980	1981 - 1990	1991 - 2005	> 2006	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	10.522	11.492	30.401	61.189	0	0	759	-291	114.072	114.072	1.530
2010	306.082	1.341.229	762.793	1.196.257	388.572	13.432	8.122	-2.395	4.014.092	4.128.164	48.494
2011	444.546	536.449	908.938	2.052.306	800.257	244.033	6.024	-8.421	4.984.131	9.112.295	115.535
2012	512.703	395.741	1.244.465	987.363	901.058	101.021	3.541	-4.126	4.141.766	13.254.061	168.385
2013	455.125	721.320	1.149.212	1.637.754	938.047	105.970	4.957	-1.915	5.010.471	18.264.532	231.730
2014	236.173	277.668	672.797	602.374	196.713	154.005	8.215	-2.089	2.145.856	20.410.387	259.888
2015	317.347	74.955	737.736	990.655	668.262	126.565	4.088	-14.346	2.905.262	23.315.649	302.263
2016	466.870	188.033	383.676	566.543	103.283	12.668	3.558	-4.673	1.719.957	25.035.606	322.833
2017	581.812	364.171	428.094	160.322	544.659	52.370	11.256	-1.662	2.141.021	27.176.627	350.102
2018	589.353	151.155	494.501	402.278	140.723	51.838	3.499	-2.990	1.830.357	29.006.985	371.368
2019	317.825	65.830	0	342.146	93.013	0	2.621	-1.066	820.370	29.827.355	381.227

Tabella 25 Risparmio kWh/anno appartamenti sottozona E1

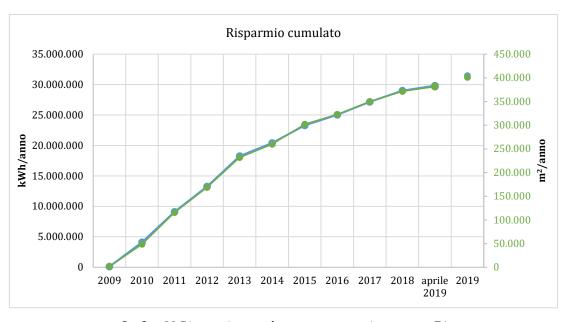


Grafico 23 Risparmio cumulato appartamenti sottozona E1

# FER appartamenti

				FER				
FER	n. attestati	SU (m²)	Epoca prevalente	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
Biomassa, termocamino, camino, stufa	81	7.440	< 1918	125	92	1.168	782	142
P.d.c.	430	36.965	2006 >	85	65	4.401	3.369	14
Solare fv	128	13.913	2006 >	62	58	1.358	1.060	36
Solare fv - p.d.c.	3	2.605	2006 >	21	29	64	86	77
Solare termico	804	97.004	2006 >	70	61	8.780	6.464	28
Solare termico - biomassa	4	518	2006 >	81	76	60	50	17
Solare termico - solare fv	22	4.360	2006 >	65	65	329	297	33
Totale	1.472	162.806			·	16.161	12.108	

Tabella 26 Appartamenti "FER", sottozona E1

			NO INTERVE	ENTI		
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgI ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	3.975	317.169	267	147	105.983	64.498
1919 - 1945	2.975	245.069	272	156	74.573	60.591
1946 - 1960	5.231	432.075	248	158	116.269	74.943
1961 - 1970	6.371	630.380	236	155	163.797	105.369
1971 - 1980	4.159	453.159	217	141	101.741	70.965
1981 - 1990	2.200	194.351	186	128	41.807	36.845
1991 - 2005	3.542	294.393	155	113	53.122	37.446
2006 >	1.849	159.697	99	79	16.627	13.596
Totale	30.302	2.726.292			673.919	464.252

Tabella 27 Caratteristiche appartamenti "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona El

	Biomassa, termocamino, camino, stufa	P.d.c.	Solare fv	Solare fv - p.d.c.	Solare termico	Solare termico - biomassa	Solare termico - solare fv	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	0	0	0	0	0	1.869	7.303	9.173	9.173	329
2010	12.069	0	3.420	0	69.073	0	0	72.493	81.666	2.940
2011	25.890	4.961	13.592	0	216.524	0	0	235.078	316.743	11.475
2012	33.407	541	6.501	0	241.473	0	7.411	255.926	572.669	20.650
2013	0	0	14.487	0	136.402	0	8.990	159.878	732.548	26.121
2014	17.768	4.383	0	8.906	99.867	0	0	113.156	845.704	30.191
2015	0	22.698	0	8.821	45.733	0	10.077	87.329	933.033	33.850
2016	19.226	14.849	7.614	0	24.770	0	0	47.233	980.266	36.135
2017	53.758	18.738	3.760	0	29.073	0	0	51.570	1.031.836	38.988
2018	0	0	0	0	11.360	0	0	11.360	1.043.196	39.388
2019	24.001	0	6.110	0	0	0	0	6.110	1.049.306	39.726

Tabella 28 Risparmio kWh/anno appartamenti FER, sottozona E1

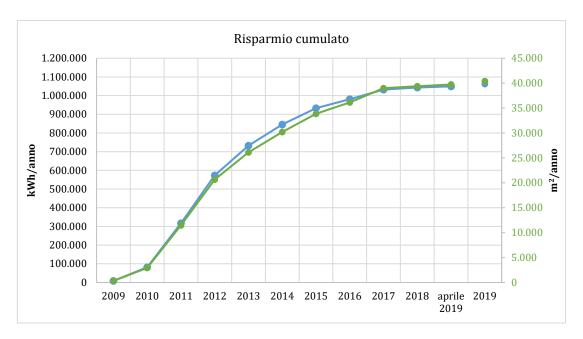


Grafico 24 Risparmio cumulato appartamenti FER, sottozona E1

# Villette

	RIQUALIFICAZIONI										
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²/anno) mediana	EPgl ragg (kWh/m²/anno) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)					
< 1918	154	25.747	140	95	4.001	2.730					
1919 - 1945	122	20.432	154	101	3.653	2.488					
1946 - 1960	206	33.209	153	102	5.354	3.825					
1961 - 1970	168	27.315	157	96	4.653	3.181					
1971 - 1980	85	16.904	128	97	2.386	1.812					
1981 - 1990	42	6.943	179	114	1.189	797					
1991 - 2005	93	14.438	139	86	2.012	1.483					
2006 >	62	12.355	96	83	1.524	1.111					
Totale	932	157.342			24.773	17.427					

	NO INTERVENTI										
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)				
< 1918	1.287	164.700	331	164	66.693	37.387	191				
1919 - 1945	1.006	159.088	342	182	65.792	29.131	188				
1946 - 1960	1.316	164.013	288	166	61.809	33.976	135				
1961 - 1970	1.111	142.997	278	174	44.557	25.958	121				
1971 - 1980	739	106.920	257	164	28.143	17.812	100				
1981 - 1990	495	75.622	216	145	1.547.456	84.324	38				
1991 - 2005	842	118.243	172	126	22.093	16.709	32				
2006 >	652	83.794	94	76	8.914	6.614	-2				
Totale	7.448	1.015.378			1.845.457	251.911					

Tabella 29 Caratteristiche villette "riqualificate" e "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona E1

	< 1918	1919 - 1945	1946 - 1960	1961 - 1970	1971 - 1980	1981 - 1990	1991 - 2005	> 2006	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	159.992	0	221.674	12.093	164.649	5.974	18.523	-1.973	580.931	580.931	6.188
2010	227.669	554.026	410.803	669.744	95.624	21.151	28.396	-907	2.006.505	2.587.437	21.880
2011	663.173	272.129	478.267	183.061	46.052	26.851	54.761	-1.032	1.723.262	4.310.699	35.375
2012	532.767	656.336	315.099	329.963	96.410	15.714	39.484	-2.138	1.983.635	6.294.334	50.664
2013	331.317	330.169	405.395	410.044	148.188	26.976	70.020	-1.864	1.720.244	8.014.578	66.079
2014	444.532	386.951	215.439	396.864	197.717	19.912	45.503	-349	1.706.569	9.721.147	79.472
2015	122.426	445.188	532.971	299.732	422.591	75.247	31.773	-383	1.929.544	11.650.691	96.352
2016	471.842	114.606	481.317	165.166	18.695	0	34.813	-1.241	1.285.198	12.935.889	106.410
2017	252.394	532.476	733.034	463.938	284.290	33.900	102.005	-7.075	2.394.962	15.330.851	131.154
2018	1.300.624	541.478	654.563	324.233	89.265	24.157	42.340	-2.806	2.973.854	18.304.705	152.982
2019	412.414	0	22.619	48.399	132.856	11.676	0	0	627.964	18.932.670	157.342

Tabella 30 Risparmio kWh/anno villette, sottozona E1

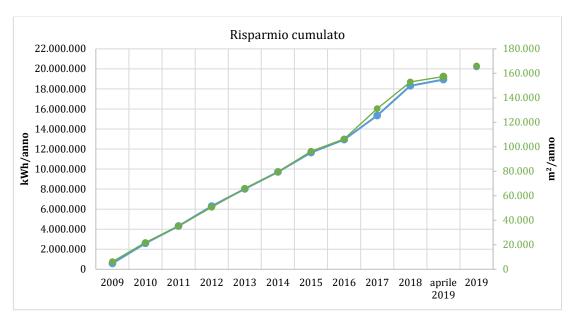


Grafico 25 Risparmio cumulato villette, sottozona E1

# **FER villette**

				FER				
FER	n. attestati	SU (m²)	Epoca prevalente	EPgI (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
Biomassa, termocamino, camino, stufa	117	18.241	< 1918	164	114	3.287	2.103	167
P.d.c.	141	24.051	2006 >	117	83	4.053	3.031	-23
Solare fv	144	23.046	2006 >	138	92	3.479	2.374	-44
Solare fv – p.d.c.	13	2.178	2006 >	28	24	114	100	66
Solare termico	696	112.098	2006 >	82	70	11.261	8.787	12
Solare termico - biomassa	6	1.094	2006 >	64	58	78	73	30
Solare termico – p.d.c.	8	1.378	2006 >	45	32	63	45	49
Solare termico - solare fv	60	14.616	2006 >	29	18	892	643	65
Solare termico - solare fv – p.d.c.	3	390	2006 >	51	40	16	18	43
Totale	1.188	197.093				23.244	17.175	

Tabella 31 Caratteristiche villette con "FER", sottozona E1

	NO INTERVENTI										
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)					
< 1918	1.287	164.700	331	164	66.693	37.387					
1919 - 1945	1.006	159.088	342	182	65.792	29.131					
1946 - 1960	1.316	164.013	288	166	61.809	33.976					
1961 - 1970	1.111	142.997	278	174	44.557	25.958					
1971 - 1980	739	106.920	257	164	28.143	17.812					
1981 - 1990	495	75.622	216	145	1.547.456	84.324					
1991 - 2005	842	118.243	172	126	22.093	16.709					
2006 >	652	83.794	94	76	8.914	6.614					
Totale	7.448	1.015.378			1.845.457	251.911					

Tabella 32 Caratteristiche villette "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona E1

	Biomassa, termo- camino, camino, stufa	P.d.c.	Solare fv	Solare fv - p.d.c.	Solare termico	Solare termico - biomassa	Solare termico - p.d.c.	Solare termico - solare fv	Solare termico - solare fv - p.d.c.	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	0	0	0	0	6.419	0	0	0	0	6.419	6.419	535
2010	122.371	0	-3.247	0	40.813	0	0	11.394	0	171.331	177.750	4.918
2011	0	0	-21.515	0	78.477	0	0	133.952	10.316	201.229	378.979	14.249
2012	28.599	0	-41.911	5.966	118.475	0	10.544	5.617	0	127.289	506.269	25.646
2013	178.546	0	-94.554	60.075	82.028	5.386	0	49.382	0	280.863	787.132	37.574
2014	83.747	-3.105	-56.571	11.465	94.038	0	15.277	103.195	0	248.046	1.035.178	49.413
2015	80.862	-22.708	-17.445	0	55.053	2.468	7.636	12.183	0	118.049	1.153.227	56.293
2016	0	-22.437	-16.011	0	24.591	0	0	0	0	-13.858	1.139.369	59.679
2017	417.800	-26.765	-48.574	0	50.705	0	0	0	0	393.166	1.532.536	68.677
2018	120.283	-27.026	0	0	13.695	0	0	0	0	106.952	1.639.488	71.707
2019	0	0	0	0	2.873	0	0	0	0	2.873	1.642.361	71.946

Tabella 33 Risparmio kWh/anno villette FER, sottozona E1

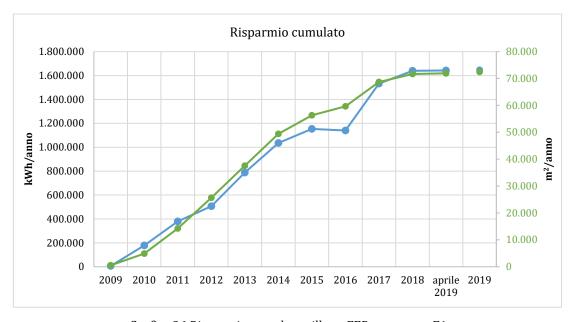


Grafico 26 Risparmio cumulato villette FER, sottozona E1

# 5.1 E2 - Risparmio energetico



**Sottozona climatica E2** Numero di Comuni: 774

**Appartamenti:** 224.397 attestati **FER appartamenti:** 11.309 attestati

Villette: 70.581 attestati FER villette: 10.866 attestati

# **Appartamenti**

	RIQUALIFICAZIONI										
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgI ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)					
< 1918	2.307	261.029	148	102	45.464	32.532					
1919 - 1945	1.193	147.447	161	104	25.923	17.384					
1946 - 1960	1.812	486.650	151	106	88.342	60.740					
1961 - 1970	2.761	938.855	152	106	179.540	116.090					
1971 - 1980	1.546	527.278	148	104	95.905	222.225					
1981 - 1990	880	115.079	134	91	17.318	12.878					
1991 - 2005	555	55.193	130	101	8.542	5.658					
2006 >	712	72.795	96	79	7.757	5.766					
Totale	11.766	2.604.327			468.789	473.272					

	NO INTERVENTI											
Epoca di costru- zione	n. attestati	SU (m²)	EPgl EPgl ragg (kWh/m²a) (kWh/m²a) mediana mediana		Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)					
< 1918	26.215	2.270.937	265	160	1.028.807	534.864	118					
1919 - 1945	17.539	1.466.675	274	164	712.504	293.807	113					
1946 - 1960	30.078	2.631.255	236	150	3.947.129	452.174	85					
1961 - 1970	49.168	4.557.186	217	143	3.655.455	853.695	65					
1971 - 1980	26.891	3.981.535	214	141	1.611.479	438.500	66					
1981 - 1990	12.254	1.208.235	187	130	257.140	212.831	53					

1991 - 2005	19.614	2.792.486	148	110	1.037.329	565.631	18
2006 >	19.557	1.647.192	87	70	206.028	181.952	-9
Totale	201.316	20.555.502			12.455.871	3.533.454	

Tabella 34 Caratteristiche appartamenti "riqualificati" e "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona E2

	< 1918	1919 - 1945	1946 - 1960	1961 - 1970	1971 - 1980	1981 - 1990	1991 - 2005	> 2006	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	625.707	221.835	847.681	714.509	617.149	24.818	13.803	-12.089	3.053.413	3.053.413	40.141
2010	3.454.209	2.227.469	8.514.981	7.155.934	6.715.693	808.145	90.383	-85.550	28.881.265	31.934.678	430.478
2011	3.647.598	2.003.381	5.016.014	11.983.096	5.694.076	1.487.288	139.620	-94.117	29.876.956	61.811.634	854.892
2012	4.235.900	3.175.438	10.734.704	8.302.479	5.690.776	976.534	135.666	-58.906	33.192.592	95.004.227	1.291.065
2013	2.971.062	2.021.044	4.765.339	9.357.708	4.811.602	198.489	95.789	-29.338	24.191.695	119.195.921	1.619.199
2014	2.149.781	1.188.648	3.633.140	11.486.081	3.472.941	585.861	59.294	-33.153	22.542.591	141.738.513	1.938.008
2015	2.494.367	1.079.297	2.989.236	4.225.403	3.499.160	260.126	86.242	-19.855	14.613.975	156.352.488	2.133.587
2016	3.039.060	1.351.346	1.555.785	3.383.649	991.395	213.173	123.502	-55.939	10.601.971	166.954.459	2.273.900
2017	3.971.033	1.437.303	1.426.111	1.787.368	1.202.967	407.897	154.383	-144.469	10.242.594	177.197.052	2.415.440
2018	3.091.589	1.244.499	1.501.162	2.161.617	1.408.083	778.408	86.477	-82.377	10.189.459	187.386.511	2.553.652
2019	1.031.744	678.827	579.563	361.479	834.180	399.320	19.965	-20.635	3.884.444	191.270.955	2.604.327

Tabella 35 Risparmio kWh/anno appartamenti, sottozona E2

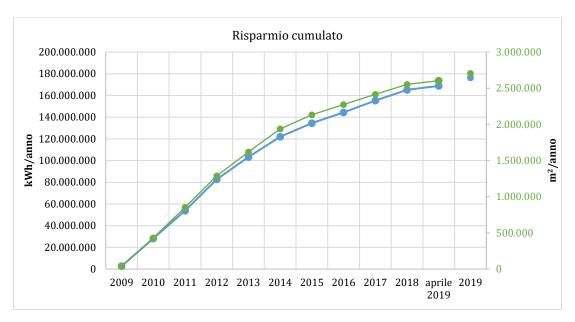


Grafico 27 Risparmio cumulato appartamenti, sottozona E2

# FER appartamenti

				FER				
FER	n. attestati	SU (m²)	Epoca prevalente	EPgI (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
Biomassa, termocamino, camino, stufa	801	91.331	< 1918	144	96	14.798	9.961	121
P.d.c.	1.500	147.055	> 2006	100	76	18.316	14.049	-13
Solare fv	956	105.486	> 2006	54	45	10.464	7.407	33
Solare fv - biomassa	4	710	< 1918	282	66	171	69	-16
Solare fv - p.d.c.	73	12.200	> 2006	32	31	420	401	56
Solare termico	7.386	958.107	> 2006	70	61	165.332	65.649	17
Solare termico - biomassa	26	3.813	< 1918	160	79	618	372	105
Solare termico - p.d.c	8	2.751	> 2006	64	54	135	121	24
Solare termico - solare fv	468	137.049	> 2006	55	53	8.550	6.994	33
Solare termico - solare fv -	75	4.647	> 2006	17	15	133	97	70
biomassa Solare termico - solare fv - p.d.c	16	7.007	> 2006	26	4	195	165	61
Totale	11.313	1.470.158	•	•	•	219.131	105.287	

Tabella 36 Caratteristiche appartamenti "FER", sottozona E2

			NO INTERVE	ENTI		
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	26.215	2.270.937	265	160	1.028.807	534.864
1919 - 1945	17.539	1.466.675	274	164	712.504	293.807
1946 - 1960	30.078	2.631.255	236	150	3.947.129	452.174
1961 - 1970	49.168	4.557.186	217	143	3.655.455	853.695
1971 - 1980	26.891	3.981.535	214	141	1.611.479	438.500
1981 - 1990	12.254	1.208.235	187	130	257.140	212.831
1991 - 2005	19.614	2.792.486	148	110	1.037.329	565.631
2006 >	19.557	1.647.192	87	70	206.028	181.952
Totale	201.316	20.555.502			12.455.871	3.533.454

Tabella 37 Caratteristiche appartamenti "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona E2

	Biomassa, termocamino, camino, stufa	P.d.c.	Solare fv	Solare fv - biomassa	Solare fv - p.d.c.	Solare termico	Solare termico - biomassa	Solare termico - p.d.c.	Solare termico - solare fv	Solare termico - solare fv - p.d.c	Totale
2009	0	0	201.603	0	0	59.660	0	0	0	0	261.263
2010	88.744	-21.548	33.219	0	0	560.890	23.724	0	42.151	0	727.181
2011	143.753	0	12.974	0	0	623.420	32.320	0	198.151	14.177	1.010.619
2012	165.735	-818	72.680	0	12.416	674.452	13.460	0	29.787	19.280	967.712
2013	144.270	-7.929	59.636	-1.480	11.454	590.460	51.132	0	157.948	48.004	1.005.491
2014	144.129	-11.214	39.637	0	6.719	276.803	18.697	0	24.572	27.201	499.343
2015	537.703	-42.694	28.990	0	14.733	239.432	28.000	8.043	5.937	0	820.145
2016	302.435	-149.974	55.975	0	0	277.635	0	0	0	0	486.071
2017	484.672	-46.672	62.620	0	0	135.716	0	0	0	0	636.335
2018	171.868	-20.591	15.528	0	0	54.465	0	0	0	0	221.269
2019	14.733	-8.114	0	0	0	7.170	0	0	0	0	13.789

	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	261.263	9.611
2010	988.444	47.512
2011	1.999.063	92.365
2012	2.966.775	137.236
2013	3.972.266	181.976
2014	4.471.609	203.005
2015	5.291.755	226.744
2016	5.777.826	258.827
2017	6.414.160	276.302
2018	6.635.429	282.981
2019	6.649.218	284.150

Tabella 38 Risparmio kWh/anno appartamenti FER, sottozona E2

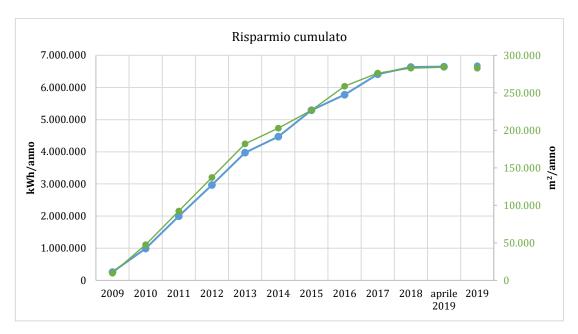


Grafico 28 Risparmio cumulato appartamenti FER, sottozona E2

# Villette

			RIQUALIFICAZIO	ONI		
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	1.525	251.451	152	103	91.211	29.204
1919 - 1945	1.199	187.234	153	103	31.748	21.529
1946 - 1960	1.492	298.475	138	96	73.094	34.813
1961 - 1970	1.202	305.675	149	105	78.968	58.353
1971 - 1980	951	881.966	148	109	124.694	58.439
1981 - 1990	414	95.151	158	119	15.018	11.302
1991 - 2005	587	91.525	136	104	13.892	9.866
2006 >	592	94.989	92	73	400.848	7.801
Totale	7.962	2.206.466			829.473	231.305

	NO INTERVENTI											
Epoca di costru- zione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)					
< 1918	11.749	1.593.225	334	183	907.852	374.766	182					
1919 - 1945	9.584	1.172.264	329	187	934.114	253.418	177					
1946 - 1960	9.300	1.187.502	303	180	3.000.218	227.464	165					
1961 - 1970	8.582	1.316.890	283	171	633.474	237.041	135					
1971 - 1980	5.976	900.245	258	163	627.061	206.218	110					
1981 - 1990	3.754	561.189	219	148	129.940	85.607	61					
1991 - 2005	6.655	965.464	173	127	315.383	146.411	38					
2006 >	7.019	1.065.171	96	76	108.960	102.479	4					
Totale	62.619	8.761.952			6.657.002	1.633.405						

Tabella 39 Caratteristiche villette "riqualificate" e "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona E2

	< 1918	1919 - 1945	1946 - 1960	1961 - 1970	1971 - 1980	1981 - 1990	1991 - 2005	> 2006	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	299.096	313.667	469.765	2.383.770	332.227	10.379	60.433	72.556	3.941.894	3.941.894	45.410
2010	3.691.178	3.568.204	10.774.678	4.069.946	1.915.199	444.194	372.658	23.744	24.859.802	28.801.696	221.762
2011	4.219.787	3.329.291	3.463.967	4.789.828	2.566.733	485.799	364.129	21.565	19.241.098	48.042.794	366.538
2012	4.936.620	3.117.385	4.294.544	5.744.049	1.901.217	1.510.074	376.054	26.693	21.906.635	69.949.430	538.408
2013	4.189.385	2.856.903	3.182.633	3.270.347	2.044.738	522.991	369.588	12.969	16.449.554	86.398.984	661.359
2014	2.928.808	2.233.062	3.641.891	2.989.494	1.917.621	686.014	315.370	22.980	14.735.240	101.134.225	776.890
2015	3.123.884	2.838.176	2.704.068	4.849.097	68.775.082	233.570	295.972	17.368	82.837.217	183.971.442	1.506.169
2016	6.440.524	3.900.422	6.835.770	2.846.706	9.753.050	421.927	291.795	28.735	30.518.930	214.490.371	1.736.711
2017	7.155.744	3.601.303	5.601.534	4.105.071	2.656.194	530.452	483.594	76.616	24.210.507	238.700.879	1.924.412
2018	6.975.112	5.127.885	6.625.551	4.208.594	3.045.863	659.168	452.236	98.081	27.192.490	265.893.368	2.136.497
2019	1.688.246	2.161.619	1.561.568	1.856.780	1.705.201	299.270	55.357	13.941	9.341.982	275.235.351	2.206.466

Tabella 40 Risparmio kWh/anno villette, sottozona E2

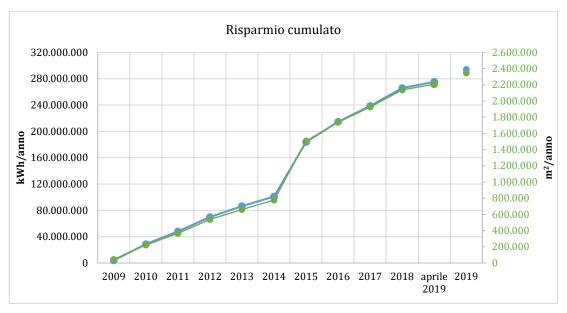


Grafico 29 Risparmio cumulato villette, sottozona E2

# **FER villette**

				FER				
FER	n. attestati	SU (m²)	Epoca prevalente	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
Biomassa, termocamino,	1.395	220.183	< 1918	143	99	39.317	26.776	191
camino, stufa P.d.c.	913	158.747	2006 >	73	52	15.343	11.074	23
Solare fv	1.148	204.696	2006 >	115	80	27.513	18.891	-18
Solare fv - biomassa	30	5.155	1919 - 1945	169	109	870	656	160
Solare fv - p.d.c.	101	15.715	2006 >	39	32	996	741	57
Solare termico	6.632	1.123.346	2006 >	81	71	232.426	92.231	15
Solare termico - biomassa	134	24.116	< 1918	91	81	2.845	3.573	242
Solare termico - p.d.c	28	7.100	2006 >	47	34	336	298	49
Solare termico - solare fv	436	92.148	2006 >	68	60	8.005	26.876	28
Solare termico - solare fv - biomassa	16	3.099	2006 >	94	67	367	233	2
Solare termico - solare fv - p.d.c	33	6.818	2006 >	33	34	250	234	63
Totale	10.866	1.861.124				328.269	181.583	

Tabella 41 Caratteristiche villette con "FER", sottozona E2

			NO INTERVE	NTI		
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	11.749	1.593.225	334	183	907.852	374.766
1919 - 1945	9.584	1.172.264	329	187	934.114	253.418
1946 - 1960	9.300	1.187.502	303	180	3.000.218	227.464
1961 - 1970	8.582	1.316.890	283	171	633.474	237.041
1971 - 1980	5.976	900.245	258	163	627.061	206.218
1981 - 1990	3.754	561.189	219	148	129.940	85.607
1991 - 2005	6.655	965.464	173	127	315.383	146.411
2006 >	7.019	1.065.171	96	76	108.960	102.479
Totale	62.619	8.761.952			6.657.002	1.633.405

Tabella 42 Caratteristiche villette "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona E2

	Biomassa, termo- camino, camino, stufa	P.d.c.	Solare fv	Solare fv - biomassa	Solare fv - p.d.c.	Solare termico	Solare termico - biomassa	Solare termico - p.d.c.	Solare termico - solare fv	Solare termico - solare fv - biomassa	Solare termico - solare fv - p.d.c	Totale
2009	83.797	0	-14.507	0	7.408	97.517	43.521	0	12.243	0	0	229.980
2010	406.250	26.292	-57.886	24.958	37.674	749.853	406.449	27.964	40.265	0	0	1.661.819
2011	706.379	15.052	-88.803	39.498	46.493	992.115	564.576	21.643	114.429	610	0	2.411.994
2012	895.961	31.758	- 187.149	66.662	84.506	874.595	209.656	19.919	151.643	332	7.659	2.155.542
2013	1.079.878	29.037	- 224.274	127.941	96.699	783.209	601.476	12.109	145.487	1.537	11.524	2.664.623
2014	1.109.992	42.232	- 153.685	85.350	21.914	565.204	683.523	0	77.145	179	66.523	2.498.378
2015	919.058	72.939	-57.464	0	126.166	327.258	201.552	22.214	86.707	0	25.181	1.723.612
2016	2.614.740	310.367	-92.328	0	0	394.086	45.610	0	5.203	0	15.473	3.293.150
2017	2.280.362	317.813	- 175.018	0	0	368.163	73.336	0	0	0	0	2.864.656
2018	1.908.600	150.885	- 122.423	0	0	241.085	0	0	0	0	0	2.178.147
2019	251.541	52.081	-14.090	0	0	40.433	0	0	0	0	0	329.965

	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	229.980	8.508
2010	1.891.799	69.659
2011	4.303.793	153.504
2012	6.459.335	237.170
2013	9.123.959	320.000
2014	11.622.336	381.455
2015	13.345.948	421.439
2016	16.639.099	480.474
2017	19.503.754	540.497
2018	21.681.901	579.754
2019	22.011.866	586.777

Tabella 43 Risparmio kWh/anno villette FER, sottozona E2

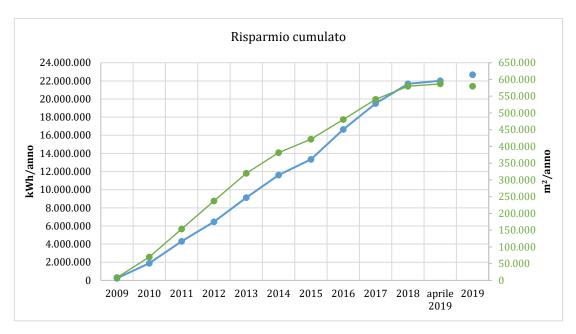
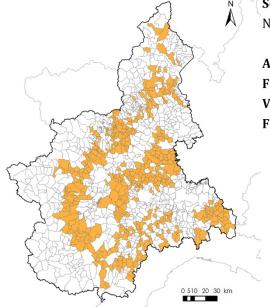


Grafico 30 Risparmio cumulato villette FER, sottozona E2

# 5.2 E3- Risparmio energetico



**Sottozona climatica E3** Numero di Comuni: 473

**Appartamenti:** 129.908 attestati **FER appartamenti:** 8.324 attestati

Villette: 61.371attestati FER villette: 9.472 attestati

# **Appartamenti**

			RIQUALIFICAZIO	ONI		
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgI (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	1.886	209.329	151	107	40.434	25.745
1919 - 1945	904	105.667	159	110	22.690	13.578
1946 - 1960	1.111	195.411	163	111	35.604	25.865
1961 - 1970	1.213	387.570	169	111	71.918	49.777
1971 - 1980	936	218.799	160	104	39.355	28.341
1981 - 1990	291	72.687	144	107	12.112	8.948
1991 - 2005	342	37.118	119	99	4.940	3.918
2006 >	415	40.196	95	76	4.164	3.163
Totale	7.098	1.266.777			231.217	159.335

	NO INTERVENTI											
Epoca di costru- zione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)					
< 1918	22.513	1.953.647	287	168	715.725	400.712	136					
1919 - 1945	11.812	1.001.176	295	171	1.067.782	193.822	136					
1946 - 1960	16.255	1.964.334	251	156	398.292	265.963	88					
1961 - 1970	25.345	2.398.196	229	147	624.627	402.669	60					
1971 - 1980	16.163	1.517.962	229	150	2.192.353	740.363	69					
1981 - 1990	6.819	629.618	199	136	141.896	103.163	55					

1991 - 2005	11.343	946.576	153	116	181.378	126.110	34
2006 >	12.560	1.001.768	88	72	100.134	77.506	-7
Totale	122.810	11.413.275			5.422.187	2.310.309	

Tabella 44 Caratteristiche appartamenti "riqualificati" e "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona E3

	< 1918	1919 - 1945	1946 - 1960	1961 - 1970	1971 - 1980	1981 - 1990	1991 - 2005	> 2006	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	165.624	88.965	243.318	754.288	282.871	564.355	10.782	-4.941	2.105.262	2.105.262	32.549
2010	3.413.779	1.829.032	2.621.006	2.977.490	2.210.650	591.918	96.778	-18.821	13.721.831	15.827.094	198.678
2011	4.207.495	3.541.768	2.190.350	3.356.808	2.316.049	535.022	174.329	-31.997	16.289.824	32.116.917	389.342
2012	3.731.270	2.505.602	1.919.208	3.981.359	3.783.217	720.937	164.893	-36.228	16.770.258	48.887.175	601.253
2013	2.933.427	1.121.223	3.217.386	4.022.742	1.681.035	613.043	126.800	-19.607	13.696.051	62.583.226	776.403
2014	2.262.326	1.003.891	1.763.128	3.013.233	1.237.197	423.599	100.065	-15.051	9.788.388	72.371.614	901.199
2015	2.354.195	898.839	1.525.521	2.767.945	1.347.076	149.827	90.463	-24.421	9.109.445	81.481.058	1.016.816
2016	2.608.833	802.514	989.313	930.981	585.362	117.493	155.603	-34.632	6.155.468	87.636.526	1.088.759
2017	3.388.067	1.258.270	778.293	901.082	628.950	138.982	127.665	-48.202	7.173.108	94.809.635	1.169.037
2018	2.609.090	962.190	1.803.162	473.951	499.559	103.329	177.316	-44.051	6.584.545	101.394.180	1.244.265
2019	797.814	351.045	218.649	182.858	448.931	37.723	28.445	-3.418	2.062.046	103.456.226	1.266.777

Tabella 45 Risparmio kWh/anno appartamenti, sottozona E3

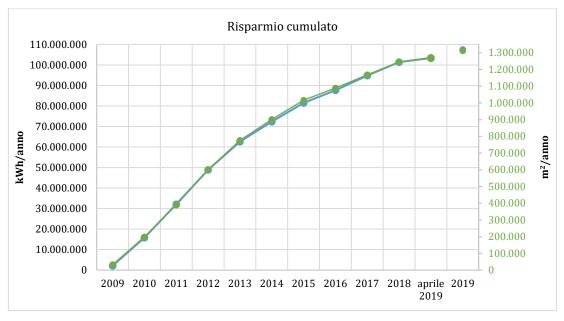


Grafico 31 Risparmio cumulato appartamenti, sottozona E3

# FER appartamenti

				FER				
FER	n. attestati	SU (m²)	Epoca prevalente	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
Biomassa, termocamino, camino, stufa	895	98.501	< 1918	148	101	17.315	11.272	139
P.d.c.	886	82.965	2006 >	82	68	9.461	7.049	6
Solare fv	583	62.132	2006 >	69	50	6.949	4.746	19
Solare fv - p.d.c.	52	5.260	2006 >	32	32	192	179	56
Solare termico	5.608	698.024	2006 >	71	62	65.287	60.443	17
Solare termico - biomassa	42	5.600	1919 - 1945	86	80	605	508	209
Solare termico - p.d.c	5	709	2006 >	40	38	41	34	48
Solare termico - solare fv	240	44.585	2006 >	47	41	3.052	2.281	41
Solare termico - solare fv - p.d.c	13	1.535	2006 >	27	16	43	36	61
Totale	8.324	999.311				102.946	86.548	

Tabella 46 Caratteristiche appartamenti "FER", sottozona E3

			NO INTERVEN	ITI		
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	22.513	1.953.647	287	168	715.725	400.712
1919 - 1945	11.812	1.001.176	295	171	1.067.782	193.822
1946 - 1960	16.255	1.964.334	251	156	398.292	265.963
1961 - 1970	25.345	2.398.196	229	147	624.627	402.669
1971 - 1980	16.163	1.517.962	229	150	2.192.353	740.363
1981 - 1990	6.819	629.618	199	136	141.896	103.163
1991 - 2005	11.343	946.576	153	116	181.378	126.110
2006 >	12.560	1.001.768	88	72	100.134	77.506
Totale	122.810	11.413.275			5.422.187	2.310.309

Tabella 47 Caratteristiche appartamenti "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona E3

	Biomassa, termo- camino, camino, stufa	P.d.c.	Solare fv	Solare fv - p.d.c.	Solare termico	Solare termico - biomassa	Solare termico - p.d.c.	Solare termico - solare fv	Solare termico - solare fv - p.d.c.	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	25.203	0	0	0	46.687	0	0	4.122	0	76.012	76.012	3.028
2010	66.075	196	12.775	0	318.382	80.435	0	65.737	22.056	565.657	641.669	25.295
2011	171.447	1.371	16.229	0	553.565	98.260	11.067	72.269	0	924.208	1.565.877	62.654
2012	305.523	291	52.303	14.387	532.261	77.867	9.102	91.456	0	1.083.190	2.649.067	102.037
2013	207.051	1.471	41.374	14.557	297.256	45.748	0	15.502	8.027	630.986	3.280.053	124.452
2014	116.506	6.243	16.857	0	344.492	215.273	0	62.607	9.132	771.110	4.051.163	150.238
2015	387.566	13.190	16.052	15.063	185.947	39.178	8.869	24.344	6.517	696.725	4.747.888	168.444
2016	703.535	51.279	51.455	0	211.079	60.849	0	0	0	1.078.198	5.826.087	197.830
2017	917.014	21.080	27.220	0	114.268	0	0	0	0	1.079.581	6.905.668	216.247
2018	346.407	14.668	46.233	0	66.167	0	0	0	0	473.475	7.379.142	227.627
2019	96.971	733	5.176	0	11.190	0	0	0	0	114.070	7.493.213	229.384

Tabella 48 Risparmio kWh/anno appartamenti FER, sottozona E3

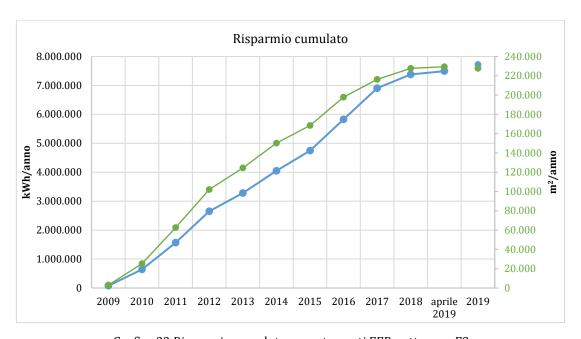


Grafico 32 Risparmio cumulato appartamenti FER, sottozona E3

# Villette

			RIQUALIFICAZIO	ONI		
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	1.560	244.949	158	105	43.513	31.073
1919 - 1945	900	133.698	157	112	23.766	16.771
1946 - 1960	942	147.168	153	108	53.384	19.825
1961 - 1970	914	163.687	155	111	27.388	20.361
1971 - 1980	787	139.236	155	107	23.519	16.625
1981 - 1990	367	74.644	149	104	11.099	19.278
1991 - 2005	576	93.583	139	111	14.332	11.178
2006 >	463	69.016	93	71	7.008	5.192
Totale	6.509	1.065.980			204.010	140.303

	•		NO IN	TERVENTI			
Epoca di costru- zione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
< 1918	12.197	1.523.258	356	191	935.586	1.266.758	198
1919 - 1945	8.067	927.968	340	192	416.649	226.675	183
1946 - 1960	6.952	6.014.716	322	186	1.887.599	158.117	169
1961 - 1970	6.682	905.922	293	178	1.317.860	178.587	138
1971 - 1980	5.721	825.468	273	172	1.509.674	231.244	118
1981 - 1990	3.610	500.729	229	156	159.740	115.087	79
1991 - 2005	6.198	870.869	178	133	272.168	119.682	39
2006 >	5.435	3.979.029	99	80	803.139	318.675	6
Totale	54.862	15.547.960			7.302.416	2.614.824	

Tabella 49 Caratteristiche villette "riqualificate" e "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona E3

	< 1918	1919 - 1945	1946 - 1960	1961 - 1970	1971 - 1980	1981 - 1990	1991 - 2005	> 2006	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	579.654	743.564	250.212	1.021.250	223.320	184.223	20.693	2.340	3.025.256	3.025.256	21.036
2010	3.955.256	1.899.493	2.402.738	2.712.034	1.538.379	384.963	318.081	22.023	13.232.968	16.258.224	115.228
2011	5.140.533	2.481.037	2.352.395	2.188.816	1.720.166	331.890	343.724	33.982	14.592.542	30.850.767	218.104
2012	4.700.859	2.846.103	1.747.058	2.191.599	2.799.994	1.830.378	542.734	29.975	16.688.700	47.539.467	349.624
2013	4.861.203	2.559.111	2.250.696	1.935.886	2.318.134	883.596	467.143	29.653	15.305.422	62.844.890	463.518
2014	4.506.977	1.907.471	2.070.338	1.800.790	1.400.904	413.537	388.112	17.573	12.505.702	75.350.592	552.194
2015	3.845.231	1.881.502	1.666.125	1.736.987	1.034.836	433.671	333.178	22.108	10.953.638	86.304.230	631.050
2016	4.033.163	2.169.405	2.147.009	2.129.281	659.711	188.254	261.746	21.084	11.609.654	97.913.884	709.845
2017	6.960.347	2.928.093	2.964.507	2.560.278	1.939.815	512.471	263.455	91.166	18.220.132	116.134.016	842.663
2018	7.654.624	3.620.742	6.394.690	3.370.167	2.113.435	728.362	440.223	96.182	24.418.423	140.552.439	1.018.633
2019	2.288.937	1.378.088	553.364	926.371	716.139	40.455	240.586	31.448	6.175.388	146.727.827	1.065.980

Tabella 50 Risparmio kWh/anno villette, sottozona E3

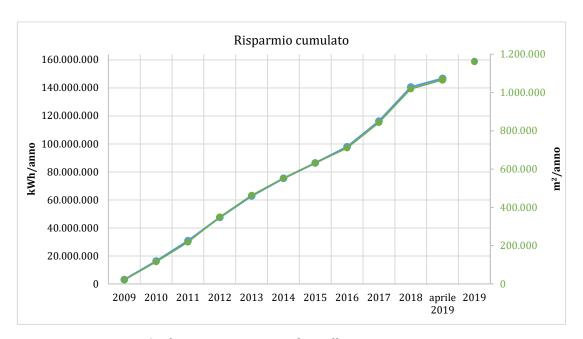


Grafico 33 Risparmio cumulato villette, sottozona E3

# **FER villette**

				FER				
FER	n. attestati	SU (m²)	Epoca prevalente	EPgI (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
Biomassa, termocamino, camino, stufa	1.618	229.223	< 1918	149	103	39.108	26.761	138
P.d.c.	576	100.488	2006 >	79	60	10.264	7.344	9
Solare fv	991	172.273	2006 >	145	103	26.611	19.045	-57
Solare fv - biomassa	31	4.733	< 1918	169	136	917	724	118
Solare fv - p.d.c.	64	12.258	2006 >	43	39	1.036	709	45
Solare termico	5.536	889.725	2006 >	86	74	124.179	100.734	2
Solare termico - biomassa	159	28.228	< 1918	98	80	3.834	3.098	189
Solare termico - p.d.c	38	8.128	2006 >	50	45	601	494	38
Solare termico - solare fv	413	75.820	2006 >	75	63	8.199	5.285	13
Solare termico - solare fv - biomassa	15	3.156	2006 >	81	63	378	249	7
Solare termico - solare fv - p.d.c	31	5.990	2006 >	30	30	198	178	58
Totale	9.472	1.530.021				215.325	164.620	

Tabella 51Caratteristiche villette "FER", sottozona E3

	NO INTERVENTI								
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)			
< 1918	12.197	1.523.258	356	191	935.586	1.266.758			
1919 - 1945	8.067	927.968	340	192	416.649	226.675			
1946 - 1960	6.952	6.014.716	322	186	1.887.599	158.117			
1961 - 1970	6.682	905.922	293	178	1.317.860	178.587			
1971 - 1980	5.721	825.468	273	172	1.509.674	231.244			
1981 - 1990	3.610	500.729	229	156	159.740	115.087			
1991 - 2005	6.198	870.869	178	133	272.168	119.682			
2006 >	5.435	3.979.029	99	80	803.139	318.675			
Totale	54.862	15.547.960			7.302.416	2.614.824			

Tabella 52 Caratteristiche villette "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona E3

	Biomassa, termocamino, camino, stufa	P.d.c.	Solare fv	Solare fv - biomassa	Solare fv - p.d.c.	Solare termico	Solare termico - biomassa	Solare termico - p.d.c.	Solare termico - solare fv	Solare termico - solare fv - p.d.c	Totale
2009	309.789	3.011	0	0	8.042	11.339	149.908	0	5.281	0	0
2010	509.751	0	-197.104	48.656	6.045	76.108	303.972	0	7.395	1.036	5.886
2011	616.219	0	-283.294	0	7.601	125.787	394.327	14.482	49.764	0	47.271
2012	656.391	8.847	-642.567	32.401	4.522	107.701	490.100	30.010	100.099	1.900	0
2013	629.845	6.432	-882.585	83.312	55.203	101.508	284.169	0	66.012	838	53.997
2014	832.695	13.121	-248.723	58.138	21.423	89.739	531.223	16.943	36.273	4.773	24.009
2015	925.024	31.912	-122.632	0	42.317	52.806	415.031	47.735	41.778	5.512	9.724
2016	831.010	111.271	-228.750	0	0	40.240	22.977	0	0	0	0
2017	1.304.382	56.802	-244.179	0	0	40.814	0	0	0	0	0
2018	1.473.949	73.498	-170.227	0	0	24.194	47.000	0	0	0	0
2019	454.238	8.224	-68.423	0	0	5.113	0	0	0	0	0

	RISPARMIO	M <sup>2</sup>
	CUMULATO	CUMULATI
	(kWh/anno)	(m²/anno)
2009	487.370	9.183
2010	1.249.114	54.358
2011	2.221.270	128.992
2012	3.010.674	207.276
2013	3.409.404	284.278
2014	4.789.018	345.572
2015	6.238.224	390.853
2016	7.014.971	431.883
2017	8.172.790	470.700
2018	9.621.204	503.901
2019	10.020.356	511.652

Tabella 53 Risparmio kWh/anno villette FER, sottozona E3

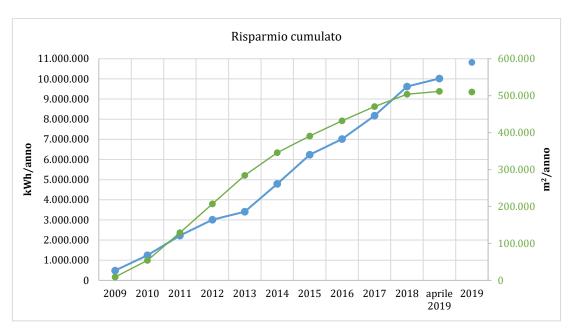
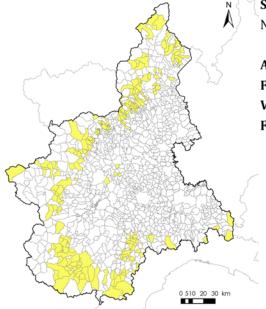


Grafico 34 Risparmio cumulato villette FER, sottozona E3

# 5.3 F1 - Risparmio energetico



**Sottozona climatica F1** Numero di Comuni: 211

**Appartamenti:** 44.778 attestati **FER appartamenti:** 2.557 attestati

Villette: 22.690 attestati FER villette: 3.515 attestati

### **Appartamenti**

			RIQUALIFICA	ZIONI		
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	869	76.645	157	96	14.836	9.142
1919 - 1945	338	40.173	155	107	7.568	5.646
1946 - 1960	421	171.610	182	115	35.987	24.617
1961 - 1970	588	259.544	194	124	55.811	39.405
1971 - 1980	412	155.007	204	152	30.943	22.706
1981 - 1990	168	45.568	148	102	12.693	5.672
1991 - 2005	102	13.947	126	96	1.719	1.242
2006 >	181	15.472	105	70	1.769	1.278
Totale	3.079	777.966			161.326	109.707

			NO	INTERVENTI			
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
< 1918	8.459	642.885	362	182	295.428	140.186	205
1919 - 1945	4.318	370.219	354	189	179.878	74.915	199
1946 - 1960	5.382	429.554	278	165	174.959	79.425	96
1961 - 1970	7.504	619.348	259	163	185.783	121.196	65
1971 - 1980	7.645	619.534	249	161	166.027	164.361	46
1981 - 1990	2.799	213.565	232	151	53.865	98.069	84

Totale	41.699	3.337.014			1.123.768	723.974	
2006 >	3.015	233.695	83	64	23.057	18.706	-22
1991 - 2005	2.577	208.213	164	123	44.771	27.116	38

Tabella 54 Caratteristiche appartamenti "riqualificazioni" e "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona F1

	< 1918	1919 - 1945	1946 - 1960	1961 - 1970	1971 - 1980	1981 - 1990	1991 - 2005	> 2006	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	230.763	255.238	450.472	651.445	168.616	15.119	6.250	-5.984	1.771.918	1.771.918	21.404
2010	2.265.572	416.113	1.630.861	2.176.469	842.021	794.048	44.178	-43.294	8.125.968	9.897.887	115.969
2011	2.034.443	744.409	2.329.007	1.459.146	1.116.627	650.857	21.472	-41.768	8.314.193	18.212.079	211.029
2012	1.378.971	1.082.171	4.033.645	3.647.996	1.292.113	547.095	148.191	-18.740	12.111.443	30.323.522	360.785
2013	1.693.522	1.439.884	3.048.456	2.549.161	1.064.602	450.824	31.057	-32.945	10.244.560	40.568.082	478.197
2014	1.009.865	439.956	3.139.695	4.474.822	938.398	216.869	163.693	-13.585	10.369.712	50.937.795	614.722
2015	1.314.006	889.227	408.755	912.818	1.040.340	339.038	50.805	-14.015	4.940.975	55.878.770	672.686
2016	2.337.220	1.013.724	616.998	279.820	104.026	99.464	18.417	-21.436	4.448.233	60.327.003	704.814
2017	1.836.326	600.346	237.484	270.361	46.989	26.137	0	-42.505	2.975.138	63.302.141	726.678
2018	1.528.609	1.026.479	463.798	136.444	116.410	674.742	36.269	-84.856	3.897.895	67.200.035	761.631
2019	109.102	101.212	70.764	394.657	326.760	12.054	12.768	-18.771	1.008.545	68.208.581	777.966

Tabella 55 Risparmio kWh/anno appartamenti, sottozona F1

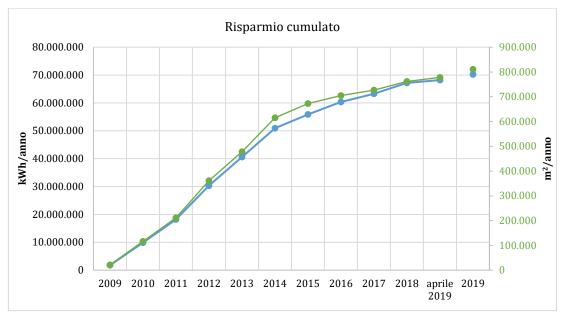


Grafico 35 Risparmio cumulato appartamenti, sottozona F1

# FER appartamenti

				FER				
FER	n. attestati	SU (m²)	Epoca prevalente	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
Biomassa, termocamino, camino, stufa	534	46.474	< 1918	163	110	9.539	6.200	199
P.d.c.	197	19.952	2006 >	50	41	1.638	1.135	33
Solare fv	192	16.917	2006 >	59	49	1.786	1.081	24
Solare fv - p.d.c.	24	3.658	2006 >	22	21	108	103	61
Solare termico	1.456	194.556	2006 >	76	66	19.850	14.870	7
Solare termico - biomassa	27	3.326	< 1918	69	54	446	368	293
Solare termico - p.d.c	7	729	2006 >	20	22	40	41	63
Solare termico - solare fv	105	18.143	2006 >	52	52	1.336	1.743	31
Solare termico - solare fv - p.d.c	15	4.456	2006 >	52	52	312	304	31
Totale	2.557	308.212	·			35.055	25.845	

Tabella 56 Caratteristiche appartamenti "FER", sottozona F1

			NO INTERVEN	ITI		
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgI ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	8.459	642.885	362	182	295.428	140.186
1919 - 1945	4.318	370.219	354	189	179.878	74.915
1946 - 1960	5.382	429.554	278	165	174.959	79.425
1961 - 1970	7.504	619.348	259	163	185.783	121.196
1971 - 1980	7.645	619.534	249	161	166.027	164.361
1981 - 1990	2.799	213.565	232	151	53.865	98.069
1991 - 2005	2.577	208.213	164	123	44.771	27.116
2006 >	3.015	233.695	83	64	23.057	18.706
Totale	41.699	3.337.014			1.123.768	723.974

Tabella 57 Caratteristiche appartamenti "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona F1

	Biomassa, termo- camino, camino, stufa	P.d.c.	Solare fv	Solare fv - p.d.c.	Solare termico	Solare termico - biomassa	Solare termico - p.d.c.	Solare termico - solare fv	Solare termico - solare fv - p.d.c.	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	148.707	0	936	0	74.933	0	0	4.211	0	228.787	228.787	11.626
2010	225.157	0	38.702	0	213.317	159.970	0	37.711	0	674.857	903.644	46.622
2011	1.027.507	83.135	43.793	20.296	313.954	186.655	0	95.363	4.975	1.775.679	2.679.323	105.213
2012	440.095	2.525	22.441	92.238	196.665	64.877	31.947	42.209	4.278	897.276	3.576.599	140.281
2013	500.113	10.733	57.063	53.611	193.801	137.870	0	191.955	5.029	1.150.175	4.726.774	180.910
2014	1.033.460	10.077	20.198	47.760	107.171	174.812	0	36.993	1.375	1.431.847	6.158.621	205.180
2015	1.068.326	105.978	9.696	9.236	82.657	248.917	13.746	153.994	122.480	1.815.029	7.973.650	236.126
2016	2.308.386	236.164	126.262	0	97.183	0	0	0	0	2.767.995	10.741.645	274.105
2017	1.698.707	114.343	45.584	0	52.339	0	0	0	0	1.910.973	12.652.618	295.509
2018	719.579	83.850	32.124	0	25.289	0	0	0	0	860.842	13.513.460	306.640
2019	94.678	7.624	4.989	0	4.579	0	0	0	0	111.871	13.625.331	308.212

Tabella 58 Risparmio kWh/anno appartamenti FER, sottozona F1

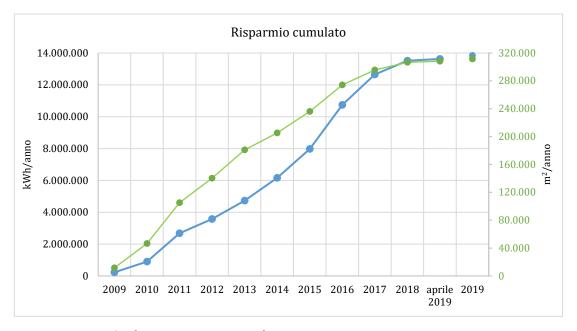


Grafico 36 Risparmio cumulato appartamenti FER, sottozona F1

# Villette

	RIQUALIFICAZIONI											
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgI ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)						
< 1918	618	75.264	184	123	15.930	10.462						
1919 - 1945	380	50.255	149	100	43.021	13.408						
1946 - 1960	324	47.661	176	118	9.209	12.512						
1961 - 1970	407	66.516	160	111	32.966	12.368						
1971 - 1980	339	79.719	166	116	16.176	12.255						
1981 - 1990	164	28.649	159	117	4.654	3.393						
1991 - 2005	152	22.391	150	112	3.549	2.589						
2006 >	205	26.707	88	73	2.956	2.203						
Totale	2.589	397.162			128.460	69.190						

			NO INT	ERVENTI			
Epoca di costruzione	50		EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
< 1918	5.852	738.925	479	212	535.673	205.061	295
1919 - 1945	2.711	280.530	437	212	176.141	71.982	288
1946 - 1960	2.388	250.592	387	197	103.666	56.418	210
1961 - 1970	2.556	327.179	330	190	109.863	105.127	171
1971 - 1980	2.316	298.460	300	178	98.648	56.109	135
1981 - 1990	1.139	150.024	255	166	40.174	27.649	96
1991 - 2005	1.550	197.550	190	136	49.052	30.509	40
2006 >	1.589	217.642	91	74	27.285	18.512	2
Totale	20.101	2.460.902			1.140.503	571.367	

Tabella 59 Caratteristiche villette "riqualificate" e "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona F1

	< 1918	1919 - 1945	1946 - 1960	1961 - 1970	1971 - 1980	1981 - 1990	1991 - 2005	> 2006	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	490.846	197.222	179.697	55.145	829.573	58.985	40.823	316	1.852.606	1.852.606	11.441
2010	1.221.133	1.114.125	1.669.113	953.391	2.589.226	168.583	50.618	3.095	7.769.284	9.621.889	56.457
2011	2.548.436	1.696.986	876.319	1.049.488	533.351	246.669	71.863	1.287	7.024.398	16.646.287	90.125
2012	2.731.024	1.504.401	825.979	1.419.374	587.949	199.041	155.005	6.179	7.428.952	24.075.239	129.662
2013	2.003.030	1.134.991	815.051	1.209.152	885.374	360.491	185.183	3.825	6.597.097	30.672.337	167.842
2014	2.008.475	757.798	1.225.450	1.431.817	478.095	242.923	63.992	2.653	6.211.203	36.883.540	200.235
2015	1.702.925	2.015.241	932.309	1.123.380	583.788	170.400	96.788	4.960	6.629.791	43.513.330	234.555
2016	2.469.386	1.373.032	640.553	731.728	548.734	81.714	79.747	3.427	5.928.322	49.441.652	263.326
2017	3.772.693	1.883.496	1.261.917	1.297.003	1.081.045	679.150	38.874	17.852	10.032.029	59.473.681	319.634
2018	2.250.597	2.362.091	1.296.786	1.594.754	2.442.305	455.011	62.811	16.816	10.481.172	69.954.853	382.292
2019	1.026.254	444.541	306.866	508.422	181.934	86.383	53.120	4.488	2.612.007	72.566.861	397.162

Tabella 60 Risparmio kWh/anno villette, sottozona F1

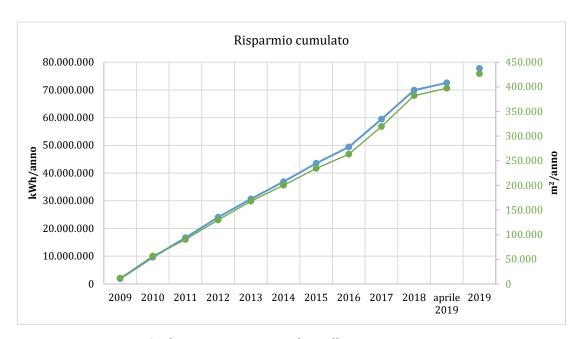


Grafico 37 Risparmio cumulato villette, sottozona F1

# **FER villette**

				FER				
FER	n. attestati	SU (m²)	Epoca prevalente	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
Biomassa, termocamino, camino, stufa	892	104.654	< 1918	163	108	19.352	15.136	316
P.d.c.	196	32.934	2006 >	62	42	3.010	2.009	28
Solare fv	326	53.621	2006 >	122	70	8.579	5.521	-31
Solare fv - biomassa	14	1.491	< 1918	104	98	139	123	375
Solare fv - p.d.c.	17	3.762	2006 >	47	46	222	127	44
Solare termico	1.827	283.043	2006 >	90	80	64.822	27.602	1
Solare termico - biomassa	92	14.549	2006 >	99	93	1.935	1.437	-9
Solare termico - p.d.c	6	1.130	2006 >	51	37	63	35	39
Solare termico - solare fv	122	21.735	2006 >	83	66	2.356	1.735	8
Solare termico - solare fv - biomassa	11	1.670	1919 - 1945	65	60	97	96	372
Solare termico - solare fv - p.d.c	12	2.329	< 1918	55	41	206	146	424
Totale	3.515	520.919				100.781	53.967	

Tabella 61 Caratteristiche villette "FER", sottozona F1

	NO INTERVENTI											
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)						
< 1918	5.852	738.925	479	212	535.673	205.061						
1919 - 1945	2.711	280.530	437	212	176.141	71.982						
1946 - 1960	2.388	250.592	387	197	103.666	56.418						
1961 - 1970	2.556	327.179	330	190	109.863	105.127						
1971 - 1980	2.316	298.460	300	178	98.648	56.109						
1981 - 1990	1.139	150.024	255	166	40.174	27.649						
1991 - 2005	1.550	197.550	190	136	49.052	30.509						
2006 >	1.589	217.642	91	74	27.285	18.512						
Totale	20.101	2.460.902			1.140.503	571.367						

Tabella 62 Villette "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona F1

	Biomassa, termocamino, camino, stufa	P.d.c.	Solare fv	Solare fv - biomassa	Solare fv - p.d.c.	Solare termico	Solare termico - biomassa	Solare termico - p.d.c.	Solare termico - solare fv	Solare termico - solare fv - p.d.c	Totale
2009	147.569	0	0	0	0	1.337	-1.267	0	0	0	0
2010	922.102	8.916	-12.606	0	0	9.754	-11.751	0	5.991	0	219.060
2011	776.479	4.144	-68.238	0	14.727	14.048	-8.517	0	6.601	0	186.727
2012	869.727	5.133	-159.488	30.974	0	13.976	-8.271	0	20.894	0	0
2013	665.827	0	-90.932	0	14.843	14.001	-19.968	0	10.349	95.457	0
2014	1.139.141	5.579	-95.828	200.310	33.279	13.766	-22.281	13.542	13.910	64.291	122.992
2015	726.678	65.788	-12.801	156.598	3.545	7.007	-12.842	3.994	3.756	163.022	111.547
2016	2.233.470	135.533	-92.354	0	0	8.882	0	0	0	0	0
2017	2.223.435	56.363	-62.015	0	0	6.798	0	0	1.631	0	0
2018	2.733.013	12.245	-44.132	0	0	4.389	0	0	0	0	0
2019	25.902	24.374	-12.185	0	0	568	0	0	0	0	0

	RISPARMIO	M <sup>2</sup>
	CUMULATO	CUMULATI
	(kWh/anno)	(m²/anno)
2009	147.639	2.095
2010	1.289.106	19.191
2011	2.215.078	42.155
2012	2.988.023	69.412
2013	3.677.601	94.189
2014	5.166.305	122.788
2015	6.382.598	138.864
2016	8.668.128	163.513
2017	10.894.339	182.262
2018	13.599.854	197.610
2019	13.638.514	199.574

Tabella 63 Risparmio kWh/anno villette FER, sottozona F1

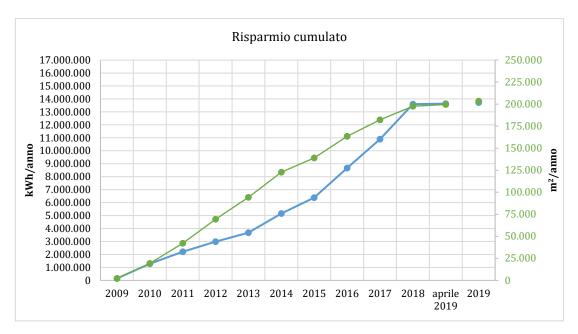
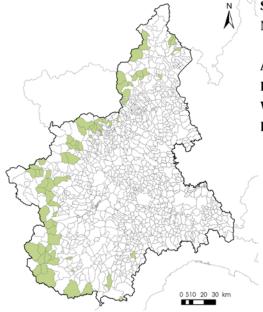


Grafico 38 Risparmio cumulato villette FER, sottozona F1

# 5.4 F2- Risparmio energetico



**Sottozona climatica F2** Numero di Comuni: 69

**Appartamenti:** 7.724 attestati **FER appartamenti:** 283 attestati

Villette: 4.249 attestati FER villette: 443 attestati

### **Appartamenti**

			RIQUALIFICA	ZIONI		
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	167	11.810	273	166	4.275	2.446
1919 - 1945	39	3.131	198	121	811	481
1946 - 1960	63	4.308	179	145	835	630
1961 - 1970	121	32.280	206	113	7.224	4.547
1971 - 1980	67	15.740	186	118	3.759	2.528
1981 - 1990	4	1.436	120	115	294	229
1991 - 2005	18	1.385	170	145	252	195
2006 >	29	2.710	138	120	363	270
Totale	508	72.801			17.815	11.326

	NO INTERVENTI											
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)					
< 1918	2.089	144.768	491	228	96.375	39.376	218					
1919 - 1945	706	45.516	456	210	26.673	13.265	258					
1946 - 1960	764	56.953	371	192	22.994	12.749	191					
1961 - 1970	1.435	106.315	305	182	35.205	21.226	99					
1971 - 1980	1.389	103.091	294	179	33.256	20.139	108					
1981 - 1990	438	25.802	292	171	7.957	4.773	172					

1991 - 2005	210	12.904	231	151	3.152	2.147	61
2006 >	185	20.292	82	62	1.847	1.581	-56
Totale	7.216	515.641			227.461	115.255	

Tabella 64 Caratteristiche appartamenti "riqualificati" e "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona F2

	< 1918	1919 - 1945	1946 - 1960	1961 - 1970	1971 - 1980	1981 - 1990	1991 - 2005	> 2006	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M² CUMULATI (m²/anno)
2009	17.673	0	44.741	0	0	106.543	0	0	168.956	168.956	936
2010	361.805	84.729	0	22.552	97.293	0	26.295	-6.672	586.002	754.958	4.609
2011	566.811	213.264	356.668	831.234	758.022	139.776	14.338	-24.710	2.855.403	3.610.362	26.846
2012	383.685	100.829	60.408	263.204	55.415	0	3.149	-57.913	808.776	4.419.138	33.575
2013	345.118	94.960	63.335	541.423	143.952	0	19.383	-3.579	1.204.592	5.623.730	43.065
2014	175.013	0	97.482	732.187	594.961	0	10.254	0	1.609.896	7.233.626	57.483
2015	183.005	18.474	35.647	493.394	5.965	0	0	-14.277	722.209	7.955.835	63.891
2016	181.881	47.532	24.669	195.566	33.732	0	0	-21.665	461.716	8.417.551	67.719
2017	232.251	166.185	78.475	97.234	0	0	4.098	0	578.244	8.995.794	70.894
2018	110.626	0	43.739	0	8.413	0	6.731	-24.133	145.377	9.141.171	72.247
2019	11.626	81.818	18.545	8.486	0	0	0	0	120.475	9.261.646	72.801

Tabella 65 Risparmio kWh/anno appartamenti, sottozona F2

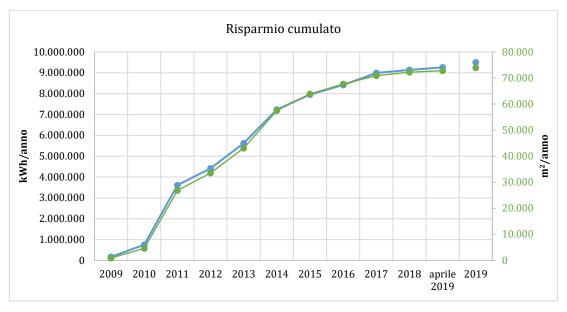


Grafico 39 Risparmio cumulato appartamenti, sottozona F2

# FER appartamenti

				FER				
FER	n. attestati	SU (m²)	Epoca prevalente	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
Biomassa, termocamino, camino, stufa	158	12.262	< 1918	210	128	2.645	1.613	281
P.d.c.	18	2.423	< 1918	283	195	251	161	208
Solare fv	6	731	< 1918	275	114	244	100	215
Solare termico	97	9.855	< 1918	129	97	1.514	1.070	362
Solare termico - biomassa	4	739	< 1918	118	109	50	46	373
Totale	283	26.010	•	•		4.704	2.990	

Tabella 66 Caratteristiche appartamenti "FER", sottozona F2

			NO INTERVEN	ITI		
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgI ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	2.089	144.768	491	228	96.375	39.376
1919 - 1945	706	45.516	456	210	26.673	13.265
1946 - 1960	764	56.953	371	192	22.994	12.749
1961 - 1970	1.435	106.315	305	182	35.205	21.226
1971 - 1980	1.389	103.091	294	179	33.256	20.139
1981 - 1990	438	25.802	292	171	7.957	4.773
1991 - 2005	210	12.904	231	151	3.152	2.147
2006 >	185	20.292	82	62	1.847	1.581
Totale	7.216	515.641			227.461	115.255

Tabella 67 Caratteristiche appartamenti "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona F2

	Biomassa, termocamino, camino, stufa	P.d.c.	Solare fv	Solare termico	Solare termico - biomassa	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	148.707	0	936	74.933	0	228.787	228.787	11.626
2010	225.157	0	38.702	213.317	159.970	674.857	903.644	46.622
2011	1.027.507	83.135	43.793	313.954	186.655	1.775.679	2.679.323	105.213
2012	440.095	2.525	22.441	196.665	64.877	897.276	3.576.599	140.281
2013	500.113	10.733	57.063	193.801	137.870	1.150.175	4.726.774	180.910
2014	1.033.460	10.077	20.198	107.171	174.812	1.431.847	6.158.621	205.180
2015	1.068.326	105.978	9.696	82.657	248.917	1.815.029	7.973.650	236.126
2016	2.308.386	236.164	126.262	97.183	0	2.767.995	10.741.645	274.105
2017	1.698.707	114.343	45.584	52.339	0	1.910.973	12.652.618	295.509
2018	719.579	83.850	32.124	25.289	0	860.842	13.513.460	306.640
2019	94.678	7.624	4.989	4.579	0	111.871	13.625.331	308.212

Tabella 68 Risparmio kWh/anno appartamenti FER, sottozona F2

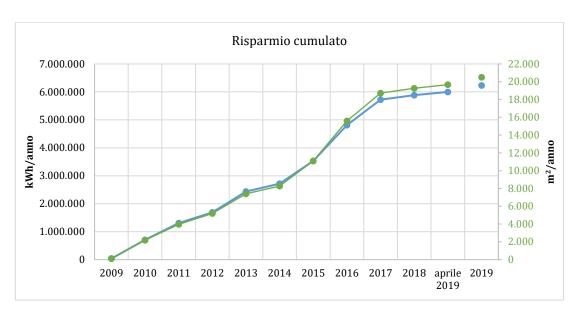


Grafico 40 Risparmio cumulato appartamenti FER, sottozona F2

# Villette

			RIQUALIFICA	ZIONI			
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) EPgl ragg mediana (kWh/m²a) mediana		Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	
< 1918	201	20.947	282	163	6.735	4.509	
1919 - 1945	65	6.861	223	160	1.938	1.317	
1946 - 1960	36	7.343	173	102	902	308.817	
1961 - 1970	44	11.058	266	169	2.482	1.351	
1971 - 1980	57	11.371	204	144	2.576	1.664	
1981 - 1990	5	3.310	261	261	1.057	923	
1991 - 2005	8	1.140	188	113	231	116	
2006 >	23	2.754	93	87	290	217	
Totale	439	64.784			16.212	318.914	

			NO INT	ERVENTI			
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
< 1918	1.778	155.685	614	251	126.610	53.962	332
1919 - 1945	516	46.012	560	265	116.561	41.236	338
1946 - 1960	334	42.664	469	230	25.091	9.677	296
1961 - 1970	374	42.513	422	232	22.582	13.678	155
1971 - 1980	372	38.836	377	208	15.351	8.781	173
1981 - 1990	130	12.614	346	203	4.820	3.037	85
1991 - 2005	121	12.512	225	157	2.925	2.011	37
2006 >	185	27.683	109	85	3.325	2.687	15
Totale	3.810	378.518			317.265	135.069	

Tabella 69 Caratteristiche villette "riqualificate" e "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona F2

	< 1918	1919 - 1945	1946 - 1960	1961 - 1970	1971 - 1980	1981 - 1990	1991 - 2005	> 2006	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M² CUMULATI (m²/anno)
2009	108.757	0	57.261	0	38.379	0	0	0	204.398	204.398	743
2010	539.821	278.846	114.789	37.214	113.530	0	4.772	2.722	1.091.695	1.296.093	4.783
2011	805.524	337.889	206.824	86.388	226.985	13.978	10.960	1.220	1.689.767	2.985.860	11.314
2012	853.288	192.101	84.532	189.148	785.091	10.939	12.217	3.382	2.130.698	5.116.558	21.173
2013	851.120	293.662	43.561	138.853	256.356	12.916	0	6.837	1.603.305	6.719.864	27.723
2014	825.774	136.258	75.236	53.332	204.046	0	14.414	3.584	1.312.643	8.032.506	33.011
2015	444.344	18.520	83.478	353.204	51.056	0	0	0	950.602	8.983.108	37.253
2016	123.329	221.996	0	0	25.631	0	0	0	370.956	9.354.064	38.430
2017	863.489	217.135	51.633	39.998	208.696	0	0	14.854	1.395.805	10.749.869	44.275
2018	686.083	512.828	70.106	24.406	23.522	0	0	8.800	1.325.745	12.075.614	48.960
2019	552.188	49.253	0	42.890	32.501	0	0	0	676.832	12.752.446	51.232

Tabella 70 Risparmio kWh/anno villette, sottozona F2

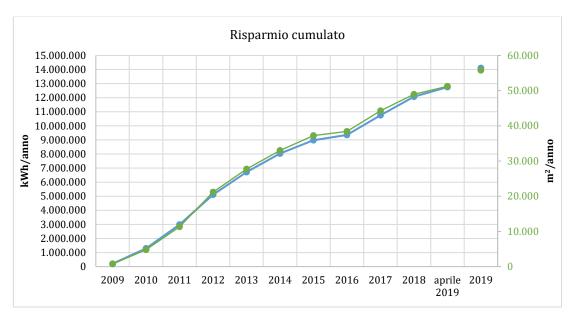


Grafico 41 Risparmio cumulato villette, sottozona F2

# **FER villette**

				FER				
FER	n. attestati	SU (m²)	Epoca prevalente	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
Biomassa, termocamino, camino, stufa	255	22.777	< 1918	244	139	5.888	3.575	370
P.d.c.	12	1.340	< 1918	112	67	257	156	501
Solare fv	20	2.795	< 1918	167	65	572	329	447
Solare termico	143	38.659	< 1918	109	97	9.486	6.143	505
Solare termico - biomassa	13	2.678	< 1918	163	101	507	279	451
Totale	443	68.248		•	•	16.710	10.481	

Tabella 71 Caratteristiche appartamenti "FER", sottozona F2

			NO INTERVEN	ITI		
Epoca di costruzione			EPgI (kWh/m²a) mediana	EPgI ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	1.778	155.685	614	251	126.610	53.962
1919 - 1945	516	46.012	560	265	116.561	41.236
1946 - 1960	334	42.664	469	230	25.091	9.677
1961 - 1970	374	42.513	422	232	22.582	13.678
1971 - 1980	372	38.836	377	208	15.351	8.781
1981 - 1990	130	12.614	346	203	4.820	3.037
1991 - 2005	121	12.512	225	157	2.925	2.011
2006 >	185	27.683	109	85	3.325	2.687
Totale	3.810	378.518			317.265	135.069

Tabella 72 Caratteristiche villette "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona F2

	Biomassa, termocamino, camino, stufa	P.d.c.	FV	Solare termico	Solare termico - biomassa	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	0	0	98.825	113.680	0	212.506	212.506	446
2010	151.171	0	0	8.785.250	192.695	9.129.116	9.341.622	18.686
2011	0	0	0	220.127	0	220.127	9.561.749	19.122
2012	121.540	0	73.554	1.028.788	153.578	1.377.459	10.939.208	21.994
2013	205.178	0	44.433	723.167	0	972.778	11.911.986	24.080
2014	231.051	0	59.840	382.406	57.551	730.848	12.642.834	25.724
2015	392.255	0	0	457.094	0	849.350	13.492.184	27.690
2016	699.552	59.334	0	93.554	0	852.441	14.344.625	29.885
2017	116.380	31.928	0	104.140	0	252.448	14.597.073	30.469
2018	169.717	0	0	136.159	0	305.876	14.902.949	31.198
2019	0	41.956	0	0	0	41.956	14.944.905	31.282

Tabella 73 Risparmio kWh/anno villette FER, sottozona F2

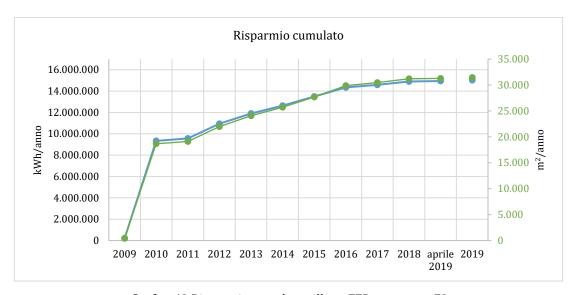
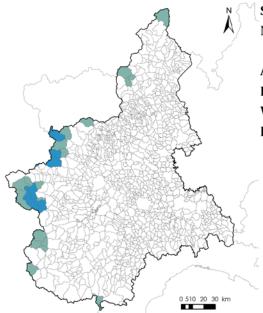


Grafico 42 Risparmio cumulato villette FER, sottozona F2

# 5.5 F3&F4 - Risparmio energetico



# Sottozona climatica F3&F4

Numero di Comuni: 28

**Appartamenti:** 8.521 attestati **FER appartamenti:** 265 attestati

Villette: 1.637 attestati FER villette: 132 attestati

### **Appartamenti**

	RIQUALIFICAZIONI										
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)					
< 1918	245	17.449	123	93	2.995	2.221					
1919 - 1945	62	6.207	157	131	1.577	1.279					
1946 - 1960	38	10.697	179	144	3.238	1.883					
1961 - 1970	59	25.383	202	126	7.964	4.909					
1971 - 1980	33	18.232	287	201	5.899	3.635					
1981 - 1990	21	9.831	332	210	2.975	2.063					
1991 - 2005	5	362	118	89	38	35					
2006 >	17	1.936	132	93	296	231					
Totale	480	90.097			24.982	16.257					

			NO INT	ERVENTI			
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
< 1918	1.164	78.890	378	200	37.738	21.076	256
1919 - 1945	385	23.614	369	190	11.055	6.551	212
1946 - 1960	430	43.087	329	202	14.231	8.170	150
1961 - 1970	1.143	86.133	295	189	30.086	18.915	93
1971 - 1980	2.511	178.220	269	188	53.006	35.255	-18
1981 - 1990	980	78.958	248	167	19.835	14.408	-84

1991 - 2005	845	145.561	213	162	20.565	19.305	95
2006 >	583	41.883	135	110	6.057	4.899	4
Totale	8.041	676.346			192.574	128.581	

Tabella 74 Caratteristiche appartamenti "riqualificati" e "no interventi" per epoca di costruzione, sottozone F3&F4

	< 1918	1919 - 1945	1946 - 1960	1961 - 1970	1971 - 1980	1981 - 1990	1991 - 2005	> 2006	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	0	27.802	0	0	0	-78.798	0	0	-50.996	-50.996	1.071
2010	149.399	22.008	800.558	158.557	-132.721	-163.206	0	564	835.159	784.163	18.432
2011	831.786	65.087	27.755	736.967	-55.294	-165.423	15.192	939	1.457.009	2.241.173	35.625
2012	518.143	158.576	126.047	848.479	-26.059	-131.358	8.940	1.684	1.504.453	3.745.626	51.955
2013	600.457	405.663	133.044	217.999	-68.724	-262.840	0	0	1.025.599	4.771.225	66.483
2014	584.369	150.151	44.133	268.186	-5.439	-22.526	0	0	1.018.874	5.790.099	73.232
2015	225.917	57.382	438.940	99.628	-911	0	0	0	820.955	6.611.054	78.435
2016	459.780	109.250	0	8.799	0	0	0	0	577.829	7.188.883	80.842
2017	263.731	173.715	21.944	20.866	-32.023	0	0	320	448.554	7.637.436	84.966
2018	777.427	146.713	12.199	0	0	0	10.258	3.772	950.368	8.587.805	89.888
2019	53.437	0	0	0	0	0	0	0	53.437	8.641.242	90.097

Tabella 75 Risparmio kWh/anno appartamenti, sottozone F3&F4

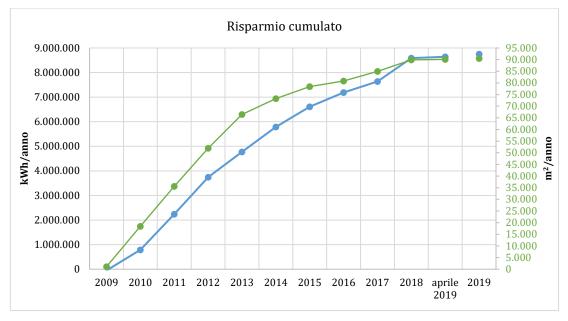


Grafico 43 Risparmio cumulato appartamenti, sottozone F3&F4

# FER appartamenti

				FER				
FER	n. attestati	SU (m²)	Epoca prevalente	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
Biomassa,								
termocamino, camino, stufa	74	5.777	< 1918	258	172	1.784	1.164	120
P.d.c.	31	1.867	< 1918	144	82	317	213	235
Solare fv	18	920	> 2006	70	82	71	72	65
Solare termico	142	17.932	> 2006	90	76	1.995	1.585	45
Totale	265	26.495				4.168	3.033	

Tabella 76 Caratteristiche appartamenti "FER", sottozone F3&F4

			NO INTERVEN	ITI		
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgI (kWh/m²a) mediana	EPgI ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	1.164	78.890	378	200	37.738	21.076
1919 - 1945	385	23.614	369	190	11.055	6.551
1946 - 1960	430	43.087	329	202	14.231	8.170
1961 - 1970	1.143	86.133	295	189	30.086	18.915
1971 - 1980	2.511	178.220	269	188	53.006	35.255
1981 - 1990	980	78.958	248	167	19.835	14.408
1991 - 2005	845	145.561	213	162	20.565	19.305
2006 >	583	41.883	135	110	6.057	4.899
Totale	8.041	676.346			192.574	128.581

Tabella 77 Caratteristiche appartamenti "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona F3&F4

	Biomassa, termocamino, camino, stufa	P.d.c.	FV	Solare termico	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	0	0	0	0	0	0	0
2010	18.968	0	0	15.953	34.922	34.922	510
2011	26.784	8.960	0	4.620	40.363	75.285	872
2012	17.967	0	4.132	76.429	98.528	173.813	2.773
2013	0	119.298	0	79.587	198.884	372.698	5.039
2014	0	0	0	43.953	43.953	416.650	6.009
2015	18.898	84.055	3.467	18.782	125.203	541.853	6.992
2016	160.593	9.006	0	33.955	203.554	745.407	9.114
2017	24.932	0	0	9.376	34.308	779.715	9.528
2018	0	51.506	0	0	51.506	831.221	9.748
2019	0	0	0	0	0	831.221	9.748

Tabella 78 Risparmio kWh/anno appartamenti FER, sottozona F3&F4

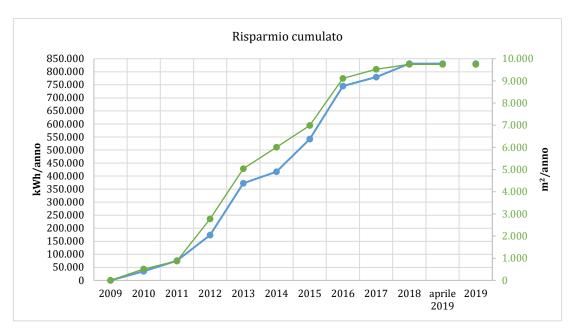


Grafico 44 Risparmio cumulato appartamenti FER, sottozona F3&F4

#### Villette: attestati totali di: 1.637

			RIQUALIFICA	ZIONI		
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	81	8.137	197	137	2.240	1.363
1919 - 1945	21	1.688	217	135	528	321
1946 - 1960	10	1.919	239	156	497	375
1961 - 1970	27	15.876	209	171	3.720	2.173
1971 - 1980	20	5.727	294	165	1.950	1.103
1981 - 1990	7	1.842	218	165	478	315
1991 - 2005	6	500	320	259	190	164
2006 >	21	1.458	95	0	183	116
Totale	193	37.147			9.786	5.930

	NO INTERVENTI										
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)				
< 1918	493	50.716	604	247	32.921	15.792	407				
1919 - 1945	139	15.125	500	262	8.448	4.316	282				
1946 - 1960	138	24.969	437	218	9.195	5.850	198				
1961 - 1970	148	17.767	424	232	8.852	4.864	215				
1971 - 1980	189	19.659	354	235	7.788	4.981	60				
1981 - 1990	87	27.213	335	220	9.226	7.882	117				
1991 - 2005	125	9.456	253	160	2.707	1.867	-66				

2006 >	125	31.375	128	98	4.240	3.727	33
Totale	1.444	196.279			83.378	49.279	

Tabella 79 Caratteristiche villette "riqualificate" e "no interventi" per epoca di costruzione, sottozona F3&F4

	< 1918	1919 - 1945	1946 - 1960	1961 - 1970	1971 - 1980	1981 - 1990	1991 - 2005	> 2006	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	16.435	0	0	0	0	0	0	0	16.435	16.435	40
2010	298.015	97.528	0	712.261	23.549	144.595	-4.569	0	1.271.379	1.287.814	6.124
2011	579.119	52.476	34.855	504.721	70.591	15.728	-12.999	0	1.244.491	2.532.305	11.755
2012	515.228	30.175	270.658	324.402	119.628	0	-5.476	0	1.254.616	3.786.921	18.074
2013	339.125	63.240	15.432	173.167	95.739	16.142	-4.143	0	698.702	4.485.623	21.806
2014	538.011	51.553	0	19.784	24.816	7.511	-5.969	0	635.706	5.121.328	23.968
2015	404.705	83.493	0	496.396	9.856	0	0	9.268	1.003.720	6.125.048	28.007
2016	199.609	0	30.038	46.733	0	0	0	0	276.379	6.401.427	28.865
2017	199.405	54.804	28.767	1.055.317	0	30.901	0	15.575	1.384.768	7.786.195	35.331
2018	30.735	43.382	0	87.511	0	0	0	23.124	184.752	7.970.947	36.670
2019	194.695	0	0	0	0	0	0	0	194.695	8.165.642	37.147

Tabella 80 Risparmio kWh/anno villette, sottozone F3&F4

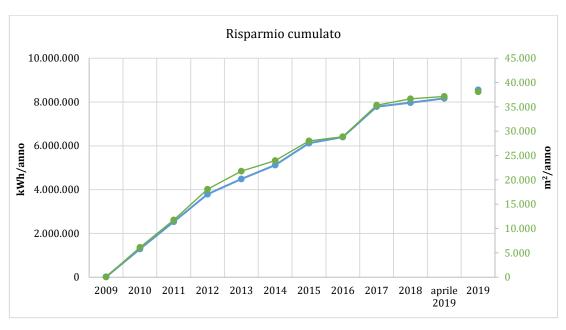


Grafico 45 Risparmio cumulato villette, sottozone F3&F4

# **FER villette**

				FER				
FER	n. attestati	SU (m²)	Epoca prevalente	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
Biomassa, termocamino, camino, stufa	65	6.804	< 1918	242	160	1.635	1.136	120
P.d.c.	4	612	1971 - 1980	488	300	199	137	235
Solare fv	6	596	< 1918	171	148	93	76	65
Solare termico	64	9.444	> 2006	84	65	1.086	839	45
Totale	139	17.456				3.013	2.188	

Tabella 81 Villette "FER", sottozona F3&F4

	NO INTERVENTI									
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgI (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)				
< 1918	493	50.716	604	247	32.921	15.792				
1919 - 1945	139	15.125	500	262	8.448	4.316				
1946 - 1960	138	24.969	437	218	9.195	5.850				
1961 - 1970	148	17.767	424	232	8.852	4.864				
1971 - 1980	189	19.659	354	235	7.788	4.981				
1981 - 1990	87	27.213	335	220	9.226	7.882				
1991 - 2005	125	9.456	253	160	2.707	1.867				
2006 >	125	31.375	128	98	4.240	3.727				
Totale	1.444	196.279			83.378	49.279				

Tabella 82 Caratteristiche villette "no interventi per epoca di costruzione, sottozona F3&F4

	Biomassa, termocamino, camino, stufa	P.d.c.	FV	Solare termico	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	0	0	0	0	0	0	0
2010	225.082	0	18.657	31.025	274.764	274.764	1.372
2011	72.882	0	0	134.718	207.601	482.364	4.643
2012	383.972	0	84.887	92.799	561.658	1.044.022	8.014
2013	263.176	0	0	35.256	298.431	1.342.454	9.545
2014	139.193	-36.406	0	33.129	135.916	1.478.370	10.955
2015	143.675	0	55.788	38.119	237.582	1.715.952	12.350
2016	303.413	-20.144	0	0	283.269	1.999.221	13.338
2017	325.763	-25.524	0	14.320	314.559	2.313.780	14.755
2018	453.215	0	99.123	35.179	587.516	2.901.297	17.038
2019	0	0	0	0	0	2.901.297	17.038

Tabella 83 Risparmio kWh/anno villette FER, sottozona F3&F4

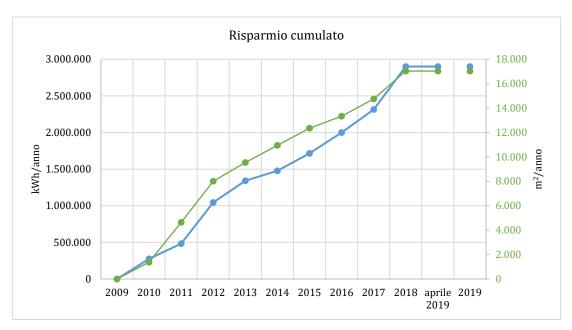


Grafico 46 Risparmio cumulato villette FER, sottozona F3&F4

#### 6. CASO STUDIO: COMUNE DI TORINO

In questo capitolo si restituisce un approfondimento sul caso studio del Comune di Torino, nella prima parte (capitolo 6.1.) si introduce il contesto territoriale e le condizioni climatiche, le stazioni meteorologiche e l'andamento delle temperature medie annuali. Attraverso le analisi dei dati forniti dal Censimento Istat del 2011, è presente un'analisi delle caratteristiche del parco edilizio residenziale, inoltre vengono descritte e individuate le unità territoriali di Torino e in particolare sono identificate le aree subcomunali (circoscrizioni) e le sezioni di censimento.

Nella seconda parte (capitolo 6.2) viene introdotta la metodologia al fine di effettuare delle analisi del risparmio energetico relativo al settore residenziale torinese partendo dai dati degli attestati energetici. Nella terza parte (capitolo 6.3) si effettua un confronto dei dati tra gli attestati energetici e i dati forniti da Atlaimpianti, inerenti alla produzione da fonti energetiche rinnovabili.

# 6.1 Inquadramento territoriale e climatico

Il Comune di Torino è situato nella parte occidentale della Pianura Padana e si estende su una superficie di circa 130 km², prevalentemente pianeggiante. È circondato dalla corona delle Alpi e dalle colline, attraversato da 4 fiumi – Po, Dora Riparia, Stura e Sangone.

Dal punto di vista demografico, la popolazione residente nel Comune di Torino, è pari a 872.367 abitanti (Istat, 2011). Come si evince dalla *figura 6*, la maggior parte della popolazione risiede nelle aree nord e sud-ovest della città, il numero di abitanti è superiore a 834 in 82 sezioni di censimento (22%).

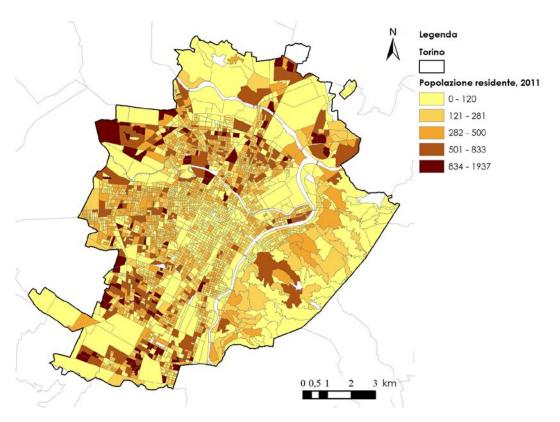


Figura 5 Popolazione residente per sezione di censimento, 2011. Fonte: Elaborazione personale su base dati ISTAT

Popolazione residente								
Totale Maschi Femmine 0 - 24 25 - 64 65 >								
872.367	412.643	459.724	178.211	476.111	218.045			
Famiglie residenti								
Totale	Totale 1 2 3 4 5 6>							
419.449	168.982	125.546	70.220	43.163	8.790	2.748		

Tabella 84 Caratteristiche della popolazione. Fonte: dati Censimento Istat 2011

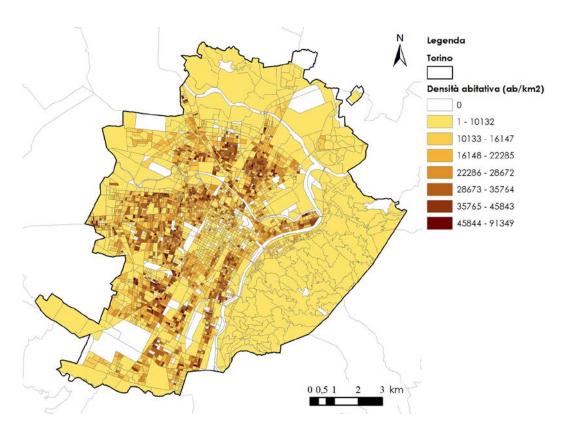


Figura 6 Densità abitativa per sezione di censimento, 2011. Fonte: Elaborazione personale su base dati ISTAT

Il Comune di Torino è localizzato a 239 metri al di sopra del livello del mare e con 2617 GG si colloca, per le fasce climatiche istituite dal D.P.R. n.412 del 1993, in fascia climatica E con relativo periodo di riscaldamento che inizia il 15 ottobre e si conclude il 15 aprile (come specificato nel D.P.R. art.9).

Per l'analisi delle condizioni climatiche sono stati presi in considerazioni i GG delle cinque stazioni meteorologiche nel contesto urbano torinese: Alenia, Consolata, Giardini Reali, Reiss Romoli, Vallere. È stata scelta la stazione meteorologica Giardini Reali (latitudine 45°04′18″ – longitudine 7° 41′ 23″ - E) con 2649 GG, considerando gli anni 2006 - 2018. I Gradi Giorno presi in riferimento sono:

Anno	Alenia	Consolata	Giardini Reali	Reiss Romoli	Vallere
2006	2594	2425	2648	2605	2870
2007	2364	2195	2418	2324	2683
2008	2633	2472	2680	2419	2933
2009	2560	2456	2674	2534	2943
2010	2972	2767	3007	2963	3215
2011	2482	2287	2584	2337	2768
2012	2684	2473	2764	2649	2947
2013	2811	2595	2884	2776	2960
2014	2337	2116	2448	2283	2481
2015	2516	2303	2626	2484	2705
2016	2581	2366	2589	2552	2753
2017	2563	2379	2603	2550	2832
2018	2526	2366	2516	2466	2639
		media	GG = 2649 °C		

Tabella 85 Dati climatici per le cinque stazioni metereologiche a Torino, 2006 – 2018. Fonte: dati Arpa Piemonte

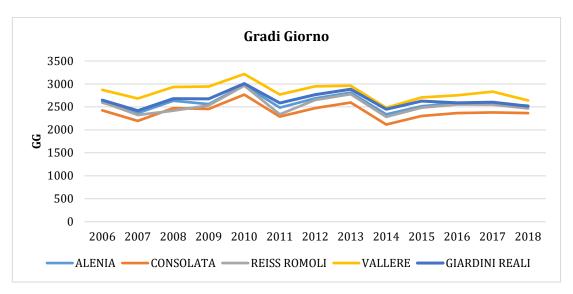
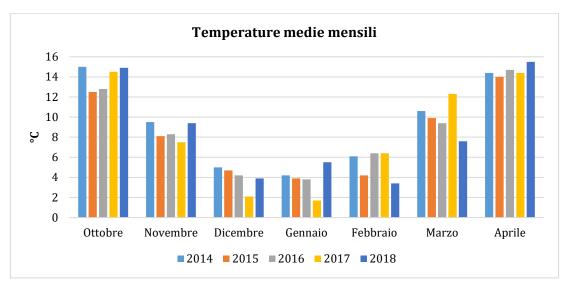


Grafico 47 Andamento dei GG in riferimento alle cinque stazioni meteorologiche a Torino.

Fonte: elaborazione personale su base dati Arpa Piemonte



 $Grafico~48~Temperature~medie~mensili~(C^\circ)~su~Torino.~Fonte:~elaborazione~personale~su~base~dati \ Arpa~Piemonte$ 

#### 6.1.1 Parco edilizio

Il patrimonio edilizio è caratterizzato principalmente da grandi condomini a quattro piani fuori terra, nell'area collinare sono particolarmente diffusi edifici unifamiliari o bifamiliari. Da un punto di vista energetico, il numero di piani fuori terra incide sulle caratteristiche geometriche dell'involucro edilizio, ed in particolare sul fattore di forma.

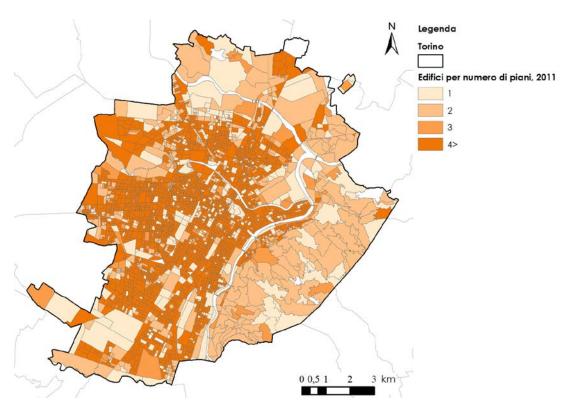


Figura 7 Edifici per numero di piani per sezione di censimento, 2011. Fonte: Elaborazione personale su base dati ISTAT

Analizzando la superficie degli edifici che è stata ottenuta attraverso il rapporto tra la superficie delle abitazioni occupate da almeno una persona residente e le abitazioni occupate da almeno una persona residente, ciò che si evince dalla *figura 8* è che per gli appartamenti la superficie utile è tra i 29 e 88 m². Invece per le abitazioni nell'area collinare i m² aumentano passando dai 128 fino a 835 m².

Lo stato di conservazione degli edifici nel territorio comunale, si presenta in buono stato (*figura 9*). Difatti, più del 62% degli edifici costruiti fino al 1918 sono in buono stato, per quelli edificati dopo il 1981 il 52% è in ottimo stato.

Considerando inoltre l'epoca di costruzione (figura 10) si evince che Torino ha un parco edilizio molto vecchio, infatti il 63% degli edifici è stato costruito prima del 1960 e più dell'80% è stato costruito prima del 1970. Invece dal 1971 al 2005 il patrimonio edilizio residenziale è incrementato di circa il 15% e dopo il 2006 solo dell'1%.

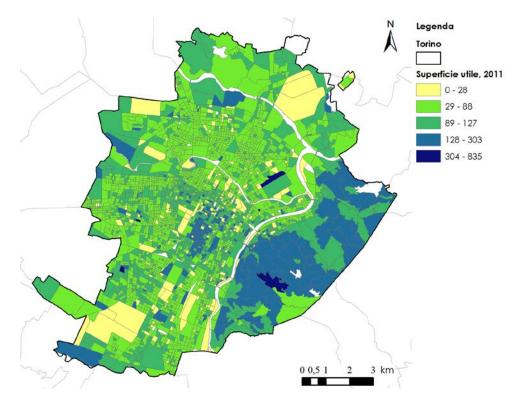


Figura 8 Superficie utile per sezione di censimento, 2011. Fonte: Elaborazione personale su base dati ISTAT

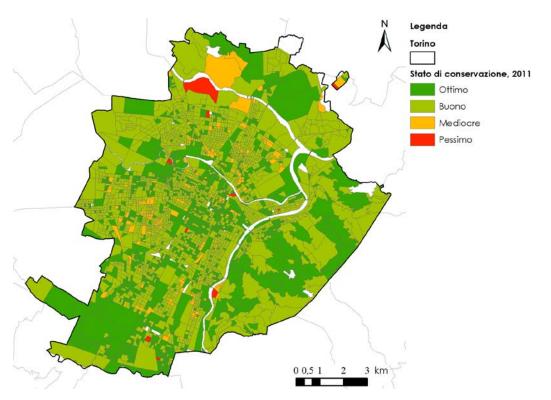


Figura 9 Stato di conservazione prevalente per sezione di censimento, 2011. Fonte: Elaborazione personale su base dati ISTAT

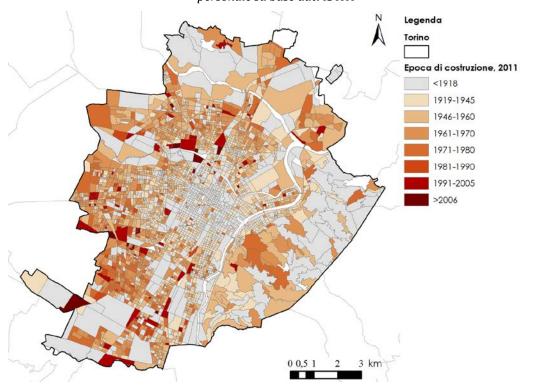


Figura 10 Epoca di costruzione prevalente per sezione di censimento, 2011. Fonte: Elaborazione personale su base dati ISTAT

#### 6.1.2 Le unità territoriali

Il Comune di Torino è suddiviso nelle seguenti unità territoriali: comune, località, aree subcomunali (ASC), aree di censimento (ACE), microzone censuarie e sezioni di censimento.

Nel presente lavoro sono state usate le circoscrizioni, che restituiscono una prima distinzione territoriale e le sezioni di censimento alle quali sono stati associati i dati relativi al 15° Censimento ISTAT del 2011 della popolazione e delle abitazioni.

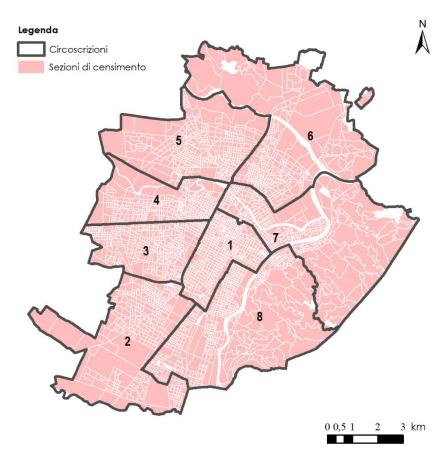


Figura 11 Unità territoriali di Torino: circoscrizioni e sezioni di censimento. Fonte elaborazione personale

# 6.2 Risparmio energetico

A partire dal database su gli edifici residenziali di Torino contenente gli ACE rilasciati da novembre 2009 fino a settembre 2015 per un totale di 119.634, gli APE 66.793 avendo così una banca dati totale di 186.427 attestati energetici.

La *figura* 9 mostra come questo database è stato diviso in due gruppi in base alla tipologia edilizia: appartamenti (tipo A) e villette (tipo B).

Per questi tipi di edifici residenziali, sono state identificate tre classi in riferimento alla motivazione del rilascio dell'attestato energetico: motivazione generica (acquisto, vendita e locazione dell'edificio), riqualificazione energetica e installazione di tecnologie di energia rinnovabile (solare fotovoltaico, solare termico, biomassa, pompa di calore).

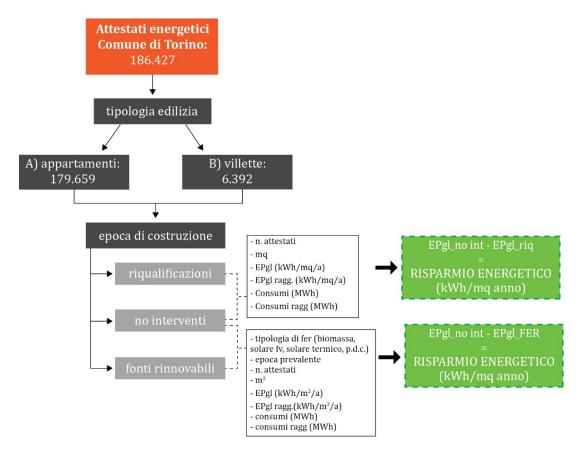


Figura 12 Flow chart metodologia di calcolo Torino. Fonte elaborazione personale

In funzione dell'epoca di costruzione, per ogni tipo di motivazione, sono stati poi analizzati i consumi energetici medi annuali (kWh/m²/anno), i consumi specifici e quelli raggiungibili dopo la riqualificazione energetica (MWh); è stato scelto il valore mediano per trascurare i dati anomali troppo bassi o troppo alti.

Dalle superfici riqualificate e dal risparmio energetico (kWh/m²/anno), è stato possibile stimare il risparmio cumulato (kWh/anno) dopo la riqualificazione energetica e la somma cumulata della superficie utile (m²/anno).

Nelle tabelle sotto riportate, vengono riportati il numero di attestati, la somma dei  $m^2$ , la mediana dei valori dei consumi energetici espressi tramite  $EP_{gl}$  e l' $EP_{gl}$  raggiungibile, il consumo specifico e raggiungibile (MWh), indicati per le motivazioni "no interventi" e "riqualificazioni".

Questi valori consentono la valutazione del risparmio energetico  $(kWh/m^2/anno)$  andando a sottrarre  $EP_{gl}$  no intervento meno  $EP_{gl}$  riqualificato, e il risparmio cumulato annuo (kW/anno).

## Appartamenti (tipo A): attestati totali di 179.659

			RIQUALIFICA	ZIONI		
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	1.286	333.269	136	109	58.267	54.967
1919 - 1945	984	259.914	156	117	594.017	37.007
1946 - 1960	1.727	791.504	153	117	1.006.215	106.600
1961 - 1970	1.305	472.851	166	116	89.944	69.699
1971 - 1980	249	111.144	161	105	20.450	15.710
1981 - 1990	64	5.863	133	108	847	689
1991 - 2005	97	9.431	130	112	1.228	1.036
2006 >	74	10.137	81	66	1.213	720
Totale	5.786	1.994.114	139	106	1.772.182	286.429

			NO	INTERVENTI			
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
< 1918	24.134	1.710.054	192	133	411.766	280.707	57
1919 - 1945	28.249	1.772.340	208	143	405.376	291.071	52
1946 - 1960	53.894	3.421.121	203	139	921.071	593.539	49
1961 - 1970	39.991	2.879.098	197	135	697.531	454.348	32
1971 - 1980	7.986	659.701	188	129	149.121	102.409	27
1981 - 1990	2.333	183.150	175	125	35.307	26.480	42
1991 - 2005	6.677	492.025	128	100	76.347	55.569	-2
2006 >	4.635	322.119	85	67	30.136	23.222	4
Totale	167.899	11.439.609	172	121	2.726.655	1.827.345	

Tabella 86 Caratteristiche degli appartamenti "riqualificazioni" e "no interventi" per epoca di costruzione, Torino. Fonte elaborazione personale

Nel *grafico* 47, viene riportata la somma cumulata della superficie utile degli appartamenti riqualificati per ogni anno (da settembre 2009 fino ad aprile 2019 e l'ipotesi dell'intero anno 2019), e il risparmio cumulato dopo la riqualificazione energetica, perché il risparmio dipende da quanti edifici vengono riqualificati ogni anno. Si evince che, fino al 2015, vi è stato un incremento delle riqualificazioni, dopodiché, negli anni 2016-2017 si ha una stabilizzazione, in merito al cambiamento della normativa che porta alla sostituzione degli ACE in APE.

Si ipotizza siano anni "anomali" perché si ha un blocco nella crescita delle riqualificazioni dovuta al cambiamento della normativa vigente, evidenziata dal passaggio da una legge regionale ad una nazionale.

	< 1918	1919 - 1945	1946 - 1960	1961 - 1970	1971 - 1980	1981 - 1990	1991 - 2005	> 2006	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	829.346	67.213	6.285.295	100.717	32.790	3.615	0	6.058	7.325.034	7.325.034	148.911
2010	3.045.899	2.541.893	4.402.271	1.701.803	277.756	23.752	-1.307	6.827	11.998.895	19.323.930	407.589
2011	3.485.438	1.721.821	3.738.851	2.391.951	881.696	59.600	-1.903	9.042	12.286.497	31.610.427	690.793
2012	2.892.203	2.857.632	6.517.973	3.090.127	475.506	7.258	-5.338	2.124	15.837.485	47.447.911	1.047.939
2013	1.416.477	1.415.579	4.208.602	2.586.528	343.198	20.600	-1.047	219	9.990.155	57.438.067	1.280.969
2014	2.185.654	2.795.127	4.584.871	1.476.206	304.998	9.849	-1.039	2.711	11.358.377	68.796.443	1.525.455
2015	1.753.106	773.369	3.726.036	1.152.697	420.523	15.644	-1.181	147	7.840.342	76.636.785	1.699.746
2016	491.659	215.707	253.921	136.197	23.627	27.270	-547	834	1.148.668	77.785.453	1.724.064
2017	420.273	579.601	866.339	622.452	10.315	6.388	-1.912	2.030	2.505.486	80.290.940	1.782.060
2018	1.571.282	338.070	4.274.342	1.348.687	181.722	65.402	-504	9.096	7.788.096	88.079.036	1.956.101
2019	840.806	210.436	285.479	334.969	48.112	7.051	0	3.543	1.730.396	89.809.432	1.994.114

Tabella 87 Risparmio cumulato in kWh/anno appartamenti, Torino. Fonte elaborazione personale

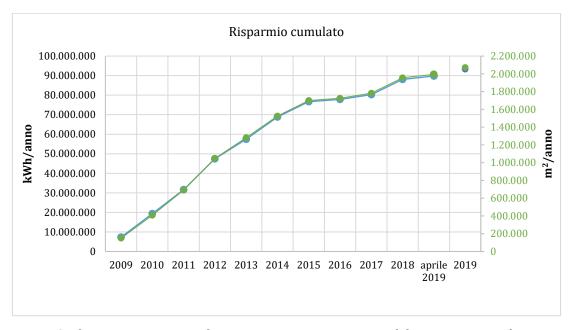


Grafico 49 Risparmio cumulato appartamenti Torino. Fonte elaborazione personale

# FER appartamenti: attestati totali di 3.833

				FER				
FER	n. attestati	SU (m²)	Epoca prevalente	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
Biomassa, termocamino, camino, stufa	113	8.512	1919 - 1945	166	128	1.632	1.172	42
P.d.c.	1.863	201.102	1919 - 1945	108	89	49.293	36.614	100
Solare fv	520	82.786	> 2006	68	64	6.378	4.910	17
Solare fv - p.d.c.	63	11.121	> 2006	27	27	353	349	58
Solare termico	1.391	303.714	> 2006	61	49	22.668	18.566	24
Solare termico - solare fv	80	12.839	> 2006	56	51	870	818	29
Totale	4.030	620.074		81	68	81.205	62.436	

Tabella 88 Caratteristiche degli appartamenti con "FER", Torino. Fonte elaborazione personale

			NO INTERVE	ENTI		
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) EPgl ragg mediana (kWh/m²a) mediana		Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	24.134	1.710.054	192	133	411.766	280.707
1919 - 1945	28.249	1.772.340	208	143	405.376	291.071
1946 - 1960	53.894	3.421.121	203	139	921.071	593.539
1961 - 1970	39.991	2.879.098	197	135	697.531	454.348
1971 - 1980	7.986	659.701	188	129	149.121	102.409
1981 - 1990	2.333	183.150	175	125	35.307	26.480
1991 - 2005	6.677	492.025	128	100	76.347	55.569
2006 >	4.635	322.119	85	67	30.136	23.222
Totale	167.899	11.439.609	172	121	2.726.655	1.827.345

Tabella 89 Appartamenti "no interventi" per epoca di costruzione, Torino

	Biomassa, termocamino, camino, stufa	P.d.c.	Solare fv	Solare termico	Solare termico - solare fv	Totale complessivo	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	0	0	0	0	11.793	0	11.793	11.793
2010	0	0	0	0	9.900	0	9.900	21.693
2011	0	0	5.024	0	35.080	0	40.104	61.796
2012	0	0	8.756	0	4.152	0	12.908	74.704
2013	0	32.865	6.477	0	34.540	0	73.881	148.586
2014	0	32.334	0	0	9.303	0	41.637	190.223
2015	0	334.580	0	0	17.342	2.272	354.194	544.417
2016	2.715	998.469	6.492	0	42.613	0	1.050.289	1.594.706
2017	0	336.076	0	0	5.535	0	341.611	1.936.317
2018	0	327.970	2.236	0	11.891	0	342.097	2.278.414
2019	0	24.880	0	0	0	0	24.880	2.303.294

Tabella 90 Risparmio cumulato in kWh/ano appartamenti FER, Torino

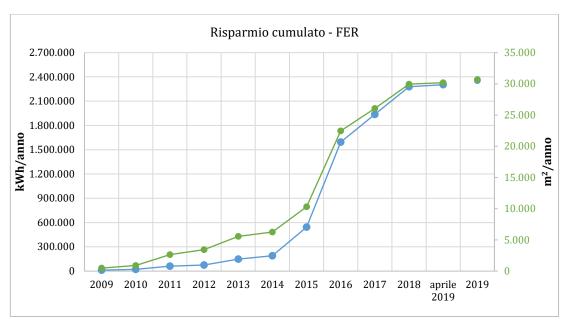


Grafico 50 Risparmio cumulato appartamenti FER, Torino

# Villette (tipo B): attestati totali di 6.392

			RIQUALIFICA	ZIONI		
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	94	28.358	176	120	5.247	4.177
1919 - 1945	120	35.652	145	125	5.523	4.724
1946 - 1960	187	69.758	148	118	11.188	9.170
1961 - 1970	248	406.388	211	177	86.995	71.468
1971 - 1980	40	45.340	167	137	9.246	8.240
1981 - 1990	29	7.122	148	102	1.013	606
1991 - 2005	6	948	150	100	168	117
2006 >	36	3.458	90	56	295	223
Totale	760	597.024	154	117	119.675	98.725

			NO INT	ERVENTI			
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
< 1918	895	149.387	238	174	38.494	24.100	62
1919 - 1945	1.115	141.535	267	189	40.781	28.917	122
1946 - 1960	1.800	260.647	250	183	64.245	68.878	103
1961 - 1970	985	229.046	257	183	55.632	41.998	46
1971 - 1980	303	89.245	240	173	17.332	12.886	72
1981 - 1990	151	26.435	188	140	4.514	3.456	40
1991 - 2005	211	26.142	159	123	4.345	3.383	9
2006 >	172	31.577	97	80	2.505	5.435	7
Totale	5.632	954.012	212	156	227.847	189.052	

Tabella 91 Villette "riqualificazioni" e "no interventi" suddivisi per epoca di costruzione, Torino

	< 1918	1919 - 1945	1946 - 1960	1961 - 1970	1971 - 1980	1981 - 1990	1991 - 2005	> 2006	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	0	55.798	42.389	2.715	0	0	0	0	100.903	100.903	931
2010	151.583	183.702	169.485	179.434	107.593	126.903	3.036	651	922.388	1.023.290	15.544
2011	401.573	40.932	461.145	359.363	31.681	12.453	0	2.801	1.309.947	2.333.237	35.835
2012	307.508	411.101	797.087	392.831	19.517	9.107	0	0	1.937.151	4.270.388	61.006
2013	82.135	212.780	305.756	15.469.239	17.498	0	2.444	397	16.090.250	20.360.638	405.164
2014	104.795	100.952	983.503	54.259	37.042	0	3.057	1.166	1.284.774	21.645.412	419.467
2015	387.223	1.523.793	1.433.210	812.345	1.352.770	12.874	0	522	5.522.735	27.168.147	488.988
2016	38.874	715.395	907.042	451.566	0	11.687	0	469	2.125.033	29.293.181	514.550
2017	33.241	536.217	1.396.914	140.508	309.395	0	0	1.964	2.418.239	31.711.419	540.723
2018	170.082	460.799	599.280	661.192	1.354.573	111.434	0	16.096	3.373.455	35.084.875	591.309
2019	83.178	92.256	64.177	101.321	56.605	0	0	0	397.537	35.482.412	597.024

Tabella 92 Risparmio cumulato in kWh/anno villette, Torino

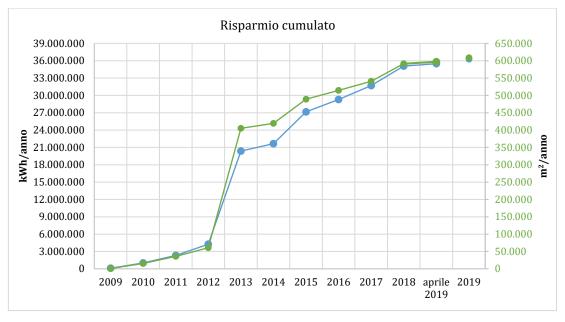


Grafico 51 Risparmio cumulato villette Torino

# FER villette: attestati totali di356

				FER				
FER	n. attestati	SU (m²)	Epoca prevalente	EPgl (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)	RISPARMIO (kWh/m²/anno)
Biomassa, termocamino, camino, stufa	38	5.968	< 1918	144	100	966	767	94
P.d.c	65	10.531	1946 - 1960	104	88	1.373	1.139	146
Solare fv	41	5.449	1946 - 1960	115	70	746	526	135
Solare termico	200	33.595	1919 - 1945	82	76	3.745	2.938	185
Solare termico - biomassa	3	482	1946 - 1960	67	63	39	31	183
Solare termico - p.d.c.	3	1.092	> 2006	36	36	61	58	61
Solare termico - solare fv	6	1.189	1981 - 1990	86	83	82	74	102
Totale	356	58.306		91	74	7.011	5.533	

Tabella 93 Villette "FER", Torino

			NO INTERVE	ENTI		
Epoca di costruzione	n. attestati	SU (m²)	EPgI (kWh/m²a) mediana	EPgl ragg (kWh/m²a) mediana	Consumo (MWh)	Consumo ragg (MWh)
< 1918	895	149.387	238	174	38.494	24.100
1919 - 1945	1.115	141.535	267	189	40.781	28.917
1946 - 1960	1.800	260.647	250	183	64.245	68.878
1961 - 1970	985	229.046	257	183	55.632	41.998
1971 - 1980	303	89.245	240	173	17.332	12.886
1981 - 1990	151	26.435	188	140	4.514	3.456
1991 - 2005	211	26.142	159	123	4.345	3.383
2006 >	172	31.577	97	80	2.505	5.435
Totale	5.632	954.012	212	156	227.847	189.052

Tabella 94 Villette "no interventi" per epoca di costruzione, Torino

	Biomassa, termocamino, camino, stufa	P.d.c.	Solare fv	Solare termico	Solare termico - biomassa	Solare termico - solare fv	Totale	RISPARMIO CUMULATO (kWh/anno)	M <sup>2</sup> CUMULATI (m <sup>2</sup> /anno)
2009	0	0	0	94.709	0	0	94.709	94.709	513
2010	0	0	41.333	123.070	0	0	164.403	259.112	1.484
2011	41.029	0	0	548.216	22.330	10.061	621.636	880.748	5.107
2012	0	0	66.689	477.480	0	32.740	576.908	1.457.656	8.506
2013	0	235.803	10.922	576.758	0	64.099	887.581	2.345.237	13.956
2014	0	0	34.302	349.914	0	0	384.216	2.729.453	16.103
2015	23.297	0	48.479	213.699	11.191	0	296.666	3.026.119	17.926
2016	125.475	112.760	0	157.094	0	0	395.328	3.421.447	20.882
2017	110.653	119.383	21.248	237.849	0	0	489.133	3.910.579	24.321
2018	0	78.673	138.045	161.965	0	0	378.683	4.289.262	26.757
2019	0	0	0	66.940	0	0	66.940	4.356.202	27.119

Tabella 95 Risparmio kWh/anno villette FER, Torino

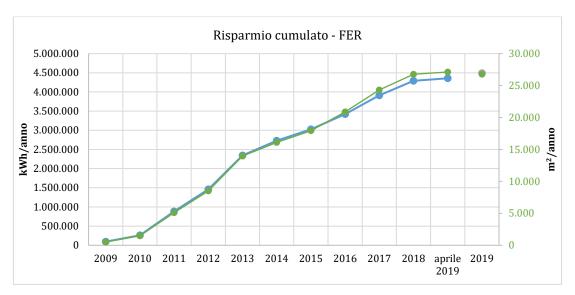


Grafico 52 Risparmio cumulato villette FER, Torino

# 6.3 La produzione da FER a Torino

In questo capitolo è stata analizzata la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili nel Comune di Torino, grazie ai dati reperiti dall'atlante geografico Atlaimpianti aggiornati a luglio 2019 in modo da poterli confrontare con i dati degli attestati energetici. È stato possibile individuare il numero di impianti e la potenza installata, dalla quale è stata ricavata la produzione di energia in kWh.

### FER nel settore elettrico

L'impianto più diffuso risulta essere il solare fotovoltaico con 944 impianti.

Considerando che, per il settore residenziale la potenza dell'impianti è sotto i 3 kW, come si evince dal *grafico 51*, il 30% della potenza installata degli impianti fotovoltaici è al di sotto dei 3 kW salendo in maniera progressiva, il 60% sta al di sotto dei 6 kW, l'88% sotto i 20kW dopodiché poi la curva sale in maniera esponenziale.

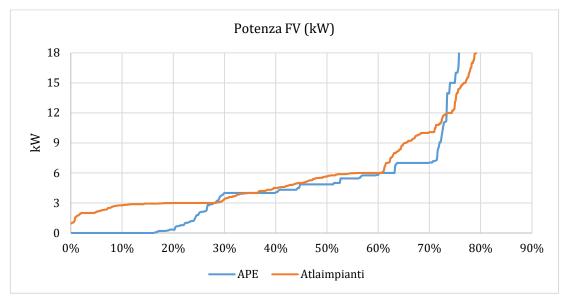


Grafico 53 Comparazione potenza impianti FV, Torino. Fonte: elaborazione personale

Invece per gli attestati energetici, il numero di impianti fotovoltaici è di 543, il 30% della potenza installata degli impianti fotovoltaici è al di sotto dei 3 kW

salendo in maniera progressiva, il 60% sta al di sotto dei 6 kW, il 75% circa sotto i 15 kW, dopodiché poi la curva sale in modo esponenziale.

Per passare dalla potenza installata all'energia elettrica prodotta, ci si è basati sui dati di ore di utilizzo presenti sul più recente "Rapporto Statistico Solare Fotovoltaico, 2018" per la tecnologia FV, tramite la seguente formula:

$$E_{el} = P \cdot h$$

Dove:

 $E_{el}$  energia elettrica (kWh);

P potenza nominale (kW);

h ore di utilizzazione equivalenti, 1.069 per gli impianti solari.

Secondo quanto riassunto nella seguente tabella, moltiplicando i kW di potenza installata nel Comune di Torino per i valori di ore di utilizzo si ottengono i seguenti valori di energia elettrica prodotta.

	N° impianti	N° impianti Potenza nominale (kW)		Energia elettrica prodotta (kWh)	
APE	543	139.596	1.069	149.228.565	
Atlaimpianti	944	20.924	1.069	22.368.162	

Tabella 96 Energia elettrica prodotta da impianti FV presenti a Torino. Fonte: Elaborazione personale

Confrontando la produzione di energia elettrica dal solare a Torino emerge che, per gli attestati energetici il numero di impianti è pari a 543 con una produzione di 149.228.565 kWh.

Invece per i dati ricavati da Atlaimpianti il numero di impianti è pari a 944 (+42% in più rispetto a gli APE) con una produzione di 22.368.162 kWh (-85% rispetto a gli APE).

#### FER nel settore termico

Nel caso degli impianti a biomassa e pompe di calore si tratta di impianti di piccolo taglio appartenenti a soggetti privati costituiti, nel caso degli impianti a biomassa da stufe a pellet nelle abitazioni.

Le potenze attualmente installate sul Comune di Torino secondo i dati di Atlaimpianti sono riportate nella tabella sottostante.

Fonte	N° impianti	Potenza nominale (kW)
Biomassa	56	845
Pompa di calore	39	2.584
Solare termico (mq)	14	94

Tabella 97 Potenze impianti da FER installate a Torino. Fonte: Elaborazione personale dati Atlaimpianti, 2019)

La produzione di energia termica da biomasse e pompe di calore è stata ricavata dalla conoscenza della potenza degli impianti installati e dall'ipotesi del numero di ore di funzionamento giornaliero pari a 16 ore, attraverso:

$$E_{th} = P_{th} \cdot \mathbf{h} \cdot \mathbf{G}$$

dove:

 $E_{th}$  energia termica prodotta (kWh);

 $P_{th}$  potenza termica utile installata (kW);

hore di funzionamento dell'impianto (16 ore);

Ggiorni del periodo di riscaldamento definiti dal D.P.R. 412/1993, per la zona E sono 183 giorni, per la zona F non essendo definiti sono stati calcolati 274 giorni.

#### **Biomassa**

Come si denota dal *grafico 52*, per i dati forniti da Atlaimpianti circa il 30% della potenza installata degli impianti a biomassa è al di sotto dei 10 kW, il 70% è al di sotto dei 15 kW salendo in maniera progressival'83% sotto i 20kW.

Contrariamente, per i dati degli attestati energetici, il 40% della potenza installata si aggira intorno ai 2 kW, il 65% sta attorno ai 10 kW, circa il 90% sta al di sotto dei 25 kW, dopodiché la curva poi sale in modo esponenziale.

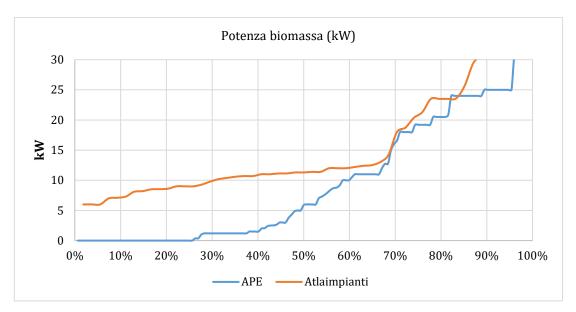


Grafico 54 Comparazione potenza impianti biomassa, Torino. Fonte: elaborazione personale

Secondo quanto riassunto nella seguente tabella, moltiplicando i kW di potenza installata nel Comune di Torino per i valori di ore di funzionamento per i giorni del periodo di riscaldamento si ottengono i seguenti valori di energia termica prodotta da impianti a biomassa.

	N° impianti	Potenza nominale (kW)	Ore di utilizzo (h)	Energia termica prodotta (kWh)	
APE	151	1.789	16	5.237.778	
Atlaimpianti	56	845	16	2.474.863	

Tabella 98 Energia termica prodotta da impianti a biomassa presenti a Torino. Fonte: Elaborazione personale

Confrontando la produzione di energia termica prodotta da biomassa a Torino emerge che, per gli attestati energetici il numero di impianti è pari a 151 con una produzione di 5.237.778 kWh.

Invece per i dati ricavati da Atlaimpianti il numero di impianti è pari a 56 (-63% rispetto a gli APE) con una produzione di 2.474.863kWh (-53% rispetto a gli APE).

## Pompe di calore

Come si deduce dal *grafico 53*, per i dati forniti da Atlaimpianti circa il 50% della potenza installata delle pompe di calore è al di sotto dei 2 kW, l'80% è al di sotto dei 6 kW salendo in maniera progressiva.

Invece, per i dati degli attestati energetici, il 25% della potenza installata si aggira intorno ai 2 kW, salendo in modo progressivo, il 70% sta sotto i 20 kW, circa l'80% sta al di sotto dei 30 kW.

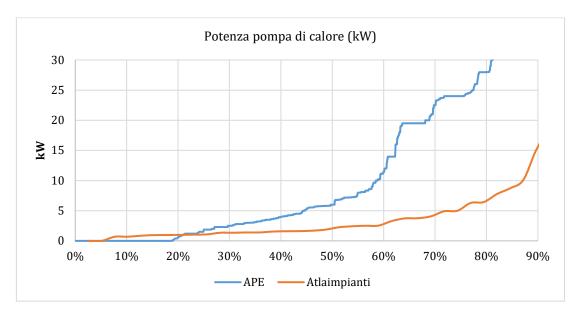


Grafico 55 Comparazione potenza impianti pompa di calore, Torino. Fonte: elaborazione personale

Secondo quanto riassunto nella seguente tabella, moltiplicando i kW di potenza installata nel Comune di Torino per i valori di ore di funzionamento per i giorni del periodo di riscaldamento si ottengono i seguenti valori di energia termica prodotta da impianti a biomassa.

	N° impianti	Potenza nominale (kW)	Ore di Utilizzo (h)	Energia termica prodotta (kWh)	
APE	1.919	108.118	16	316.570.090	
Atlaimpianti	39	2.584	16	7.566.098	

Tabella 99 Energia termica prodotta da impianti a pompa di calore presenti a Torino. Fonte: Elaborazione personale

Confrontando la produzione di energia termica prodotta da biomassa a Torino emerge che, per gli attestati energetici il numero di impianti è pari a 1.919 con una produzione di 316.570.090 kWh.

Invece per i dati ricavati da Atlaimpianti il numero di impianti è pari a 39 (-98% rispetto a gli APE) con una produzione di 7.566.098 kWh (-98% rispetto a gli APE).

#### Solare termico

L'energia termica prodotta dai collettori solari, di cui Atlaimpianti fornisce i m<sup>2</sup> installati, è stata ricavata:

$$E_{th} = S \cdot 0.45 \cdot H_S$$

dove:

 $E_{th}$  energia termica prodotta (kWh);

Ssuperficie dei pannelli solari installati (m²);

 $H_s$ media irradiazione solare (kWh/m<sup>2</sup>anno) pari a 1.412 calcolato da PVGis

Come si denota dal *grafico 54*, per i dati forniti da Atlaimpianti il 90% della potenza installata degli impianti solari termici è al di sotto dei 10 kW.

Invece per i dati degli attestati energetici, il 40% della potenza installata è inferiore ai 10 kW, il 50% sta al di sotto dei 25 kW, dopodiché la curva poi sale in modo esponenziale.

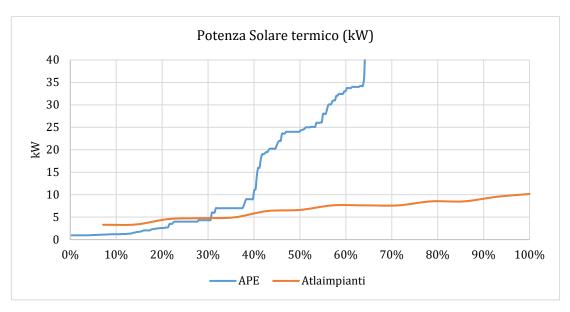


Grafico 56 Comparazione potenza impianti solari termici, Torino. Fonte: elaborazione personale

Secondo quanto riassunto nella seguente tabella, moltiplicando i kW di potenza installata nel Comune di Torino per i valori di ore di funzionamento per i giorni del periodo di riscaldamento si ottengono i seguenti valori di energia termica prodotta da impianti solari termici.

	N° impianti Potenza nominale (kW)		Ore di utilizzo (h)	Energia termica prodotta (kWh)	
APE	347	18.518	16	54.221.624	
Atlaimpianti	14	94	16	273.858	

Tabella 100 Energia termica prodotta da impianti solari termici presenti a Torino. Fonte: Elaborazione personale

Confrontando la produzione di energia termica prodotta da solare termico a Torino emerge che, per gli attestati energetici il numero di impianti è pari a 347con una produzione di 54.221.624 kWh.

Invece per i dati ricavati da Atlaimpianti il numero di impianti è pari a 14 (-96% rispetto a gli APE) con una produzione di 273.858kWh (-99% rispetto a gli APE).

### 7. ANALISI E RISULTATI

In questo capitolo vengono presentate le valutazioni di risparmio energetico a seguito dei diversi interventi di riqualificazione energetica per il parco edilizio residenziale torinese.

Il patrimonio edilizio che caratterizza la città di Torino è composto principalmente da edifici costruiti prima degli anni '70, periodo in cui ancora non vi erano delle leggi sul contenimento del consumo energetico; difatti in Italia la prima legge è nata con la L. 373/1976. In assenza della normativa specifica, ha consentito la costruzione di edifici con delle caratteristiche inadeguate a gli standard di efficienza energetica.

Per la determinazione degli interventi di riqualificazione, sono stati presi in riferimento gli interventi sull'involucro e/o sull'impianto riportati negli attestati energetici.

Attraverso l'uso del software ArcMap è stato possibile: individuare le aree più riqualificate su Torino, la tipologia di intervento e il relativo consumo raggiungibile (kWh/m²/anno) e la tipologia edilizia sulla quale è più agevole intervenire. Inoltre si sono considerati le caratteristiche socio-economiche della popolazione e l'influenza che hanno avuto tali variabili negli interventi di riqualificazione energetica.

## 7.1 Elaborazione della banca dati in ambiente GIS

Attraverso l'impiego del software ArcMap 10.6.1, il primo passo è stato quello di importare i seguenti shp:

- Circoscrizioni (Istat);
- Sezioni di censimento (Istat);
- Edifici (BDTRE).

Successivamente, è stato importato il database degli attestati energetici con le motivazioni del rilascio di riqualificazione energetica (ampliamento in deroga LR 20/2009, modifica delle prestazioni energetiche, riqualificazione energetica,

ristrutturazione edilizia) in formato Excel (.xls), georiferito con il sistema di riferimento WGS84 tramite la funzione *geocoding* ottenendo il risultato mostrato (*figura 13*).

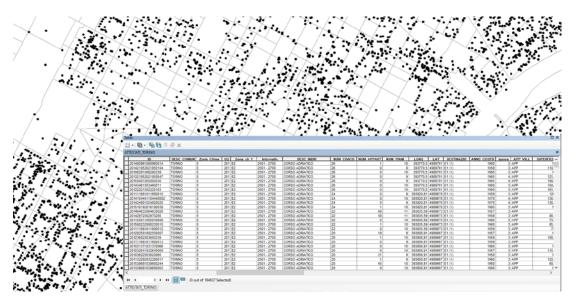


Figura 13 Georeferenziazione dati attestati energetici. Fonte: elaborazione propria

Una volta effettuata la verifica della corretta georeferenziazione dei punti rappresentanti, tramite il select by attributes, sono stati selezionati i dati in funzione: della tipologia edilizia (appartamenti e villette), delle riqualificazioni energetiche.

Dopodiché per ogni shapefile ottenuto, è stato necessario effettuare il *join by location* per associare alle sezioni di censimento i dati relativi a gli attestati energetici inerenti alle riqualificazioni.

In base alla tipologia edilizia, gli appartamenti sono pari a 5.737, invece le villette sono pari a 620.

Come si evince dalla *figura 14*, le zone maggiormente riqualificate sono la circoscrizione 1 (Centro - Crocetta) e 8 (San Salvario – Cavoretto - Borgo Po - Nizza Millefonti – Lingotto -Filadelfia), di contro la circoscrizione che ha subito meno interventi di riqualificazione è la circoscrizione 6 (Barriera di Milano - Regio Parco - Barca - Bertolla - Falchera - Rebaudengo – Villaretto) con circa il 7%.

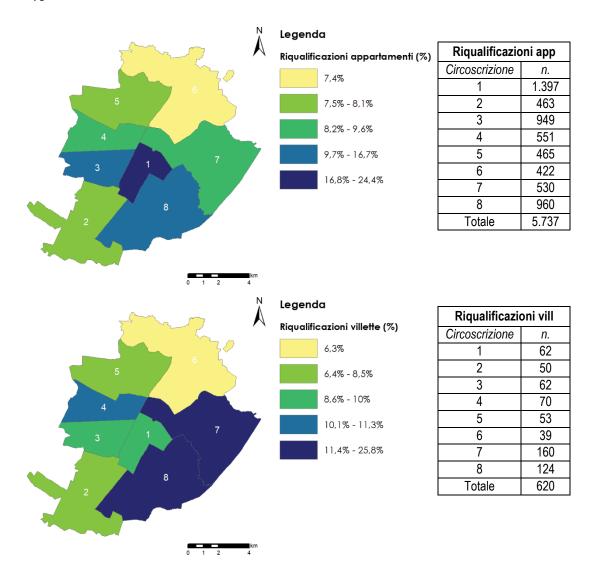


Figura 14 Riqualificazioni energetiche sulle diverse tipologie edilizie, per circoscrizione. Fonte elaborazione personale

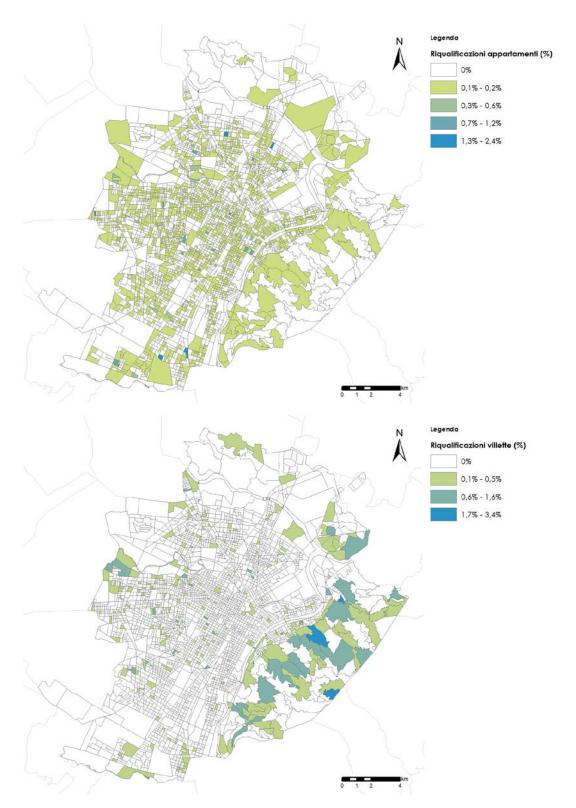


Figura 15 Riqualificazioni energetiche sulle diverse tipologie edilizie, per sezione di censimento.

Fonte elaborazione personale

# 7.2 Tipologia di interventi

Successivamente, sono stati individuati i seguenti interventi:

- 1) l'isolamento termico dei solai interni;
- 2) la coibentazione del sottotetto;
- 3) l'isolamento delle pareti verticali (cappotto),
- 4) la sostituzione degli infissi;
- 5) l'installazione della caldaia a condensazione;
- 6) l'installazione delle fonti energetiche rinnovabili (pompa di calore, solare fotovoltaico, solare termico).

## Interventi su gli appartamenti

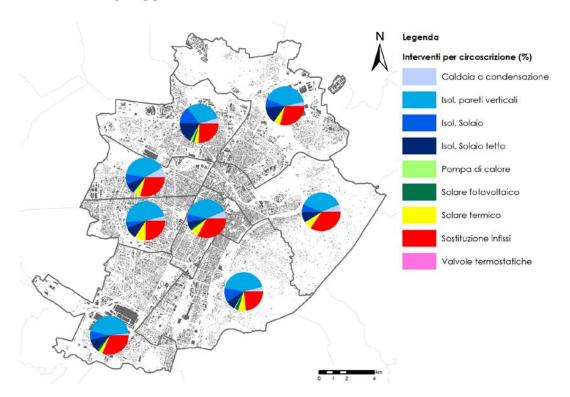


Figura 16 Percentuale di interventi su gli appartamenti per circoscrizione. Fonte: elaborazione personale

In funzione della tipologia edilizia e dell'epoca di costruzione, come mostrato nella *tabella 101*, con la riqualificazione globale degli appartamenti si ha una riduzione media di consumo del 56% per le epoche di costruzioni fino a gli anni '60.

L'intervento maggiormente efficace è la sostituzione degli infissi con il 52% e l'isolamento delle pareti verticali con una diminuzione di consumo del 35%. Pur se, l'isolamento a cappotto delle pareti verticali potrebbe essere quello più efficace, non è sempre fattibile a causa dei vincoli storici.

Per gli appartamenti aventi epoca di costruzione tra il 1961 e il 1990 si ha diminuzione media dei consumi energetici pari al 75%, anche in questo gli interventi che consentono di ridurre maggiormente il consumo sono l'isolamento delle pareti verticali (43%) e la sostituzione degli infissi (58%).

Infine per gli edifici edificati dopo il 1991 si ha un risparmio medio fino al 70%, gli interventi che risultano maggiormente efficaci sono la sostituzione degli infissi (57%) e la sostituzione della caldaia a condensazione con il 36%.

Epoca di costruzione	Isol. pareti verticali	Isol. Solaio	Isol. Solaio tetto	Sost. infissi	P.d.c	Solar e fv	Solare termico	Caldaia a cond.	Epgl ragg media (kWh/m²/a)	Riqualificazione globale
< 1918	38%	8%	7%	49%	0%	1%	8%	12%	96	71%
1919 - 1945	30%	9%	11%	57%	1%	1%	11%	7%	130	36%
1946 - 1960	38%	9%	10%	50%	1%	1%	5%	12%	128	62%
1961 - 1970	55%	8%	10%	42%	1%	1%	2%	2%	126	73%
1971 - 1980	37%	5%	11%	79%	0%	0%	2%	0%	125	71%
1981 - 1990	39%	22%	10%	52%	0%	4%	0%	0%	108	80%
1991 - 2005	22%	7%	2%	35%	0%	1%	7%	58%	110	84%
> 2006	19%	8%	0%	79%	12%	3%	0%	14%	69	55%

Tabella 101 Consumi di energia medi degli appartamenti di Torino per epoca di costruzione e risparmio energetico a seguito di diversi interventi di riqualificazione energetica

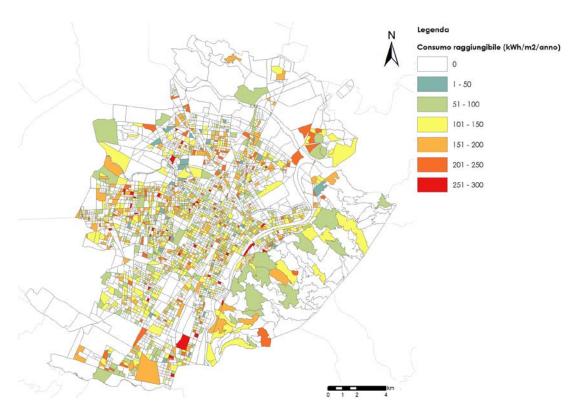
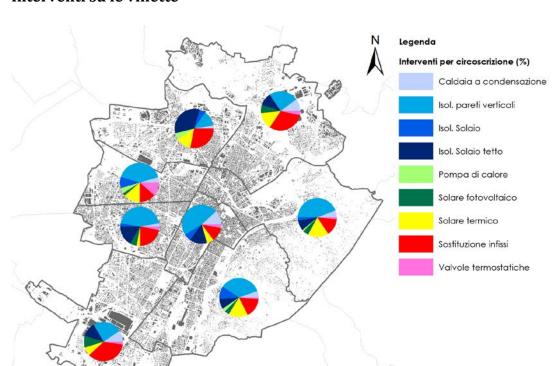


Figura 17 Consumo raggiungibile medio a seguito degli interventi di riqualificazione per sezione di censimento. Fonte: elaborazione personale



#### Interventi su le villette

Figura 18 Percentuale di interventi su le villette, per circoscrizione. Fonte: elaborazione personale

Invece per la tipologia delle villette, come mostrato nella *tabella 102*, con la riqualificazione globale si ha una riduzione media di consumo del 73% per le epoche di costruzioni fino a gli anni '60.

L'intervento maggiormente efficace è l'isolamento delle pareti verticali con una diminuzione di consumo di circa il 40% e la sostituzione degli infissi con il 34%. Per le villette con epoca di costruzione compreso tra il 1961 e il 2005 si ha diminuzione media dei consumi energetici pari al 72%, anche in questo gli interventi che consentono di ridurre maggiormente il consumo sono l'isolamento delle pareti verticali (32%) e la sostituzione degli infissi (30%).

Infine per gli edifici più recenti (dopo il 2006) si ha un risparmio medio fino al 70%, caratterizzato dall'installazione delle tecnologie rinnovabili quali il solare termico (72%) e il solare fotovoltaico (22%).

Epoca di costruzione	Isol. pareti verticali	Isol. Solaio	Isol. Solaio tetto	Sost. infissi	P.d.c.	Solare fv	Solare termico	Caldaia a cond.	Epgl ragg media (kWh/m²/a)	Riqualificazione globale
< 1918	43%	19%	4%	36%	1%	2%	15%	14%	131	61%
1919 - 1945	34%	8%	28%	42%	1%	1%	15%	8%	144	83%
1946 - 1960	52%	6%	15%	25%	2%	2%	17%	12%	142	76%
1961 - 1970	26%	6%	43%	46%	1%	6%	9%	11%	141	71%
1971 - 1980	45%	0%	38%	21%	0%	5%	18%	0%	134	78%
1981 - 1990	19%	0%	0%	27%	0%	0%	66%	31%	93	72%
1991 - 2005	38%	0%	0%	27%	0%	14%	0%	31%	107	66%
> 2006	21%	0%	0%	0%	0%	22%	72%	0%	67	70%

Tabella 102 Consumi di energia medi delle villette di Torino per epoca di costruzione e risparmio energetico a seguito di diversi interventi di riqualificazione energetica

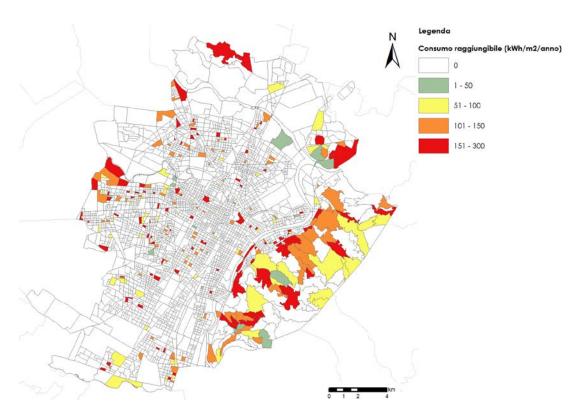


Figura 19 Consumo raggiungibile medio a seguito degli interventi di riqualificazione per sezione di censimento. Fonte: elaborazione personale

## 8. CONCLUSIONI

Il settore residenziale viene considerato uno dei settori principali sul quale intervenire per la riduzione dei consumi ai fini del risparmio energetico.

L'obiettivo di questo lavoro di tesi è stato quello di definire: trend attuali di risparmio energetico, utilizzo di fonti rinnovabili con il relativo risparmio energetico, per gli edifici residenziali nella Regione Piemonte e nel Comune di Torino.

I dati utilizzati per le analisi sono stati estratti dal database degli attestati energetici: ACE (Attestato di Certificazione Energetica, rilasciati dal 2 novembre 2009 fino al 30 settembre 2015) e APE (Attestato di Prestazione Energetica, rilasciati dal 1 ottobre 2015 fino ad aprile 2019) contenuti nel SIPEE (Sistema Informativo per la Prestazione Energetica degli Edifici) che rappresentano circa l'84% di tutte le certificazioni energetiche.

Nella prima parte del lavoro di analisi, sono stati verificati i dati contenuti negli attestati energetici, è stato dimostrando come il 5% contiene informazioni inesatte.

L'eliminazione di tali dati, contenenti potenziali errori, ha contribuito comunque ad aumentare l'accuratezza del lavoro.

La metodologia di applicazione descritta in questo lavoro di tesi, ha mostrato come, attraverso l'analisi dei parametri contenuti negli attestati energetici e l'impiego di un approccio statistico, è stato possibile stimare, dalle superfici riqualificate e dai risparmi energetici, il risparmio energetico cumulato all'anno dopo la riqualificazione energetica.

Ciò è avvenuto tramite l'utilizzo del database corretto suddiviso in funzione delle sottozone climatiche regionali (E1, E2, E3, F1, F2, F3 e F4), alla tipologia edilizia (appartamenti e villette), l'epoca di costruzione.

I principali fattori che caratterizzano i consumi sono i valori medi di EP<sub>GL</sub> e EP<sub>GL</sub> raggiungibile.

Le analisi effettuate hanno mostrato come le variabili *epoca di costruzione* e *gradi giorno,* influenzano in modo significativo i vari consumi.

L' epoca di costruzione ha avuto un ruolo fondamentale per l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

In particolare emerge che, per le diverse tipologie edilizie, costruite dopo il 2006, si ha una sensibilizzazione maggiore nella scelta ponderata delle fonti energetiche rinnovabili.

I risultati così ottenuti mostrano come:

- ogni gruppo omogeneo presenta un risparmio energetico espresso in KWh/m²/anno;
- gli edifici più vecchi (ovvero costruiti prima del 1918) presentano un'elevata potenzialità per un significativo risparmio energetico.

Negli anni, vi è stato un incremento delle riqualificazioni energetiche, pur se nel 2015 la politica sulle certificazioni energetiche è cambiata passando da una legge regionale ad una nazionale.

Per il caso studio specifico su Torino, si è partiti dalla georeferenziazione del database contenente gli attestati energetici riqualificati, in modo da supportare sia la caratterizzazione spaziale degli edifici che il consumo di energia raggiungibile attraverso determinati tipi di interventi.

La procedura, consente quindi la valutazione del consumo di energia degli edifici nonché la creazione di mappe energetiche urbane.

Tramite la localizzazione puntuale dei dati infine, è risultato più agevole individuare le zone dove sono stati effettuati più interventi rispetto ad altre, calcolando la percentuale di riqualificazione globale.

È emerso che, gli interventi più comuni attuati per gli appartamenti sono:

- la sostituzione degli infissi (36%);
- l'isolamento delle pareti verticali (35%).

Per le villette, c'è da considerare, oltre alla sostituzione degli infissi e delle pareti verticali, l'aspetto legato alle fonti energetiche rinnovabili, in particolare al solare termico (20%) e al solare fotovoltaico (10%).

I risultati mostrano come per gli appartamenti vi sia una riqualificazione globale media del 66%, invece per le villette si raggiunge il 72%.

In conclusione, l'intera procedura di valutazione dei dati degli attestati energetici, è risultata molto utile per poter delineare dei trend di risparmio energetico ed attuare misure energetiche per migliorare il risparmio e l'efficienza energetica. Può rappresentare, quindi, un valido strumento per le pubbliche amministrazioni per poter pianificare e sviluppare delle politiche energetiche per ridurre il consumo di energia ed incentivare lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.

## 9. BIBLIOGRAFIA

A. de Ayala et al. (2016). The price of energy efficiency in the Spanish housing market. 16 - 24.

A. Hardy, D. Glew. (2019). An analysis of errors in the Energy Performance certificate database. 1168 -1178.

Amecke, H. (2012). The impact of energy performance certificates: A survey of German home owners. 4 - 14.

- B. Hårsman et al. (2016). On the quality and impact of residential energy performance certificates. 711 723.
- C. Delmastro et al. (2016). A supporting method for selecting cost-optimal energy retrofit policies for residential buildings at the urban scale. 42 56.
- C. Hjortling et al. (2017). Energy mapping of existing building stock in Sweden Analysis of data from Energy Performance Certificates. 341–355.
- C. Koo, T. Hong. (2015). Development of a dynamic operational rating system in energy performance certificates for existing buildings: Geostatistical approach and data-mining technique. 254 270.
- D. Hulshof et al. (2019). Performance of markets for European renewable energy certificates. 697 710.
- F. Fuerst, P. M. (2011). The impact of Energy Performance Certificates on the rental and capital values of commercial property assets. 6608–6614.
- F. Fuerst, P. McAllister. (2015). Does energy efficiency matter to home-buyers? An investigation of EPC ratings and transaction prices in England. 145 156.
- F. Khayatian et al. (2017). Building energy retrofit index for policy making and decision support at regional and national scales. 1062 1075.

- G. Mutani et al. (2016). Characterization of building thermal energy consumption at the urban scale. 384 391.
- J. Jeong et al. (2017). Development of a prediction model for the cost saving potentials in implementing the building energy efficiency rating certification. 257–270.
- J. Las-Heras-Casas et al. (2018). A tool for verifying energy performance certificates and improving the knowledge of the residential sector: A case study of the Autonomous Community of Aragón (Spain). 62-72.
- J. von Platten, et al. (2019). The renewing of Energy Performance Certificates Reaching comparability between decade-apart energy records.
- K. Fabbri et al. (2012). Heritage buildings and energy performance: Mapping with GIS tools. 137 145.
- K. G. Droutsa et al. (2016). Mapping the energy performance of hellenic residential buildings from EPC (energy performance certificate) data. 284 295.
- K.N. Streicher et al. (2018). Assessment of the current thermal performance level of the Swiss residential building stock: Statistical analysis of energy performance certificates. 360 378.
- Luis M. López-González et al. (2016). Energy performance certificates as tools for energy planning in the residential sector. The case of La Rioja. 1280 1292.
- M. Collins et al. (2018). Bunching of residential building energy performance certificates at threshold values. 662 676.
- M. Franke, C. N. (2019). Energy efficiency in the German residential housing market: Its influence on tenants and owners. 879 890.
- M. Herrando et al. (2016). Energy Performance Certification of Faculty Buildings in Spain: The gap between estimated and real energy consumption. 141 153.

M. Mangold et al. (2015). Handling data uncertainties when using Swedish energy performance certificate data to describe energy usage in the building stock. 328 - 336.

Prieler M. et al. (2017). Characteristics of a database for energy performance certificates. 1000 - 1005.

T. Broberg, A. E. (2019). Effects of energy performance certificates on investment: A quasi-natural experiment approach.

T. Johansson et al. (2016). Energy performance certificates and 3-dimensional city models as a means to reach national targets – A case study of the city of Kiruna. 42 - 57.

Verbruggen, A. (2009). Performance evaluation of renewable energy support policies, applied on Flanders' tradable certificates system. 1385 - 1394.

## **SITOGRAFIA**

**ANIT:** https://www.anit.it - scarico guida "Regione Piemonte, regole per l'efficienza energetica degli edifici, 2017"

**Arpa Piemonte:** https://www.arpa.piemonte.it - scarico dei dati relativi ai gradi giorno, temperature medie mensili (ultima consultazione: settembre 2019)

**Atlaimpianti:** https://www.gse.it/dati-e-scenari/atlaimpianti - scarico dati impianti di produzione di energia elettrica e termica (ultima consultazione ottobre 2019)

**Demo Istat:** http://demo.istat.it - scarico dati demografici (ultima consultazione: dicembre 2018)

**EUR-Lex:** https://eur-lex.europa.eu/homepage.html - scarico normativa europea (ultima consultazione maggio 2019)

Gazzetta ufficiale: www.gazzettaufficiale.it – scarico normativa nazionale (ultima consultazione maggio 2019)

**Istat:** https://www.istat.it/ - scarico dei dati di censimento, base territoriali, variabili censuarie (ultima consultazione: dicembre 2018)

**Enea:** http://www.efficienzaenergetica.enea.it/ - (ultima consultazione: marzo 2019)

**Geoportale Piemonte:** http://www.geoportale.piemonte.it/cms/bdtre/16-bdtre-scarico dati BDTRE (ultima consultazione: ottobre 2019)

**PVGis:** http://www.solaritaly.enea.it/CalcRggmmOrizz/Calcola1.php - scarico dati della radiazione solare globale giornaliera media mensile su superficie orizzontale (ultima consultazione: novembre 2019)

**Sistema Piemonte:** http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/856-sistema-informativo-per-le-prestazioni-energetiche-degli-edifici-sipee (ultima consultazione: ottobre 2018)